

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

**PER IL PERIODO:
2013 - 2014 - 2015**

**Modello n. 2
per Comuni e Unione di Comuni**

COMUNE DI CORCIANO

INDICE GENERALE

1.1 Popolazione	Pag.	4
1.2 Territorio	Pag.	7
1.3.1 Personale	Pag.	8
1.3.2 Strutture	Pag.	10
1.3.3 Organismi gestionali	Pag.	11
1.3.4 Accordi di programma	Pag.	17
1.3.5 Funzioni esercitate su delega	Pag.	19
1.4 Economia insediata	Pag.	21
2.1 Fonti di finanziamento	Pag.	29
2.2 Analisi delle risorse	Pag.	30
3.1 Considerazioni generali programmi e progetti	Pag.	49
3.3 Impieghi per programma	Pag.	54
3.4 Programmi	Pag.	55
3.9 Fonti di finanziamento per programma	Pag.	109
4.1 Elenco opere pubbliche	Pag.	111
5.2 Dati analitici di cassa	Pag.	114
6.1 Valutazioni finali della programmazione	Pag.	119

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2013 - 2014 - 2015

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE**

COMUNE DI CORCIANO

1.1 POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento del 2011			15.256
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.156 D.Lvo 267/2000)		n.	21.155
di cui:	maschi	n.	10.267
	femmine	n.	10.888
nuclei familiari		n.	8.523
comunità/convivenze		n.	0
1.1.3 - Popolazione al 1 gennaio 2011		n.	20.972
1.1.4 - Nati nell'anno	n.	252	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n.	164	
		saldo naturale	n. 88
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n.	935	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n.	840	
		saldo migratorio	n. 95
1.1.8 Popolazione al 31-12-2011		n.	21.155
di cui			
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n.	1.728
1.1.10 - In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)		n.	1.635
1.1.11 - In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)		n.	3.060
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n.	11.292
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n.	3.440

1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso		
	2007	1,16 %		
	2008	1,16 %		
	2009	1,31 %		
	2010	1,24 %		
	2011	1,19 %		
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso		
	2007	0,72 %		
	2008	0,74 %		
	2009	0,82 %		
	2010	0,77 %		
	2011	0,78 %		
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente	Abitanti n.	22.500	entro il	31-12-2011
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente	Laurea	9,53 %		
	Diploma	29,94 %		
	Lic. Media	23,90 %		
	Lic. Elementare	13,19 %		
	Alfabeti	23,28 %		
	Analfabeti	0,16 %		

1.1.18 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2012: 21.385

di cui maschi: 10.360e femmine: 11.025

Studenti:	2.609
In cerca di prima occupazione:	148
Nessuna professione:	2.676
Disoccupati:	199
Occupati:	10.672
Casalinghe:	1.505
Pensionati:	3.576

1.2 TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq		64,00
1.2.2 - RISORSE IDRICHE		
* Laghi		0
* Fiumi e torrenti		2
1.2.3 - STRADE		
* Statali	Km.	18,00
* Provinciali	Km.	20,00
* Comunali	Km.	68,00
* Vicinali	Km.	65,00
* Autostrade	Km.	0,00
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione		
* Piano regolatore adottato	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Delibere C.C. n. 183 e 184 del 28.10.2003 e n. 61 del 7.07.2005
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	D.P.G.R. n. 440 del 4.09.1991 e D.P.G.R. n. 645 del 28.10.1996
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Artiginali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Piano urbano del traffico, piano delle attivita' commerciali
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		
	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
		AREA INTERESSATA
P.E.E.P.	mq.	97.700,00
P.I.P.	mq.	0,00
		AREA DISPONIBILE
		mq. 12.000,00
		mq. 0,00

1.3 SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

1.3.1.1					
Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	35	25
A.2	0	0	C.2	9	9
A.3	0	0	C.3	9	9
A.4	0	0	C.4	3	3
A.5	0	0	C.5	3	3
B.1	14	11	D.1	10	4
B.2	3	3	D.2	3	3
B.3	26	22	D.3	5	3
B.4	3	3	D.4	2	2
B.5	1	1	D.5	0	0
B.6	3	3	D.6	1	1
B.7	0	0	Dirigente	0	0
TOTALE	50	43	TOTALE	80	62

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12-2011:

di ruolo n.	105
fuori ruolo n.	0

1.3.1.3 - AREA TECNICA			1.3.1.4 - AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ in servizio
A	0	0	A	0	0
B	19	18	B	4	4
C	12	9	C	7	4
D	7	5	D	4	1
Dir	0	0	Dir	0	0
1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA			1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ in servizio
A	0	0	A	0	0
B	1	1	B	2	2
C	14	14	C	4	4
D	2	1	D	0	0
Dir	0	0	Dir	0	0
1.3.1.7 - ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ in servizio
A	0	0	A	0	0
B	24	18	B	50	43
C	22	18	C	59	49
D	8	6	D	21	13
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE	130	105

1.3.2 - STRUTTURE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE															
	Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015							
1.3.2.1 - Asili nido	n.	4	posti n.	158	158				158				158							
1.3.2.2 - Scuole materne	n.	5	posti n.	592	642				642				642							
1.3.2.3 - Scuole elementari	n.	4	posti n.	943	858				858				858							
1.3.2.4 - Scuole medie	n.	3	posti n.	390	459				459				459							
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n.	0	posti n.	0	0				0				0							
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1						
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km																				
- bianca	84,00				84,00				84,00				84,00							
- nera	63,00				63,00				63,00				63,00							
- mista	53,00				53,00				52,00				52,00							
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No					
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km	172,00				172,00				172,00				172,00							
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No					
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n.	14	n.	14	n.	14	n.	14	n.	14	n.	14	n.	14						
	hq.	38,00	hq.	38,00	hq.	38,00	hq.	38,00	hq.	38,00	hq.	38,00	hq.	38,00						
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n.	4.070	n.	4.070	n.	4.070	n.	4.070	n.	4.070	n.	4.070	n.	4.070						
1.3.2.13 - Rete gas in Km	74,00				74,00				74,00				74,00							
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali																				
- civile	120.852,10				102.000,00				90.000,00				80.000,00							
- industriale	0,00				0,00				0,00				0,00							
- racc. diff.ta	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No					
1.3.2.15 - Esistenza discarica	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X				
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n.	11	n.	11	n.	11	n.	11	n.	11	n.	11	n.	11						
1.3.2.17 - Veicoli	n.	19	n.	19	n.	19	n.	19	n.	19	n.	19	n.	19						
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X				
1.3.2.19 - Personal computer	n.	134	n.	138	n.	141	n.	141	n.	141	n.	141	n.	143						
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)																				

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	
1.3.3.1 - Consorzi	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2	
1.3.3.2 - Aziende	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	
1.3.3.3 - Istituzioni	n. 1	n. 1	n. 0	n. 0	
1.3.3.4 - Societa` di capitali	n. 6	n. 6	n. 6	n. 6	
1.3.3.5 - Concessioni	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3	
1.3.3.6 - Unione di comuni	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	
1.3.3.7 - Altro	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzi/i

- 1) Consorzio SIR Umbria
- 2) Autorità di Ambito Territoriale Integrato n. 2

1.3.3.1.2 – Comune/i associato/i (indicare il n. tot. e nomi)

1) n. 111 soci:

COMUNE DI ACQUASPARTA, COMUNE DI ALLERONA, COMUNE DI ALVIANO, COMUNE DI AMELIA, COMUNE DI ARNONE , COMUNE DI ASSISI
COMUNE DI ATTIGLIANO, COMUNE DI AVIGLIANO UMBRO, COMUNE DI BASCHI, COMUNE DI BASTIA UMBRA, COMUNE DI BEVAGNA,
COMUNE DI CALVI DELL'UMBRIA, COMUNE DI CAMPELLO SUL CLITUNNO, COMUNE DI CANNARA, COMUNE DI CASCIA, COMUNE DI CASTEL GIORGIO,
COMUNE DI CASTEL RITALDI, COMUNE DI CASTEL VISCARDO, COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO, COMUNE DI CERRETO DI SPOLETO,
COMUNE DI CITERNA, COMUNE DI CITTA' DELLA PIEVE, COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO, COMUNE DI COLLAZZONE, COMUNE DI CORCIANO,
COMUNE DI COSTACCIARO, COMUNE DI DERUTA, COMUNE DI FABRO, COMUNE DI FERENTILLO, COMUNE DI FICULLE, COMUNE DI FOLIGNO,
COMUNE DI FOSSATO DI VICO, COMUNE DI FRATTA TODINA, COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA, COMUNE DI GIOVE, COMUNE DI GUALDO CATTANEO
COMUNE DI GUALDO TADINO, COMUNE DI GUARDEA, COMUNE DI GUBBIO, COMUNE DI LISCIANO NICCONI, COMUNE DI LUGNANO IN TEVERINA,
COMUNE DI MAGIONE, COMUNE DI MARSCIANO, COMUNE DI MASSA MARTANA, COMUNE DI MONTE CASTELLO DI VIBIO,
COMUNE DI MONTE SANTA MARIA TIBERINA, COMUNE DI MONTECASTRILLI, COMUNE DI MONTECCHIO, COMUNE DI MONTEFALCO,
COMUNE DI MONTEFRANCO, COMUNE DI MONTEGABBIONE, COMUNE DI MONTELEONE DI SPOLETO, COMUNE DI MONTELEONE D'ORVIETO,
COMUNE DI MONTONE, COMUNE DI NARNI, COMUNE DI NOCERA UMBRA, COMUNE DI NORCIA, COMUNE DI ORVIETO, COMUNE DI OTRICOLI,
COMUNE DI PACIANO, COMUNE DI PANICALE, COMUNE DI PARRANO, COMUNE DI PASSIGNANO SUL TRASIMENO,
COMUNE DI PENNA IN TEVERINA, COMUNE DI PERUGIA, COMUNE DI PIEGARO, COMUNE DI PIETRALUNGA, COMUNE DI POGGIODOMO,
COMUNE DI POLINO, COMUNE DI PORANO, COMUNE DI PRECI, COMUNE DI SAN GEMINI, COMUNE DI SAN GIUSTINO, COMUNE DI SAN VENANZO,
COMUNE DI SANT'ANATOLIA DI NARCO, COMUNE DI SCHEGGIA E PASCELUPO, COMUNE DI SCHEGGINO, COMUNE DI SELLANO,
COMUNE DI SIGILLO, COMUNE DI SPELLO, COMUNE DI SPOLETO, COMUNE DI STRONCONE, COMUNE DI TERNI, COMUNE DI TODI,
COMUNE DI TORGIANO, COMUNE DI TREVÌ, COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO, COMUNE DI UMBERTIDE, COMUNE DI VALFABBRICA,
COMUNE DI VALLO DI NERA, COMUNE DI VALTOPINA, COM. MONTANA UMBRIA NORD,

COM. MONT. ORVIETANO, NARNESE, AMERINO, TUDERTE, COMUNITA' MONTANA DEL TRASIMENO, COM. MONTANA MONTI MARTANI, SERANO E SUBASIO,
COMUNITA' MONTANA VALNERINA

PROVINCIA DI PERUGIA, PROVINCIA DI TERNI

REGIONE DELL'UMBRIA

A.S.L. 1, A.S.L. 2, A.S.L. 3, A.S.L. 4

AGENZIA UMBRIA SANITA' (AUS), AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA, AZIENDA OSPEDALIERA DI TERNI, UN.DEI COMUNI "Terre dell'olio e del Sagrantino",
ARPA Umbria, ARUSIA, AMBITO TERRITORIALE INTEGRATO 1 (ATI1), AMBITO TERRITORIALE INTEGRATO4 (ATI4)

2) Comuni associati n. 24: Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Magione, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Perugia, Piegaro, San Venanzo, Todi, Torgiano, Tuoro sul Trasimeno, Valfabbrica

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 – Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

Istituzione Corciano Domani
in liquidazione - delibera C.C. n. 19 del 02/08/2013

1.3.3.3.2 – Ente/i Associato/i

Comune di Corciano

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A

- 1) Trasimeno Servizi ambientali s.p.a. per la gestione del servizio di igiene urbana
- 2) Conap spa
- 3) Umbra Acque spa
- 4) Sase spa
- 5) Sienergia
- 6) Patto 2000 soc. consortile a r.l.

1.3.3.4.2 – Ente/i Associato/i

1) n. 9 soci: Comuni di Corciano, Magione, Passignano, Castiglione d. Lago, Citta d.Pieve, Paciano, Panicale, Piegara, Tuoro

2) n. 24 soci: Assisi, Magione, Corciano, Nocera Umbra, Passignano, Torgiano, Valfabbrica, Bastia umbra, Bettona, Cannara, Collazzone, Fratta Todina, Deruta, Marsciano, Umbertide, Gubbio, MonteCastello Vibio, Castiglione d.Lago, Panicale, Paciano, Piegara, San Venanzo, Città della Pieve, Todi

3) n. 37 soci: Comune di Assisi, Bastia, Bettona, Cannara, Castiglione del Lago, Citerna, Città della Pieve, Città di Castello, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Gualdo Tadino, Gubbio, Magione, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Monte S. Maria Tiberina, Montone, Paciano, Panicale, Passignano, Perugia, Piegara, Pietralunga, San Giustino, San Venanzo, Sigillo,

Todi, Torgiano, Tuoro sul Trasimeno, Umbertide, Valfabbrica; Acea SpA

4) n. 23 soci: Camera Commercio Perugia, Sviluppumbria SpA, Unicredit spa, Comune di Perugia, Confindustria Perugia, Provincia di Perugia, Banca Popolare Spoleto, ANCE Perugia, Comune di Assisi, O.I.E.R. s.a.s., Cassa di Risparmio Spoleto, Comune di Bastia Umbra, Consorzio Umbria Export, Confcommercio dell'Umbria, A.C.A.P. - SULGA, Aero Club Perugia, Comune Città di Castello, Comune di Torgiano, Comune di Corciano, Comune di Marsciano, F.Ili Ferretti E.&E. srl, Hotel Martini, Comune di Gubbio

5) n. 27 soci: Comuni di Perugia, Assisi, Corciano, Bastia Umbra, Umbertide, Marsciano, Gubbio, Magione, Deruta, Torgiano, Todi, Passignano, Castiglione, Valfabbrica, Collazzone, Bettona, Nocera Umbra, Città della Pieve, Cannara, Fratta Todina, Panicale, Montecastello Vibio, San Venanzo, Piegaro, Paciano, Gesenu spa, Acea spa

6) n. 94 soci:

AGENZIA PER L'IMPIEGO DELL'UMBRIA

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERNI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PERUGIA

API TERNI

ASSINDUSTRIA PERUGIA

Associazione degli Industriali della Provincia di Siena (ASSINDUSTRIA SIENA)

ASSOCIAZIONE FRA ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI TERNI

ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DI TERNI

ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE PROVINCIA DI PERUGIA

ASSOCIAZIONE PICCOLE IMPRESE TOSCANA

BANCA DI CHIANCIANO TERME CREDITO COOPERATIVO VAL D'ORCIA - AMIATA S.R.L.

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SOVICILLE - CRAS -

BANCA VALDICHIANA Credito cooperativo Tosco-Umbro

UNICREDITO ITALIANO S.P.A. (EX BANCA DELL'UMBRIA 1462)

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANTIGNANA

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MONTEPULCIANO

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA

BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA E DEL LAZIO

BANCA POPOLARE DI SPOLETO

BANCA TRASIMENO ORVIETANO - CREDITO COOPERATIVO

C.C.I.A.A. PERUGIA

C.C.I.A.A. SIENA

C.C.I.A.A. TERNI

C.N.A. Confed.Naz.Artig., Sede Provinciale di Siena

C.N.A. Confed.Naz.Artig., Federazione Regionale Umbra

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO S.p.A

COMUNE DI ABBADIA SAL SALVATORE, COMUNE DI ALLERONA, COMUNE DI BASCHI, COMUNE DI CASTEL GIORGIO, COMUNE DI CASTEL VISCARDO,

COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO, COMUNE DI CASTIGLIONE D'ORCIA, COMUNE DI CETONA, COMUNE DI CHIANCIANO TERME,

COMUNE DI CHIUSI, COMUNE DI CITTA' DELLA PIEVE, COMUNE DI CORCIANO, COMUNE DI FABRO, COMUNE DI FICULLE, COMUNE DI MAGIONE,

COMUNE DI MARSCIANO, COMUNE DI MONTALCINO, COMUNE DI MONTECCHIO, COMUNE DI MONTEGABBIONE, COMUNE DI MONTELEONE D'ORVIETO,

COMUNE DI MONTEPULCIANO, COMUNE DI ORVIETO, COMUNE DI PACIANO, COMUNE DI PANICALE, COMUNE DI PARRANO, COMUNE DI PASSIGNANO,

COMUNE DI PIANCASTAGNAIO, COMUNE DI PIEGARÒ, COMUNE DI PIENZA, COMUNE DI PORANO, COMUNE DI RADICOFANI, COMUNE DI SAN

CASCIANO DEI BAGNI, COMUNE DI SAN QUIRICO D'ORCIA, COMUNE DI SAN VENANZO, COMUNE DI SARTEANO, COMUNE DI SINALUNGA,

COMUNE DI TORRITA DI SIENA, COMUNE DI TREQUANDA, COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO,
COMUNITA' MONTANA DEL TRASIMENO,
COMUNITA' MONTANA ZONA 12: AMIATA
COMUNITA' MONTANA DEL CETONA
COMUNITA' MONTANA MONTE PEGLIA E SELVA DI MEANA
CONFARTIGIANATO - Associazione Provinciale Artigianato Senese
CONFARTIGIANATO PERUGIA
CONFCOMMERCIO Siena
CONFCOMMERCIO DELLA PROVINCIA DI PERUGIA
CONFCOOPERATIVE - UMBRIA
CONFCOOPERATIVE - UNIONE PROVINCIALE DI SIENA
Confederazione Italiana Agricoltori, Sede Regionale dell'Umbria
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI - Associazione provinciale di Siena
CONFEDERAZIONE NAZIONALE COLIVATORI DIRETTI DI PERUGIA
CONFESERCENTI - Confederazione Italiana Esercenti Attività Commerciali e Turistiche
CONFESERCENTI UMBRIA
EUROBIC TOSCANA SUD
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI DI TERNI
FEDERAZIONE PROVINCIALE COTIVATORI DIRETTI DI SIENA
FIDITOSCANA
LEGA REGIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE DELL'UMBRIA
LEGACOOOP TOSCANA
SVILUPPUMBRIA S.p.A.
SOCIETA' VALDORCIA
UNIONE AGRICOLTORI DI ORVIETO
UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI DI SIENA
UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI DI PERUGIA
URAT

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

- 1) Riscossione coattiva tributi ed altre entrate comunali
- 2) Riscossione imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni
- 3) Distribuzione Gas metano

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

- 1) EQUITALIA spa
- 2) ICA s.r.l.
- 3) Enel Energia spa

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n **Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)**

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Patto territoriale

Il Patto territoriale è:

- in corso di definizione
- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata

Indicare la data di sottoscrizione

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 – FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- Riferimenti normativi
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.2 – FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- Riferimenti normativi
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.3 – VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE



1.4 ECONOMIA INSEDIATA COMUNE DI CORCIANO

Nonostante la pesante crisi che ha causato ormai negli ultimi anni un marcato rallentamento, quando non addirittura decremento, dell'iniziativa imprenditoriale locale e globale, la vitalità che caratterizza il territorio corcianoese si rileva con chiarezza analizzando i dati relativi all'economia insediata nel Comune. Si conferma di anno in anno la tendenza allo sviluppo del tessuto economico del Comune e ad un suo consolidamento, nonostante la crisi economica.

I settori forti dell'economia comunale rimangono il commercio e l'artigianato. Il primo è in continua crescita: si arriva a toccare, nel 2012, 474 imprese commerciali. Per il settore dell'artigianato segnaliamo la presenza di 592 imprese.

L'impresa artigiana e la piccola media impresa in genere, continuano ad essere fattori fondamentali dell'intera economia del Comune, motori primari dello sviluppo economico e sociale. L'apparato produttivo in senso stretto, costituito appunto da numerose imprese artigiane, che rappresentano un fulcro di attività determinante si consolida e mantiene la sua funzione di solida base. Accanto alle imprese artigiane, a fortificare questa vocazione produttiva, è presente un numero considerevole di piccole e medie imprese industriali, operanti prevalentemente nei settori tessile e meccanico.

Da evidenziare altresì l'affermazione negli ultimi anni del settore turistico, con particolare riferimento alle attività agrituristiche e alle attività ricettive extra-alberghiere (case vacanze, country house, ecc.), di natura artistica e di intrattenimento in genere. L'incremento costituisce il risultato delle numerose attività di incentivazione e promozione turistica del Comune, per il quale la filiera TAC (Turismo-Ambiente-Cultura) sta diventando sempre più un punto di forza. Gli ottimi risultati sono anche frutto delle sinergie create attraverso varie iniziative di programmazione e collaborazione con altri soggetti pubblici e privati: da segnalare la positiva sinergia con l'Associazione Promozione Corciano, nonché gli importanti interventi di sensibilizzazione e coinvolgimento attuati nell'ambito del processo di elaborazione del Quadro Strategico di Valorizzazione dei Centri Storici.

Un ruolo sempre crescente è assunto dal settore relativo ai servizi di informazione e comunicazione, al punto che, se sino alle rilevazioni dell'anno 2008 tale dato veniva inglobato nel macroaggregato comprendente anche i servizi di trasporto, dal 2009 costituisce un settore ben identificato e specifico.

Di importanza decisamente contenuta risulta la presenza di attività agricole, caratterizzata essenzialmente da piccole imprese individuali. Si segnala tuttavia in questo settore la presenza di produzioni di particolare qualità (vino, olio biologico, ecc.).

A supporto di quanto sopra evidenziato, si riportano i dati elaborati dagli Uffici Studi e Statistica della Camera di Commercio, che delineano la seguente situazione in merito al numero di sedi di impresa operanti nel territorio di Corciano (Tab. n. 1).

Dalla tabella – i dati si riferiscono alla tipologia “**Imprese ATTIVE**” – come negli anni scorsi, si rileva nuovamente il positivo trend di crescita del numero delle imprese. Seppur si può notare un rallentamento negli ultimi cinque anni, è vero che nel periodo di riferimento, il numero complessivo di imprese si palesa in costante crescita, nonostante la crisi economica: si registra un incremento netto di 67 unità nel 2006, di 42 unità nel 2007, di 28 unità nel 2008, di 17 unità nel 2009, di 22 unità nel 2010, di 31 unità nel 2011 e di 15 unità nel 2012. La crescita percentuale è la seguente: del 4,3% nel 2006, del 2,6% nel 2007, dell'1,7% nel 2008, dell'1% nel 2009, dell'1,3% nel 2010, dell'1,8% nel 2011 e dello 0,8 nel 2012. Questi dati, anche se evidenziano un rallentamento della crescita percentuale a partire dal 2008, rappresentano un elemento comunque positivo, considerando il periodo di riferimento e soprattutto la situazione congiunturale particolarmente critica dell'economia nazionale ed europea.

È utile analizzare, a conferma di quanto appena considerato, la dinamica della **nati-mortalità** delle imprese, disponibile in termini di nuove iscrizioni e cessazioni, come di seguito riportato (i dati si riferiscono alla tipologia “**imprese registrate**”):

Anno 2006 - n. 155 nuove iscrizioni
- n. 102 cessazioni
- **Incremento di n. 53 unità**

Anno 2007 - n. 130 nuove iscrizioni
- n. 97 cessazioni
- **Incremento di n. 33 unità**

Anno 2008 - n. 147 nuove iscrizioni
- n. 132 cessazioni
- **Incremento di n. 15 unità**

Anno 2009 - n. 130 nuove iscrizioni
- n. 95 cessazioni
- **Incremento di n. 35 unità**

Anno 2010 - n. 138 nuove iscrizioni
- n. 103 cessazioni
- **Incremento di n. 35 unità**

Anno 2011 - n. 163 nuove iscrizioni
- n. 132 cessazioni
- **Incremento di n. 31 unità**

Anno 2012 - n. 146 nuove iscrizioni
- n. 119 cessazioni
- **Incremento di n. 27 Unità**

Di sicuro interesse sono i numeri relativi alle unità locali d'impresa presenti nel territorio comunale e alle imprese artigiane, che si riportano rispettivamente nelle Tabelle n. 2 e n. 3 (fonte Uffici Studi e Statistica della CCIAA).

Quasi il 34% del totale delle imprese del territorio è costituito da **imprese artigiane**, a conferma di quanto sopra affermato in merito al ruolo trainante dell'artigianato nel sistema economico comunale. Dall'analisi del trend di questo settore, si nota come esso si attesti su livelli di consolidamento, sia in valore assoluto che in percentuale sul totale.

Una più confortante tendenza in termini di crescita percentuale e numerica si denota dalla lettura dei dati relativi alle **Unità Locali** insediate nel territorio, che delineano nel 2012 un risultato soddisfacente, alla luce della crisi economica nazionale:

- nel corso del 2005 da 1.768 a 1.902 – incremento percentuale del 7,6 % circa;
- nel corso del 2006 da 1.902 a 1.985 – incremento percentuale del 4,6 % circa;
- nel corso del 2007 da 1.985 a 2.028 – incremento percentuale del 2,2 % circa;
- nel corso del 2008 da 2.028 a 2.067 – incremento percentuale dell'1,9 % circa;
- nel corso del 2009 da 2.067 a 2.116 – incremento percentuale del 2,4 % circa;
- nel corso del 2010 da 2.116 a 2.144 – incremento percentuale dell'1,3% circa;
- nel corso del 2011 da 2.144 a 2.201 – incremento percentuale del 2,7% circa;
- nel corso del 2012 da 2.201 a 2.217 – incremento percentuale del 0,7 % circa.

Gli **addetti** occupati in tutti i comparti economico-produttivi del territorio possono essere ragionevolmente stimati in oltre 6000 unità (non si dispone di dati ufficiali al momento).

Si dispone inoltre, ed appare interessante fornirli in questa sede per completare il quadro di analisi disponibili, dei dati sulle aziende del territorio comunale che hanno avanzato richiesta di **Cassa Integrazione in Deroga**, forniti dalla Regione Umbria. Da essi è evidente il periodo di particolare crisi economico-finanziaria che non può non riguardare anche le imprese corchianesi.

Data di riferimento	N. Aziende richiedenti la CIG	N. Lavoratori coinvolti
30.09.2009	22	214
30.09.2010	46	300
31.12.2010	61	355
15.12.2011	91	354
15.12.2012	147	603

A tutto ciò si accompagna un incremento costante della popolazione residente nel corso degli anni, infatti:

- n. 17.440 abitanti al 31.12.2005;
- n. 18.177 abitanti al 31.12.2006;
- n. 19.019 abitanti al 31.12.2007;
- n. 19.683 abitanti al 31.12.2008;
- n. 20.417 abitanti al 31.12.2009;
- n. 20.972 abitanti al 31.12.2010;

- n. 21.173 abitanti al 31.12.2011;
- n. 21.385 abitanti al 31.12.2012

Dalle analisi sopra riportate emergono numerosi elementi di valutazione che confermano la tendenza positiva di sviluppo economico e sociale del territorio anche per i prossimi anni, consolidando il buon andamento delle attività economiche che il territorio stesso esprime e facendo registrare dei segnali di ripresa rispetto alla situazione degli ultimi anni.

Corciano fornisce continuamente elementi che ne testimoniano la vitalità economica ed imprenditoriale e che lo rendono uno tra i Comuni più dinamici della Regione, anche in termini di reddito pro-capite.

Tab. 1 (IMPRESE ATTIVE)

ATTIVITA'	NUM. IMPRESE ATTIVE AL 31.12.2007	NUM. IMPRESE ATTIVE AL 31.12.2008	NUM. IMPRESE ATTIVE AL 31.12.2009	NUM. IMPRESE ATTIVE AL 31.12.2010	NUM. IMPRESE ATTIVE AL 31.12.2011	NUM. IMPRESE ATTIVE AL 31.12.2012
A – Agricoltura, silvicoltura, pesca	123	118	116	121	119	119
B – Estrazione di minerali	1	1	1	1	1	1
C – Attività Manifatturiere	322	326	285	281	282	285
D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	2	2	1	3	7
E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento				1	2	1
F – Costruzioni	285	299	315	320	322	307
G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	449	453	460	459	470	474
I – Attività dei Servizi di Alloggio e Ristorazione	63	64	74	78	58	88
H – Trasporto e magazzinaggio	75	71	56	54	81	56
J – Servizi di informazione e comunicazione			49	50	51	51
K – Attività finanziarie e assicurative	42	46	49	45	44	43
L – Attività immobiliari	220	224	195	76	82	84
M – Attività professionali, scientifiche e tecniche				66	73	75
N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese				66	63	70
P – Istruzione	6	6	7	7	6	8
Q – Sanità e assistenza sociale	4	6	7	8	9	11
R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	-	-	22	24	21	23
S – Altre attività di servizi	73	80	75	81	83	81
X – Imprese non classificate	9	6	6	2	2	3
T O T A L I	1.674	1.702	1.719	1.741	1.772	1.787

Tab. 2 (UNITA' LOCALI ATTIVE)

ATTIVITA'	UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2006	UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2007	UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2008	UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2009	UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2010	UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2011	UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2012
A – Agricoltura, silvicoltura, pesca	130	129	125	124	131	130	130
B – Estrazione di minerali	2	2	2	2	3	3	3
C – Attività Manifatturiere	378	378	383	339	334	336	341
D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	2	2	3	2	4	9
E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento					2	3	2
F – Costruzioni	294	304	317	336	342	347	331
G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	576	593	601	618	611	628	635
I – Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	77	81	87	101	109	89	121
H – Trasporto e magazzinaggio	103	99	93	78	82	115	84
J – Servizi di informazione e comunicazione				63	63	65	65
K – Attività finanziarie e assicurative	60	57	61	64	60	58	60
L – Attività immobiliari	252	271	275	241	81	90	88
M – Attività professionali, scientifiche e tecniche					90	101	102
N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese					86	83	89
P – Istruzione	6	7	8	11	11	10	12
Q – Sanità e assistenza sociale	4	4	7	11	11	10	12
R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	-	-	-	31	32	29	32
S – Altre attività di servizi	81	84	91	81	86	87	86
X – Imprese non classificate	20	17	15	13	8	13	15
T O T A L I	1.985	2.028	2.067	2.116	2.144	2.201	2.217

Tab. 3 (IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE)

ATTIVITA'	NUM. IMPRESE ARTIGIAN E ATTIVE AL 31.12.2006	NUM. IMPRESE ARTIGIAN E ATTIVE AL 31.12.2007	NUM. IMPRESE ARTIGIAN E ATTIVE AL 31.12.2008	NUM. IMPRESE ARTIGIAN E ATTIVE AL 31.12.2009	NUM. IMPRESE ARTIGIAN E ATTIVE AL 31.12.2010	NUM. IMPRESE ARTIGIAN E ATTIVE AL 31.12.2011	NUM. IMPRESE ARTIGIAN E ATTIVE AL 31.12.2012
A – Agricoltura, silvicoltura, pesca	6	7	6	3	3	3	4
B – Estrazione di minerali	-	-	-	-	-	-	-
C – Attività Manifatturiere	218	218	213	193	187	190	182
D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-	-	-	-
E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	-	-	-	-	-	-	1
F – Costruzioni	209	217	221	229	230	228	218
G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	29	28	28	27	28	27	32
I – Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	1	1	1	11	11	11	12
H – Trasporto e magazzinaggio	48	45	39	37	34	33	33
J – Servizi di informazione e comunicazione	-	-	-	4	4	4	5
K – Attività finanziarie e assicurative	-	-	-	-	-	-	-
L – Attività immobiliari	-	-	-	-	-	-	-
M – Attività professionali, scientifiche e tecniche	25	30	28	28	9	11	9
N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	-	-	-	-	23	21	27
P – Istruzione	-	1	1	1	1	-	1
Q – Sanità e assistenza sociale	-	-	-	-	-	-	-
R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	-	-	-	2	2	3	1
S – Altre attività di servizi	48	50	52	63	66	67	67
X – Imprese non classificate	-	-	-	-	-	-	-
T O T A L I	584	597	589	598	598	598	592

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2013 - 2014 - 2015

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

COMUNE DI CORCIANO

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2010 (accertamenti)	2011 (accertamenti)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	9.857.371,03	12.581.501,50	15.050.728,22	13.833.650,29	15.204.542,00	15.692.285,00	-8,08
Contributi e trasferimenti correnti	3.609.638,41	779.197,21	975.020,30	1.694.398,15	757.923,15	625.700,46	73,78
Extratributarie	2.162.383,08	2.115.372,25	1.873.839,66	2.875.767,82	2.515.273,32	2.537.417,76	53,46
TOTALE ENTRATE CORRENTI	15.629.392,52	15.476.070,96	17.899.588,18	18.403.816,26	18.477.738,47	18.855.403,22	2,81
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	1.519.811,79	1.507.619,13	589.842,03	600.000,00	495.000,00	0,00	1,72
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	50.288,95	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	17.149.204,31	16.983.690,09	18.539.719,16	19.003.816,26	18.972.738,47	18.855.403,22	2,50
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	1.546.609,71	1.443.872,65	1.920.502,59	2.152.090,00	739.990,00	489.990,00	12,05
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	567.528,58	505.597,02	480.157,97	200.000,00	305.000,00	855.000,00	-58,34
Accensione mutui passivi	361.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	615.661,83	615.661,83	99.582,63	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	3.090.800,12	2.565.131,50	2.500.243,19	2.352.090,00	1.044.990,00	1.344.990,00	-5,92
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	7.376.892,90	4.359.436,18	4.607.906,30	1.375,37
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	500.000,00	7.376.892,90	4.359.436,18	4.607.906,30	1.375,37
TOTALE GENERALE (A+B+C)	20.240.004,43	19.548.821,59	21.539.962,35	28.732.799,16	24.377.164,65	24.808.299,52	33,39

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2010 (accertamenti)	2011 (accertamenti)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	6.290.806,25	7.372.281,45	9.134.036,00	8.060.900,00	9.258.900,00	9.676.900,00	-11,74
Tasse	3.530.264,78	3.481.523,95	4.080.724,00	4.644.125,29	4.855.017,00	4.924.760,00	13,80
Tributi speciali ed altre entrate proprie	36.300,00	1.727.696,10	1.835.968,22	1.128.625,00	1.090.625,00	1.090.625,00	-38,52
TOTALE	9.857.371,03	12.581.501,50	15.050.728,22	13.833.650,29	15.204.542,00	15.692.285,00	-8,08

2.2.1.2

I.M.U.							
	ALIQUOTE I.M.U.		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO 2013 (A+B)
	2012	2013	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	
I.M.U. 1^ casa	5,500	5,500	1.822.129,00	937.022,74			937.022,74
I.M.U. 2^ casa	10,600	10,600	1.784.764,57	2.782.133,00			2.782.133,00
Fabbricati produttivi	10,600	10,600			1.704.098,50	791.471,00	791.471,00
Altro	10,600	10,600	0,00	0,00	1.427.244,93	899.373,26	899.373,26
TOTALE			3.606.893,57	3.719.155,74	3.131.343,43	1.690.844,26	5.410.000,00

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

Imposta Municipale propria (IMU): la stima del gettito dell'IMU tiene conto delle variazioni apportate alla disciplina del tributo dalla L. 228/2010, dal D.L. 35/2013 e da ultimo dal D.L. 102/2013. In particolare le norme sopra indicate hanno previsto la soppressione della previgente quota di riserva statale dell'imposta e la riserva allo Stato del gettito del tributo calcolato sugli immobili produttivi di categoria catastale D, determinato con l'applicazione dell'aliquota dello 0,76%. Inoltre, le norme del D.L. 102/2013 hanno sancito la non debenza della prima rata del tributo dovuto sull'abitazione principale e relative pertinenze, sulle abitazioni destinate ad abitazione principale dei soci assegnatari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, sugli alloggi assegnati dall'ATER, sui terreni agricoli ed i fabbricati rurali. E' stata altresì disposta la cancellazione della seconda rata del tributo dovuto per gli immobili invenduti delle imprese di costruzione. L'evoluzione dei cespiti imponibili mostra una sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente.

Imposta Comunale sugli Immobili (ICI): il tributo è stato abolito nell'anno 2012.

Addizionale comunale IRPEF: i redditi imponibili, ricavabili dal sito del Ministero dell'Economia e delle finanze mostrano una lieve crescita rispetto all'ultimo anno disponibile.

Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani (TARSU): A decorrere dall'anno 2013 la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani e l'addizionale ex eca sono state abolite e sostituite dal nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES).

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES): a norma dell'art. 14 del D.L. 201/2011 dal 2013 entra in vigore il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, destinato al finanziamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati avviati allo smaltimento, nonché dei servizi indivisibili dell'Ente. Tuttavia, limitatamente al 2013, la quota del tributo relativa ai servizi indivisibili (cosiddetta maggiorazione) è versata dai contribuenti direttamente allo Stato. I cespiti imponibili sono stati individuati sulla base delle denunce presentate e degli accertamenti tarsu notificati, come disposto dal citato art. 14.

Imposta Comunale sulla Pubblicità: i cespiti imponibili vengono accertati per mezzo delle denunce dei contribuenti nonché delle verifiche condotte sul territorio a cura del soggetto concessionario del tributo.

Diritto sulle Pubbliche Affissioni: l'andamento del gettito è legato alle richieste di affissione presentate, ricevute ed eseguite dal competente concessionario del servizio.

TOSAP: i cespiti imponibili della tosap sono rilevati a mezzo delle richieste di occupazione presentate, nonché dalle verifiche condotte sul territorio. La Tosap permanente è prevalentemente costituita dai proventi derivanti dalle occupazioni poste in essere dai soggetti erogatori di pubblici servizi.

2.2.1.4 – Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni%:

Fatto 100 il gettito IMU delle abitazioni (fabbricati di categoria A), i fabbricati produttivi (fabbricati di categoria D) determinano un gettito pari al 23,28% .

2.2.1.5 – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili:

Imposta municipale propria (IMU): La stima del gettito del tributo per l'anno 2013 è stata condotta tenendo conto dei cespiti imponibili, degli incassi dell'anno precedente e delle modifiche apportate dalle normative vigenti, indicate nel paragrafo sopra riportato. Le aliquote e le detrazioni per l'anno 2013 sono invariate rispetto al 2012, salvo marginali modifiche. Rispetto al 2012 l'importo previsto del tributo si riduce ad € 5.410.000. Tuttavia la variazione del gettito dovrebbe trovare compensazione in parte con il nuovo fondo di solidarietà comunale (art. 1, comma 380, L. 228/2010), e di in parte con il trasferimento compensativo del minor gettito dovuto alla eliminazione della prima dell'imposta per l'abitazione principale e altre fattispecie, previsto dal D.L. 102/2013. La stima operata per gli anni 2014-2015 include invece l'intero gettito dell'abitazione principale e delle altre fattispecie per le quali è stata eliminata la prima rata 2013.

Imposta Comunale sugli Immobili (ICI): il tributo è stato abolito nell'anno 2012. La previsione operata riguarda solo il recupero dell'evasione e le altre attività di controllo sul corretto adempimento tributario.

Imposta municipale secondaria: dall'anno 2014 sono riportate le previsioni del nuovo tributo previsto dall'art. 11 del D.Lgs 23/2011 che sostituirà l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni e la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. La previsione è stata operata tenendo conto del gettito dei tributi sostituiti.

Addizionale comunale IRPEF: Il gettito del tributo si mostra in lieve crescita nell'anno 2013, pur ad invarianza di aliquota (0,7%). La stima è stata operata considerando i dati disponibili sul sito del Ministero dell'Economia e delle finanze, relativi ai redditi imponibili.

Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani (TARSU): Gli importi previsti si riferiscono solo al recupero dell'evasione degli anni precedenti al 2013.

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES): la previsione del gettito è stata operata sulla base del piano finanziario redatto dal soggetto gestore

del servizio opportunamente integrato dalle voci di costo presenti nel bilancio comunale, ai sensi del DPR 158/99, tenuto conto che il tributo deve assicurare la copertura integrale di tutti i costi così come individuati dal citato decreto. Le tariffe sono state calcolate con il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999, al fine di garantire un gettito tale da assicurare la copertura integrale dei costi del servizio.

TOSAP: Il gettito ordinario del tributo previsto per il 2013 è sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. Dal 2014 il tributo è soppresso ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 23/2011.

Pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni: Le previsioni del tributo, tenuto conto del trend storico, sono sostanzialmente stabili rispetto all'anno 2012. Per gli anni 2014 e 2015 il gettito previsto riguarda solamente il recupero dell'evasione, tenuto conto che dal primo gennaio 2014 il tributo è soppresso (art. 11 D.Lgs 23/2011).

Fondo di solidarietà comunale: Tra le entrate tributarie è altresì incluso il fondo di solidarietà comunale, introdotto dall'art. 1, comma 380, della L. 228/2012. L'importo del fondo è stato iscritto sulla base della previsione del gettito IMU 2013, delle risorse disponibili nel 2012 a titolo di federalismo municipale (ex fondo sperimentale di riequilibrio) e dei tagli operati alle risorse trasferite dallo Stato ad opera delle vigenti normative di legge (su tutte il D.L. 95/2012). Da rilevare che alla data di predisposizione del presente documento non è stato ancora emanato il DPCM di ripartizione del fondo.

2.2.1.6 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

Dott. Stefano Baldoni, Responsabile Area – Cat. D – P.E. D3 (per tutti i tributi).

2.2.1.7 – Altre considerazioni e vincoli:

La previsione delle entrate tributarie, ed in particolar modo dell'IMU, appare particolarmente difficoltosa. Le modifiche apportate alla previgente normativa, con l'esclusione dalla competenza del comune di una sostanziosa quota del gettito degli immobili produttivi di categoria D in favore dello Stato e l'attribuzione della quota statale vigente nel 2012, nonché la continua evoluzione del tributo, che solo recentemente ha visto "l'abbuono" della prima rata 2013 per l'abitazione principale e per altre fattispecie, in vista dell'annunciata ma non ancora operata soppressione del tributo sull'abitazione principale, rendono particolarmente instabile la previsione del gettito del tributo. Tuttavia, le minori entrate derivanti dalle citate modifiche dovrebbero trovare copertura con l'assegnazione di apposite risorse statali per il tramite del fondo di solidarietà comunale e dell'apposito trasferimento compensativo previsto dal D.L. 102/2013.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2010 (accertamenti)	2011 (accertamenti)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo stato	3.048.385,70	142.519,41	157.972,30	1.280.339,30	408.139,58	275.624,20	710,48
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	221.546,16	465.324,19	471.065,00	186.591,64	137.826,00	137.826,00	-60,38
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione per funzioni delegate	322.168,64	161.853,61	294.391,00	203.043,00	187.245,00	187.245,00	-31,02
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	10.008,94	5.000,00	46.863,00	1.700,00	1.700,00	1.700,00	-96,37
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	7.528,97	4.500,00	4.729,00	22.724,21	23.012,57	23.305,26	380,52
TOTALE	3.609.638,41	779.197,21	975.020,30	1.694.398,15	757.923,15	625.700,46	73,78

2.2.2.2 – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

A decorrere dall'anno 2013 il fondo sperimentale di riequilibrio è stato soppresso e sostituito dal nuovo fondo di solidarietà comunale (art. 1, comma 380, L. 228/2012), nato per riequilibrare le differenze derivanti dalla modifica alla disciplina dell'IMU e contabilizzato nel titolo 1 dell'entrata. Nella categoria 1 del titolo 2 trova contabilizzazione il trasferimento erariale compensativo del minor gettito derivante dall'eliminazione della prima rata sull'abitazione principale e sulle altre fattispecie (D.L. 102/2012) ed altri trasferimenti erariali residui (tra cui il trasferimento compensativo per l'IMU sugli immobili comunali 2012 ex D.L. 35/2013).

La voce trasferimenti erariali include il fondo sviluppo investimenti, la cui previsione è legata all'andamento del rimborso delle rate dei mutui originariamente assistiti da contributo statale. Rientra in questa categoria anche il rimborso del credito IVA (sulla base delle indicazioni SIOPE).

2.2.2.3 – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

I trasferimenti regionali presenti per l'anno 2013 subiscono un calo rispetto al 2012 per effetto della contrazione delle somme erogate dalla Regione,

2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, Leggi speciali ecc.):

2.2.2.5 – Altre considerazioni e vincoli:

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2010 (accertamenti)	2011 (accertamenti)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	703.545,46	767.294,56	773.016,00	1.755.461,00	1.544.750,00	1.559.749,80	127,09
Proventi dei beni dell'ente	595.657,75	742.332,56	538.701,66	516.482,40	519.562,32	523.606,96	-4,12
Interessi su anticipazioni e crediti	37.023,79	32.680,55	29.327,00	13.500,00	7.500,00	7.500,00	-53,96
Utili netti delle aziende speciali e partecipate. Dividendi delle societa'	60.345,36	63.786,83	22.000,00	33.340,15	0,00	0,00	51,54
Proventi diversi	765.810,72	509.277,75	510.795,00	556.984,27	443.461,00	446.561,00	9,04
TOTALE	2.162.383,08	2.115.372,25	1.873.839,66	2.875.767,82	2.515.273,32	2.537.417,76	53,46

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

I proventi derivanti dall'erogazione di servizi pubblici iscritti nel Bilancio Pluriennale 2013/2015 sono stati stimati considerando un tendenziale incremento di utenza per i servizi a domanda individuale, tenuto conto delle tariffe previste per il 2013. La percentuale di copertura entrate/spese dei servizi è individuata con deliberazione della Giunta Comunale allegata al Bilancio di Previsione.

Le principali fonti di entrata della categoria sono derivanti dai servizi connessi ai diritti di segreteria, alle rette degli asili nido e dei servizi cimiteriali. Da rilevare che è stata prevista nel 2013 l'entrata una tantum derivante dalla concessione della farmacia comunale, il cui provento straordinario è destinato al finanziamento di investimenti.

La costituzione di una Istituzione per la gestione di alcuni servizi privi di rilevanza economica ha comportato sin dal 2006 l'attribuzione a tale organismo di fonti di entrata (di tale categoria) – evidenziate nel Conto economico dell'Istituzione allegato al Bilancio del Comune - connesse alle rette dei servizi scolastici, della refezione scolastica, dei trasporti scolastici, degli impianti sportivi. Tuttavia, per effetto della deliberazione del CC n. 16 del 02/08/2013 la medesima è stata posta in liquidazione, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello di approvazione del bilancio comunale. Pertanto, sono contabilizzate nel bilancio comunale proventi derivanti dai servizi scolastici/mense/trasporto corrispondenti all'ultimo periodo dell'anno 2013, tenuto conto che i predetti servizi tornano ad essere gestiti direttamente dal comune dagli anni 2014 e 2015.

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:

Relativamente al patrimonio disponibile del Comune si rivela che attualmente sono in essere n. 21 contratti di locazione/concessione suddivisi in:

- n. 3 di carattere socio assistenziale (€ 1.405,68);
- n. 1 ad uso abitativo (€ 2.544,44);
- n. 7 per installazione apparati di telefonia cellulare (€ 94.992,92);
- n. 2 per usi commerciali e direzionali (€ 7.335,00);
- n. 4 per usi diversi (locazione Via Ballarini e n.3 chioschi di fiori) (€9.260,00)
- n.1 abitazione e terreno gruppo caccia Montemalbe (€ 163,00);
- n. 1 per sede Caserma Carabinieri di Corciano (€ 25.224,00);
- n. 1 per locali del Distretto Sanitario (€58.813,00);
- n.1 per locali Farmacia di San Mariano (€ 16.724,94);
- n. 1 per affitto porzioni immobili comunali per installazione impianti wireless (€ 7.000,00).

2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli:

In relazione alla destinazione dei proventi derivanti dall'accertamento delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada – art. 208, comma 4, D.Lgs. n. 285/92 e ss.mm.ii. -, si evidenzia che l'Amministrazione ha deciso di destinare, per l'anno 2013, una quota pari al 50,00% di tali entrate, pari ad €. 97.500,00 come di seguito riportato:

					EURO	
	TIT.	FUNZ.	SERV.	INT.	IMPORTO FINANZIATO CON ART 208	
Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	1	8	1	3	25.000	non meno del 12,5%
Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale	2	3	1	5	25.000	non meno del 12,5%
Miglioramento della sicurezza stradale, in particolare:	1	8	1	2	15.000	non più del 25%
	1	8	1	3	11.454	
	1	3	1	1	21.046	
					97.500	
					TOTALE	50%

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.4 - Contributi e trasferimenti in c/c capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2010 (accertamenti)	2011 (accertamenti)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	345.005,51	684.948,50	313.714,56	502.600,00	441.000,00	391.000,00	60,20
Trasferimenti di capitale dallo stato	2.198,10	0,00	23.432,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Trasferimenti di capitale dalla regione	514.084,75	156.291,66	270.852,03	430.490,00	1.990,00	1.990,00	58,93
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	15.000,00	29.000,00	15.000,00	15.000,00	93,33
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	2.772.661,72	2.615.848,64	2.367.504,00	1.990.000,00	1.082.000,00	937.000,00	-15,94
TOTALE	3.633.950,08	3.457.088,80	2.990.502,59	2.952.090,00	1.539.990,00	1.344.990,00	-1,28

2.2.4.2 – Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

Nel corso del triennio 2013-2015 si provvederà all'alienazione degli immobili analiticamente individuati nel Piano di Valorizzazione del patrimonio immobiliare allegato al Bilancio di previsione e di altri diritti patrimoniali.

I proventi stimati ammontano, per l'anno 2013, ad € 471.600. Predetti proventi, determinati sulla base della stima dei beni vendibili nell'anno, sono destinati al finanziamento di investimenti.

Tra le entrate in conto capitale sono stati iscritti i contributi regionali previsti per il finanziamento di investimenti (Plesso scolastico San Mariano, interventi per dissesto idrogeologico) , i trasferimenti da altri enti (ATI 2, per realizzazione della fontanella di distribuzione dell'acqua pubblica) e da privati per realizzare opere pubbliche (consolidamento vecchia fornace Solomeo, esporsi lottizzazione PAC2000) ed i proventi derivanti dall'escussione di fideiussioni rilasciate da privati, a seguito della mancata esecuzione di opere di urbanizzazione.

2.2.4.3 – Altre considerazioni e illustrazioni:

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2010 (accertamenti)	2011 (accertamenti)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	1.519.811,79	1.507.619,13	589.842,03	600.000,00	495.000,00	0,00	1,72
Proventi oneri di urbanizzazione detinati a investimenti	567.528,58	505.597,02	480.157,97	200.000,00	305.000,00	855.000,00	-58,34
TOTALE	2.087.340,37	2.013.216,15	1.070.000,00	800.000,00	800.000,00	855.000,00	-25,23

2.2.5.2 – Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti:

Con particolare riguardo alla Cat. 5 "Trasferimenti di capitale da altri soggetti" si prevedono entrate per permessi da costruire pari a €. 800.000,00 per l'anno 2013, €. 800.000,00 per l'anno 2014, €. 855.000,00 per l'anno 2015.

La previsione dei proventi derivanti da permessi di costruire iscritta a bilancio, è stata stimata sulla degli incassi dell'esercizio 2012, in osservanza dei principi contabili e sulla base di quanto previsto dall'Area Edilizia in conformità agli strumenti urbanistici vigenti e/o in corso di definizione.

2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità:

Non si prevedono, al momento attuale, operazioni a scomputo per il triennio 2013/2015.

2.2.5.4 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte:

Per l'anno 2013 in aderenza con il dettato normativo dell'art. 2 comma 8 della L. 244/07, come modificato dall'art. 10 comma 4-ter del D.L. 35/2013, viene prevista la destinazione di una quota di proventi derivanti da permessi di costruire, pari al 75% del totale, al finanziamento delle spese correnti (50%) e delle spese di manutenzione ordinaria del patrimonio(25%), quantificata in €. 600.000,00.

Nell'anno 2014 si prevede di destinare una quota dei permessi al finanziamento di spese di parte corrente ed alle manutenzioni ordinarie del patrimonio per circa il 62%, mentre per il 2015 non si prevede di effettuare alcuna destinazione, stante la cessazione al 31/12/2014 della deroga ammessa dalla citata norma della L. 244/2007.

2.2.5.5 – Altre considerazioni e vincoli:

Va rilevato che l'art. 2 comma 8 della L. 244/07, come modificato dal D.L. 35/2013, consente di destinare al finanziamento della spesa corrente e della spesa per manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale solo per gli anni 2013-2014 una quota, rispettivamente, del 50% e del 25% dei proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal DPR 380/2001.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2010 (accertamenti)	2011 (accertamenti)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	361.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	361.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.6.2 – Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato:

Non è previsto ricorso all'indebitamento nel triennio 2013-2015. Nel 2012 è stato stipulato un contratto di leasing relativo all'impianto fotovoltaico in località taverna, mediante operazione avente carattere di partenariato pubblico privato, il quale non dovrebbe pertanto rientrare nella definizione di indebitamento alla luce delle più recenti pronunce della Corte dei Conti. Tuttavia la decorrenza dell'ammortamento del leasing parte dal 2014. Le relative quote capitale e quote interessi sono state contabilizzate negli anni 2014 e 2015 del bilancio pluriennale, seguendo il metodo finanziario.

POSIZIONE DEBITORIA 2013/2015:

Anno	2013	2014	2015
Residuo debito anno precedente	15.624.902,96	14.630.584,63	13.736.728,06
Nuovi prestiti (al netto di devoluzioni)	0,00	0,00	0,00
Debito complessivo	17.762.430,30	14.630.584,63	13.736.728,06
Prestiti rimborsati	994.318,33	893.856,57	784.316,75
Estinzioni anticipate	0	0	0
Totale fine anno	14.630.584,63	13.736.728,06	12.952.411,31

Deve inoltre frasi rilevare che l'economia derivante dall'operazione di rinegoziazione dei prestiti stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della circolare CDDPP n. 1278 del 21/09/2010, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 18/11/2010, pari ad € 45.978,54, risulta, nel bilancio 2013, destinata ad investimenti.

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese

correnti comprese nella programmazione triennale:

In base al disposto dell'art. 8, comma 1, della L. 183/2011, come modificato dall'art. 11-bis del D.L. 76/2013, il limite dell'incidenza dell'importo degli interessi derivante dalla contrazione di nuovi mutui sommato a quello dei mutui contratti precedentemente rispetto all'ammontare delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente, è stato ridotto al 8% nell'anno 2013 ed all'6% dall'anno 2014. L'ente rispetta comunque detto limite, come di seguito dimostrato:

DETERMINAZIONE DEL LIMITE

Entrate correnti da rendiconto 2011	15.476.070,96
Limite di spesa per interessi passivi (8%)	1.238.085,68

SITUAZIONE DELL'ENTE

Entrate correnti da rendiconto 2011	15.476.070,96
Interessi su mutui (int. 6)	718.840,41
- contributi in conto interessi	40.210,58
Interessi su fidejussioni	13.940,31
- contributi in conto interessi su fidejussioni	9.240,04
Totale interessi a carico dell'Ente	683.330,10

Incidenza degli interessi su entrate correnti 2011: 4,42%

Le analoghe percentuali per il 2014-2015 ammontano al 4,26% e 3,82%

Nel calcolo di tali parametri si è tenuto conto anche delle garanzie fideiussorie in essere.

2.2.6.4 – Altre considerazioni e vincoli:

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2010 (accertamenti)	2011 (accertamenti)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	7.376.892,90	4.359.436,18	4.607.906,30	1.375,37
TOTALE	0,00	0,00	500.000,00	7.376.892,90	4.359.436,18	4.607.906,30	1.375,37

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

L'anticipazione di tesoreria ed il relativo costo sono previsti nel Bilancio annuale e nel Bilancio pluriennale, nella misura massima ammessa dalle vigenti normative di legge (art. 222 del D.Lgs 267/2000, come incrementata per il solo 2013, fino al 30 settembre, dall'art. 1 del D.L. 35/2013 e dall'art. 1 del D.L. 54/2013). L'Ente non ha mai fatto ricorso fino al 31/12/2012 all'anticipazione di tesoreria, mentre ciò è stato necessario nei primi mesi dell'anno 2013, a causa della contrazione dell'erogazione di cassa delle risorse erariali e dell'entrata in vigore delle norme sulla tempestività dei pagamenti nelle transazioni commerciali. Il costo è stato previsto sulla base del tasso passivo indicato nella convenzione di tesoreria.

2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli:

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2013 - 2014 - 2015

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

COMUNE DI CORCIANO

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

In relazione al Bilancio di Previsione anno 2013 e al Bilancio Pluriennale 2032/2015 viene confermata la strutturazione della Sez. 3 dello schema di Relazione Previsionale e Programmatica adottata nel precedente esercizio finanziario, la quale, sulla scorta dei 'Principi e delle regole contabili' definiti dall'Osservatorio sulla Finanza Locale relativi al c.d. sistema di Bilancio, viene ad assumere un ruolo centrale nell'attività di programmazione del Comune, seppure dal punto di vista normativo continua ad essere considerata un allegato al Bilancio di Previsione e al Bilancio Pluriennale (art. 170 TUEL).

Il programma quindi viene considerato quale unità elementare dell'intero "sistema di bilancio"; il Programma infatti, ai sensi dell'art. 165 del TUEL, è il complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti - non necessariamente solo finanziari -, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'Ente.

La programmazione quindi non è un procedimento amministrativo ma è uno strumento per organizzare in modo funzionale l'attività dell'Ente verso il raggiungimento di OBIETTIVI strategici; il collegamento tra la programmazione strategica (Bilancio Pluriennale – Relazione Previsionale e Programmatica) e la programmazione operativa (Bilancio annuale – Piano Esecutivo di Gestione) pertanto seguirà il seguente schema:

DOCUMENTO	ARTICOLAZIONE	OBIETTIVI
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA	→ PROGRAMMI	→ POLITICO-STRATEGICI
	→ PROGETTI	
BILANCIO		
PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE	→ CENTRI DI RESPONSABILITA'	→ GESTIONALI
	→ CENTRI DI RISULTATO	

Alla data di adozione dello schema della presente relazione il Consiglio comunale non si è ancora pronunciato sulle linee programmatiche di mandato del nuovo Sindaco, essendo tuttora pendente il termine per la loro presentazione ai sensi dell'art. 46, comma 3, del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 22 dello Statuto comunale.

Si conferma inoltre l'impostazione dei Programmi basata sul metodo c.d. "organizzativo", il quale prende quale riferimento la struttura organizzativa del Comune.

Elemento di novità è rappresentato dalla liquidazione dell'Istituzione comunale "Corciano Domani", con decorrenza dal primo giorno del mese successivo all'approvazione del bilancio di previsione (dileiberazione del Consiglio comunale n. 16 del 02/08/2013) e la conseguente reinternalizzazione dei servizi alla stessa affidati, secondo modalità organizzative che saranno decise dalla Giunta comunale con apposita deliberazione.

Rispetto ai n. 7 programmi nei quali è stata articolata la Sez. 3 della R.P.P., le attuali 10 strutture apicali – denominate ‘Aree’ – costituenti i c.d. Centri di Responsabilità, ai quali è preposto un Funzionario di Cat. D titolare della posizione organizzativa (art. 11 del CCNL) e dei poteri di cui all’art. 107 del TUEL, risultano quindi distribuite così come riportato nella seguente tabella, in attesa dell'assegnazione da parte della Giunta comunale delle competenze sui servizi affidati in precedenza all'Istituzione comunale "Corciano Domani":

PROGRAMMA	AREA (C.D.R.)
01. AFFARI GENERALI E FINANZIARI	01. AMMINISTRATIVA 02. SEGRETERIA GENERALE 03. ECONOMICO-FINANZIARIA E TRIBUTI
02. POLITICHE DI SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO	04. VIGILANZA
03. POLITICHE SOCIALI, SCOLASTICHE ED EDUCATIVE	05. SOCIO-EDUCATIVA
04. ASSETTO DEL TERRITORIO	07. ASSETTO DEL TERRITORIO 09. EDILIZIA
05. GESTIONE DEL TERRITORIO	08. LAVORI PUBBLICI
06. POLITICHE CULTURALI, DEL TURISMO E DEL TEMPO	06. CULTURA E TURISMO
07. SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE COMUNITARIE E DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	10. SVILUPPO DEL TERRITORIO

Va altresì rilevato che ai sensi del D.Lgs. 150/2009 (attuazione della L. 15/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) le amministrazioni pubbliche sono tenute a sviluppare, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, il ciclo di gestione della performance, articolato, tra l'altro, nella definizione e assegnazione di obiettivi coerenti con quelli indicati nei documenti programmatici dell'Ente, tra i quali appunto la relazione previsionale e programmatica.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 247 del 30.12.2010 è stato approvato il regolamento per l'attuazione dell'art. 16 comma 2 del D.Lgs. 150/09-Piano della performance.

In base a tale regolamento saranno definiti gli obiettivi, coerenti con quelli indicati nei documenti programmatici.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente:

Stante la separazione di funzioni tra organi politici e organi burocratici, alla luce del D.Lgs. n. 165/2001 e del D. Lgs. n. 267/2000, ai primi spettano compiti e poteri di indirizzo e di controllo e ai secondi compiti e poteri gestionali; tale separazione si sostanzia nella definizione degli obiettivi da parte dell'organo politico e nella realizzazione degli stessi da parte degli organi burocratici.

Gli organismi gestionali interni del Comune di Corciano sono rappresentati dai Funzionari incaricati di posizione organizzativa (Centri di Responsabilità) ai quali viene conferita, con decreto del Sindaco, la responsabilità di un'Area e i relativi poteri dirigenziali ai sensi dell'art. 107 del T.U.E.L.: questi hanno quindi il compito di attuare gli indirizzi generali di governo e di realizzare gli obiettivi gestionali loro affidati contenuti nei documenti programmatici previsti dalla vigente normativa. Tali documenti di programmazione, alcuni aventi natura strategica (Programma di Mandato, Bilancio Pluriennale, Relazione Previsionale e Programmatica, Piano della performance), altri aventi natura operativa (Bilancio annuale, Piano Esecutivo di Gestione), sono tra di loro sinergicamente collegati e coerenti e dai medesimi scaturiscono gli obiettivi – secondo i livelli di cui sopra – dei predetti organismi gestionali.

Secondo una logica necessariamente gerarchica quindi, gli obiettivi contenuti nel presente documento, saranno individuati a livello macro per essere poi successivamente dettagliati negli altri documenti di competenza dell'organo esecutivo (il Piano Esecutivo di Gestione) e del Segretario Generale e dei Responsabili di Area (Piano Dettagliato degli Obiettivi).

Ulteriori organismi gestionali esterni sono riportati nella Sezione 1.3.3. a cui si rinvia. Il ruolo del Comune in tali organismi, ai quali è stata affidata la gestione dei servizi pubblici comunali, è diverso a seconda della tipologia giuridica di ciascuno di essi: nelle società di capitali è, da un lato, quello civilistico tipico dei soci privati – nei limiti della partecipazione alla compagine azionaria - e da un altro lato, quello amministrativo di controllo sulla gestione dei servizi affidati alle società stesse tipico degli Enti pubblici. Negli altri organismi è esercitato in base a quanto previsto dagli statuti e dai regolamenti di disciplina.

Il Comune di Corciano inoltre partecipa in qualità di socio alle seguenti società, a prescindere dalla gestione del servizio (i dati sono riferiti al 31.12.10):

- a) Si Energia S.p.A. con quota minoritaria pari al 2,30% del capitale sociale (pari ad €. 132.000,00); tale società è stata creata dalla scissione mediante trasferimento a CESAP S.p.A. del ramo aziendale 'distribuzione gas' di CONAP S.p.A. (Cap. Soc. pari ad €.

- 12.000.000,00 – partecipazione 6,36%).
- b) UMBRA-ACQUE S.p.A. con quota minoritaria pari al 2,68% del capitale sociale (pari ad €. 15.549.889,00);
 - c) T.S.A. (Trasimeno Servizi Ambientali) con quota minoritaria pari al 9,6% del capitale sociale (pari ad €. 1.500.000,00);
 - d) SASE S.p.A. con quota minoritaria pari al 0,29% del capitale sociale (pari ad €. 3.953.744,00) per la gestione dell'Aeroporto regionale di S. Egidio.
 - e) Società Patto 2000 soc. consortile a r.l., con una quota minoritaria del 1,59% del capitale sociale, per un valore nominale di €. 86.970,24.
 - f) Consorzio SIR con quota minoritaria pari al 0,44% del capitale sociale (pari ad €. 300.712,00)
 - g) Conap S.p.A. con quota minoritaria pari al 6,36% del capitale sociale (pari ad €. 12.000.000,00).
 - h) Terre del Carpine società agricola cooperativa con quota pari al 0,8395% come socio ordinario ed €. 5.000,00 come socio sovventore).
 - i) Fondazione Ecomuseo Colli del Tezio onlus con quota minoritaria pari al 8,33% del capitale sociale (pari ad €. 50.000,00).

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 96 del 23.12.2010 ad oggetto "RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 27, DELLA L. 244/2007 – DETERMINAZIONI", è stato autorizzato il mantenimento delle partecipazioni nelle società di cui sopra in quanto svolgenti attività di produzione di servizi di interesse generale e di servizi necessari per il perseguimento delle attività istituzionali del Comune.

Il Comune di Corciano nell'esercizio finanziario 2006, con delibera C.C. n. 16 del 13.04.2006, ha costituito una Istituzione ai sensi dell'art. 114 del TUEL. A tale organismo gestionale è stata attribuita la gestione dei seguenti servizi (privi di rilevanza economica): servizi scolastici, mense e trasporti scolastici, soggiorni estivi, trasporto pubblico locale - T.P.L., impianti sportivi, sport e tempo libero). Con deliberazione del Consiglio Comunale la competenza in materia di T.P.L. è stata riattribuita al Comune, con decorrenza dal 2011. L'Istituzione "Corciano Domani" è stata posta in liquidazione con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 2.08.2013

Note informative previsione di bilancio dei programmi dell'amministrazione:

Si fa presente che non si è proceduto alla distinzione della spesa corrente fra consolidata e di sviluppo.

Le previsioni di spesa contenute nei programmi incorporano, anche a livello pluriennale, gli effetti del ricorso all'indebitamento.

La spesa corrente comprende la previsione di nuove assunzioni di personale, secondo quanto previsto dal programma triennale di fabbisogno del personale, e di nuovo indebitamento in quanto si può ragionevolmente ipotizzare che l'Ente perseguirà anche per il 2013 il rispetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno (art. 30-31-32 L. 183/2011 come modificata dalla L. 228/2012) e della riduzione della spesa del personale (art. 1, c. 557 L. 296/2006, e successive modifiche).

Le risorse assegnate e le spese previste per la realizzazione di ciascun programma non comprendono i servizi per conto terzi (Titolo IV parte

entrata e Titolo VI parte spesa).

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Numero programma	ANNO 2013				ANNO 2014				ANNO 2015			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di Sviluppo			Consolidate	Di Sviluppo			Consolidate	Di Sviluppo		
21	12.349.569,51	0,00	25.463,00	12.375.032,51	9.850.968,11	0,00	1.163,00	9.852.131,11	9.988.723,10	0,00	18.763,00	10.007.486,10
22	603.766,00	0,00	25.000,00	628.766,00	604.002,72	0,00	25.000,00	629.002,72	604.276,76	0,00	25.000,00	629.276,76
23	5.174.509,66	0,00	482.222,00	5.656.731,66	5.080.236,25	0,00	87.996,00	5.168.232,25	5.017.042,13	0,00	887.996,00	5.905.038,13
24	452.949,27	0,00	413.200,00	866.149,27	452.193,16	0,00	213.200,00	665.393,16	451.231,72	0,00	113.200,00	564.431,72
25	6.252.056,53	0,00	1.858.683,54	8.110.740,07	6.207.910,99	0,00	546.638,78	6.754.549,77	6.241.919,93	0,00	330.665,00	6.572.584,93
26	559.954,46	0,00	95.500,00	655.454,46	569.323,82	0,00	205.500,00	774.823,82	590.983,33	0,00	5.500,00	596.483,33
27	439.925,19	0,00	0,00	439.925,19	533.031,82	0,00	0,00	533.031,82	532.998,55	0,00	0,00	532.998,55
TOTALI	25.832.730,62	0,00	2.900.068,54	28.732.799,16	23.297.666,87	0,00	1.079.497,78	24.377.164,65	23.427.175,52	0,00	1.381.124,00	24.808.299,52

3.4 - Programma n. 21
AFFARI GENERALI E FINANZIARI

Responsabile:

3.4.1 – Descrizione del programma:

Il programma ricomprende le funzioni e le competenze riferibili ai seguenti servizi:

- Organi Istituzionali
- Segreteria generale
- Personale e organizzazione
- Gestione economica, finanziaria programmazione, provveditorato e controllo di gestione
- Gestione entrate tributarie
- Anagrafe, stato civile, elettorale, leva, statistica
- Altri servizi generali

Si tratta quindi di un programma che ingloba funzioni di carattere “trasversale” e di organizzazione e gestione generale nell’ambito della complessità dell’Ente;

All'interno di tale programma vengono individuati i seguenti progetti riferiti al triennio 2013/2015:

01.01: Organi Istituzionali

Gestione, a seguito delle elezioni amministrative di Maggio, delle procedure di insediamento del nuovo Sindaco e Consiglio Comunale, nonché della Giunta, attraverso sistemi più veloci e agevoli di comunicazione (posta elettronica, pec, ecc..., formazione).

Predisposizione di schede sui procedimenti amministrativi di area censiti e delle schede relative alle informazioni sugli amministratori ai sensi del D. lgs. N. 33/2013 (Amministrazione trasparente) ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale.

Elaborazione di un Regolamento sulle modalità di pubblicazione di determinazioni e atti per uniformare le procedure tra aree ai fini della pubblicità degli atti al fine di garantire maggior velocità di archiviazione degli atti stessi e maggior trasparenza all'esterno.

Si è perseguita conseguentemente la predisposizione della modulistica per una maggiore efficienza del monitoraggio dei permessi retribuiti di cui usufruiscono gli amministratori comunali alla luce dei controlli della Corte dei Conti, attraverso una procedimentalizzazione nella gestione della fruizione dei permessi retribuiti da parte degli amministratori comunali delineando un'apposita modulistica e mediante l'utilizzo di modelli predisposti in forma di dichiarazione da consegnare all'Ufficio personale in caso di fruizione del permesso, consentendo un monitoraggio puntuale della spesa nell'apposito capitolo di bilancio.

01.02: Gestione del protocollo informatico

Adeguamento del Manuale di gestione del Protocollo Informatico in base alle nuove disposizioni di legge del CAD e delle nuove normative che disciplinano la trasparenza amministrativa e le comunicazioni tra PP.AA. Informativa sulla nuova normativa e incremento dell'uso della PEC da parte degli Uffici e Servizi, sia in entrata che in uscita dall'Ente, con conseguente diminuzione delle spese postali.

01.03: Funzioni anagrafiche e statistiche:

Banca dati anagrafica più attendibile e reale al fine di una più esatta e precisa certificazione al cittadino e alle altre PP.AA, attraverso una verifica e conseguente revisione di 700 posizioni individuali anagrafiche a seguito delle risultanze dell'indagine del 15 Censimento Generale della popolazione e delle abitazioni con concreti accertamenti anche dei vigili per avere corrispondenza tra anagrafe e realtà per localizzare comunicazioni e servizi (tecnicamente compilazione e aggiornamento SIREA). Scopo è la fruizione e consultazione immediata della banca dati anagrafica anche a seguito di stipula di convenzioni con le altre PP.AA. e più precisione e velocità delle comunicazioni all'esterno.

01.04: Organizzazione del personale

Revisione ed integrazione della modulistica utilizzata dal personale per le richieste di permessi, straordinario, ecc...in relazione alle procedure sull'articolazione dell'orario di lavoro e della informatizzazione delle procedure di richiesta on-line, rivedendo gli attuali modelli, integrandoli e modificandoli, divulgandoli ed inserendoli sul sito comunale per un omogeneo e uniforme utilizzo, semplificandone le tipologie perché sostituite dalle richieste on-line. Conseguente eliminazione dei modelli cartacei e semplificazione nelle autorizzazioni da parte dei Responsabili, nonché migliore e più efficiente monitoraggio consequenziale dell'Ufficio Personale sui cartellini con un uniforme e completo utilizzo del nuovo sistema da parte del personale, previo recepimento delle procedure di richiesta

01.05: Gestione del contenzioso legale

Modifica al Regolamento per il conferimento di incarichi agli avvocati approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 30 marzo 2010 e conseguente approvazione del nuovo elenco di avvocati per il patrocinio dell'Ente e per l'attività stragiudiziale con conseguente modifica del vigente regolamento alla luce delle recenti normative e sentenze in merito al conferimento degli incarichi legali e al contenimento della spesa attraverso l'istituzione di un Albo aperto a cui attingere in base ad alcuni requisiti stabiliti e per tipologia di contenzioso nell'ottica dell'opera intellettuale e a rotazione. Per l'Amministrazione si auspica una maggiore snellezza e risparmio di spesa nella scelta del professionista da incaricare per i contenziosi.

01.06: Ristrutturazione del controllo di gestione

Tale progetto consiste, in attuazione a quanto previsto dal regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione del Commissario straordinario n. 1 del 31/01/2013, nella progettazione e nella organizzazione del servizio controllo di gestione all'interno del più complesso sistema dei c.d. controlli interni per consentire la verifica dei servizi e delle attività amministrative alla luce di indicatori di efficacia, di efficienza e di economicità con l'intento di perseguire la qualità ed il miglioramento dell'azione di governo nei vari settori di intervento. Si procederà a dare attuazione alle norme regolamentari provvedendo alla creazione/individuazione della struttura competente ed alla precisa definizione dei compiti e delle modalità operative, anche in relazione ai rapporti con le strutture dell'Ente. Nell'ambito del controllo di gestione si provvederà altresì a perfezionare ed implementare il referto previsto dell'art. 198 D.Lgs. 267/2000 (TUEL).

01.07: Semplificazione dei rapporti con i cittadini in materia tributaria e contrasto all'evasione tributaria

Nell'ottica della semplificazione dei rapporti con il cittadino-contribuente si provvederà ad una graduale riduzione degli adempimenti formali, mediante anche unificazione delle scadenze degli adempimenti tributari. Sarà ulteriormente implementata la modulistica/modelli di calcolo presenti sul sito internet, mediante la predisposizione degli stessi anche per i nuovi tributi comunali. Si provvederà inoltre, compatibilmente con le normative vigenti, all'ampliamento dei canali di riscossione ed al ricorso a forme di riscossione diretta.

La semplificazione degli adempimenti sarà altresì rivolta alla creazione di canali telematici per garantire la comunicazione con il contribuente, nonché la progressiva dematerializzazione delle diverse dichiarazioni tributarie.

Continuerà l'azione di contrasto dell'evasione tributaria, ricorrendo all'uso delle banche dati rese disponibili dall'Agenzia delle entrate. In particolare, sarà intensificata l'azione di contrasto sull'evasione del tributo dovuto sulle aree fabbricabili e si procederà al recupero dei tributi evasi sui fabbricati non dichiarati in catasto o ex rurali, emersi grazie alle attività poste in essere dall'ex Agenzia del territorio. A tal fine si prevede inoltre di stipulare apposite convenzioni con l'Agenzia delle entrate per la verifica delle dichiarazioni di ruralità dei fabbricati. Le verifiche saranno altresì dirette al recupero delle superfici degli immobili non dichiarati ai fini tarsu/tares, nonché all'individuazione dei soggetti che sono sfuggiti all'obbligo dichiarativo utilizzando i dati metrici e catastali disponibili. L'attività di accertamento tributario sarà altresì rivolta all'attuazione della collaborazione all'accertamento fiscale e contributivo erariale, in virtù dei protocolli d'intesa già stipulati e delle normative dettate dal dl 78/2010 e successive modifiche. In particolare si ritiene di potenziare tale forma di collaborazione stipulando appositi accordi di collaborazione con l'Agenzia delle entrate e con la Guardia di Finanza. Tali accordi consentiranno altresì la verifica della correttezza delle fruizioni da parte degli utenti delle diverse agevolazioni tariffarie previste dal Comune per l'accesso ai servizi a domanda individuale o ad altre prestazioni.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

Gli obiettivi istituzionali sopra riportati mirano al duplice obiettivo di rendere coerenti le attività del Comune alle disposizioni normative di settore e di rispondere alle richieste ed alle aspettative degli utenti attraverso personale in grado di provvedere, con competenza e professionalità, alla soddisfazione dei bisogni espressi. I predetti obiettivi, come in passato, sono coerenti con la linea strategica di mandato denominata "Il Comune sempre più vicino ai suoi cittadini"; infatti, l'Amministrazione comunale, ogni anno rafforza ed implementa gli strumenti di comunicazione e di informazione rivolti alla propria comunità e promuove una serie di iniziative atte a semplificare i rapporti burocratici tra l'Ente e la propria comunità. Inoltre è elemento fondamentale per l'Amministrazione perseguire il recupero dell'evasione, con l'intento di far concorrere tutti i cittadini al finanziamento dei servizi di cui usufruiscono, in un'ottica di equità fiscale.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Miglioramento e rafforzamento del sito internet comunale per fornire e garantire un accesso pubblico più facile e veloce al fine di avere informazioni sui servizi e sulla modulistica da compilare e di raggiungere una riduzione dei tempi di evasione delle pratiche amministrative.
Valorizzazione delle forme associative e degli strumenti di partecipazione diretta e democratica alla vita e alle decisioni delle Istituzioni.
Valorizzazione professionale del personale e degli strumenti a loro disposizione per recuperare efficienza ed efficacia nell'azione amministrativa.
Rispetto della tempistica dei procedimenti e l'elaborazione dei documenti fondamentali per l'attività dell'Ente.
Equità fiscale e recupero evasione.

3.4.3.1 – Investimento:

-

--

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

-

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

La consistenza delle risorse umane assegnate ai Centri di responsabilità coinvolti nel programma dovrà essere definita in sede di Piano Esecutivo di Gestione annuale da parte dell'organo esecutivo su proposta del Segretario Generale.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazione mezzi assegnati ai Centri di responsabilità coinvolti nel programma adeguabile in sede di definizione del Piano Esecutivo di Gestione annuale.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Non previsto.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 21

AFFARI GENERALI E FINANZIARI

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2013	2014	2015	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	12.118,76	12.036,00	12.136,00	
TOTALE (A)	12.118,76	12.036,00	12.136,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	52.601,00	52.400,00	52.400,00	
TOTALE (B)	52.601,00	52.400,00	52.400,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	12.310.312,75	9.787.695,11	9.942.950,10	
TOTALE (C)	12.310.312,75	9.787.695,11	9.942.950,10	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	12.375.032,51	9.852.131,11	10.007.486,10	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 21
AFFARI GENERALI E FINANZIARI
(IMPIEGHI)

Anno 2013											Anno 2014											Anno 2015																			
Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)		V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)		V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)		V. % sul totale spese finali tit. I e II			
Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)	%	Entità (c)	%	Entità (a)	%		Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)	%	Entità (a)	%	Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)	%	Entità (a)	%	Entità (c)	%	Entità (a)	%					
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%								*	Entità (a)	%	*	Entità (a)	%					*	Entità (b)		%	**	Entità (c)									%		*	Entità (a)	%
1	1.364.557,76	34,30	1	0,00	0,00	1	6.700,00	26,31	1.371.257,76	34,25	1	1.338.440,58	29,11	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1.338.440,58	29,10	1	1.320.753,96	28,73	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1.320.753,96	28,62									
2	61.877,00	1,56	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	61.877,00	1,55	2	57.327,00	1,25	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	57.327,00	1,25	2	57.427,00	1,25	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	57.427,00	1,24									
3	1.854.439,60	46,61	3	0,00	0,00	3	17.600,00	69,12	1.872.039,60	46,76	3	2.432.765,38	52,91	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	2.432.765,38	52,90	3	2.453.795,59	53,38	3	0,00	0,00	3	17.600,00	93,80	2.471.395,59	53,55									
4	28.450,00	0,72	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	28.450,00	0,71	4	21.013,75	0,46	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	21.013,75	0,46	4	15.078,46	0,33	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	15.078,46	0,33									
5	58.891,80	1,48	5	0,00	0,00	5	1.163,00	4,57	60.054,80	1,50	5	59.299,00	1,29	5	0,00	0,00	5	1.163,00	100,00	60.462,00	1,31	5	59.596,00	1,30	5	0,00	0,00	5	1.163,00	6,20	60.759,00	1,32									
6	126.987,65	3,19	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	126.987,65	3,17	6	122.165,69	2,66	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	122.165,69	2,66	6	115.882,24	2,52	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	115.882,24	2,51									
7	108.832,57	2,74	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	108.832,57	2,72	7	109.040,53	2,37	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	109.040,53	2,37	7	108.290,02	2,36	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	108.290,02	2,35									
8	105.760,00	2,66	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	105.760,00	2,64	8	45.300,00	0,99	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	45.300,00	0,99	8	46.300,00	1,01	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	46.300,00	1,00									
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00									
10	178.514,00	4,49	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	178.514,00	4,46	10	322.906,01	7,02	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	322.906,01	7,02	10	327.749,60	7,13	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	327.749,60	7,10									
11	90.047,90	2,26	11	0,00	0,00	11			90.047,90	2,25	11	89.417,42	1,94	11	0,00	0,00	11			89.417,42	1,94	11	91.627,18	1,99	11	0,00	0,00	11			91.627,18	1,99									
3.978.358,28						25.463,00				4.003.821,28			4.597.675,36						0,00				1.163,00		4.598.838,36			4.596.500,05						0,00				18.763,00		4.615.263,05	
TITOLO III DELLA SPESA											TITOLO III DELLA SPESA											TITOLO III DELLA SPESA																			
Consolidata						Di sviluppo					Consolidata						Di sviluppo					Consolidata						Di sviluppo													
*	Entità	%	*	Entità	%	*	Entità	%	*	Entità	%	*	Entità	%	*	Entità	%	*	Entità	%	*	Entità	%	*	Entità	%	*	Entità	%	*	Entità	%	*	Entità	%						
1	7.376.892,90	88,12	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	4.359.436,18	82,98	1	0,00	0,00	1	4.607.906,30	85,45	1	0,00	0,00	1	4.607.906,30	85,45	1	0,00	0,00	1	4.607.906,30	85,45	1	0,00	0,00						
2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00						
3	994.318,33	11,88	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3	893.856,57	17,02	3	0,00	0,00	3	784.316,75	14,55	3	0,00	0,00	3	784.316,75	14,55	3	0,00	0,00	3	784.316,75	14,55	3	0,00	0,00						
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00						
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00						
8.371.211,23						0,00							5.253.292,75						0,00						5.392.223,05		0,00														

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 - Programma n. 22
POLITICHE DI SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO

Responsabile:

3.4.1 – Descrizione del programma:

Il programma ricomprende le funzioni e le competenze riferibili alla Polizia Municipale, concernenti la Polizia Stradale, la Polizia amministrativa, la Polizia Giudiziaria, la Polizia commerciale, la Polizia Edilizia, la Polizia Ambientale ecc.

La Polizia Municipale è impegnata in tutte le attività di controllo sul territorio concernenti le suddette materie di competenza.

E' strutturata e disciplinata come Corpo in attuazione delle vigenti disposizioni normative in materia e con delibera del Consiglio Comunale è stato approvato il relativo regolamento.

Nell'ambito di tale programma vengono individuati i seguenti progetti riferiti al triennio 2013/2015:

02.01: Videosorveglianza

Al fine di prevenire e reprimere gli atti delittuosi, le attività illecite e gli episodi di microcriminalità commessi sul territorio comunale e quindi ad assicurare maggiore sicurezza ai cittadini nell'ambito del più ampio concetto di "sicurezza urbana", così' individuata secondo il Decreto Ministro Interno 5 agosto 2008, tutelare gli immobili di proprietà o in gestione dell'Amministrazione Comunale e prevenire eventuali atti di vandalismo o danneggiamento, controllare determinate aree, monitorare il traffico e tutelare coloro che più necessitano di attenzione: bambini, giovani e anziani, garantendo un elevato grado di sicurezza nelle zone monitorate, l'Amministrazione comunale ha deciso di installare appositi impianti di videosorveglianza, i quali dovranno essere regolamentati. L'impianto di videosorveglianza verrà gestito direttamente dal Corpo Polizia Municipale, e per l'attivazione sarà preliminarmente necessario garantire che il trattamento dei dati personali, si svolgerà nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale e soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali. Lo strumento giuridico in grado di normare e conseguentemente garantire quanto sopra esposto sarà il regolamento comunale sulla videosorveglianza che dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale .

I benefici attesi saranno:

- principalmente il fatto che non viene richiesta la presenza fisica di personale della polizia municipale sul luogo di vigilanza, favorendo la riduzione del costo del personale a parità di aree sorvegliate;
- l'impianto svolgerà un ruolo deterrente in quanto favorirà la riduzione dei fenomeni criminali e consentirà di limitare l'entità dei danni;
- la memorizzazione storica degli eventi ripresi diventando così un valido strumento di indagine e favorendo l'individuazione ed il riconoscimento a posteriori degli autori di crimini.

02.02: Presenza sul territorio

Il progetto consiste nell'effettuazione di postazioni fisse sul territorio, capillari, anche mediante l'utilizzo della "centrale mobile", tenendo conto delle diverse realtà socio-demografiche in modo da rappresentare un punto di riferimento per i cittadini.

Inoltre, gli agenti, saranno impiegati in attività di pattugliamento attraverso il servizio notturno al fine di prevenire e reprimere eventuali illeciti, attività che sarà estesa anche ai giorni feriali di Martedì e Giovedì con la contestuale soppressione del servizio appiedato, in quanto, i benefici attesi da un ampliamento dell'arco orario di servizio si ritengono preponderanti e fondamentali per dare una risposta alla collettività che necessita di una presenza costante della Polizia Municipale, anche in orario notturno, al fine di poter prevenire episodi delinquenti quali furti, ecc. che creano notevole allarmismo tra le persone.

02.03: Postazioni di controllo sulla velocità

A seguito dell'acquisto di uno strumento misuratore di velocità, denominato "tele laser", saranno effettuate nell'ambito del territorio comunale, in particolare nelle strade dove il mancato rispetto dei limiti è più accentuato, delle postazioni di controllo sulla velocità dei veicoli, finalizzate a prevenire sinistri stradali e a contrastare l'eccesso di velocità.

02.04: Educazione stradale

Al fine di educare i futuri utenti della strada ad un corretto uso dei mezzi e alla conoscenza del codice della strada, con l'obiettivo di ridurre le infrazioni e gli incidenti stradali, saranno intraprese varie iniziative presso le scuole del territorio, in stretta collaborazione con il personale docente sulla base dei programmi scolastici di ogni istituto.

02.05: Qualificazione del Corpo di Polizia Municipale

Uno degli aspetti fondamentali, indispensabile per assicurare un servizio professionale, efficiente e efficace, consiste nella qualificazione del personale addetto al servizio Polizia Municipale mediante corsi di formazione mirati e attraverso percorsi di riorganizzazione interna; la specializzazione di alcune figure su particolari materie costituirà un elemento importante per elevare la qualità delle prestazioni. Oltre alla formazione si interverrà, nei limiti e nel rispetto dei vincoli in materia di assunzioni, sul potenziamento - nel corso del triennio - dell'organico del Corpo della Polizia Municipale.

02.06: Collaborazione con soggetti privati e istituzionali per iniziative nel campo della sicurezza.

Verranno intraprese specifiche iniziative tese a coinvolgere soggetti istituzionali e/o privati per la sensibilizzazione della nostra comunità verso

aspetti attinenti la prevenzione, la sicurezza e la legalità nell'ambito del vivere civile. In particolare dovrà proseguire il progetto riferito ad una borsa di studio, indirizzata al mondo della scuola e finalizzata a premiare i progetti migliori proposti dagli studenti nel campo della comprensione di tematiche attinenti alla prevenzione e alla sicurezza.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

Gli obiettivi istituzionali sopra riportati si pongono in coerenza con la linea strategica di mandato; il tema della sicurezza rappresenta una priorità ineludibile di questa Amministrazione anche in considerazione del forte fenomeno di 'antropizzazione' e di evoluzione che ha subito il territorio negli ultimi anni. La dimensione raggiunta e le ulteriori potenzialità di sviluppo hanno introdotto problematiche tipiche delle realtà urbane che alcuni anni or sono sembravano lontane ma che ora devono essere gestite con strumenti adeguati e moderni.

Il ruolo della Polizia Municipale quindi, in coordinamento con le altre forze di Polizia, sarà duplice, da un lato di prevenzione – in materia di criminalità, di sicurezza stradale, di corretto uso del territorio – e da un altro lato di contrasto alle violazioni. La Polizia Municipale, ferme restando le funzioni di propria competenza, dovrà lavorare in sinergia con i servizi sociali e con le Associazioni di volontariato per cercare di arginare situazioni di marginalità e di degrado.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Rafforzamento della presenza sul territorio, anche mediante l'utilizzo della "centrale mobile" in maniera tale da essere più vicini ai cittadini.

Intensificazione dei controlli in funzione di prevenzione e repressione degli illeciti.

Ruolo educativo nei confronti della cittadinanza.

Qualificazione dei dipendenti del Corpo della Polizia Municipale.

Reimpiego di parte dei proventi delle sanzioni per il miglioramento del servizio.

3.4.3.1 – Investimento:

-

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Non presenti.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Ultima dotazione organica del Comune approvata con delibera G.C. in relazione al Piano triennale di fabbisogno del personale. La consistenza delle risorse umane assegnate ai Centri di responsabilità coinvolti nel programma dovrà essere definita in sede di Piano Esecutivo di Gestione annuale da parte dell'organo esecutivo su proposta del Segretario.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazione di mezzi assegnati al Centro di responsabilità coinvolto nel programma adeguabile in sede di definizione del Piano Esecutivo di Gestione annuale.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Non previsto.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 22
POLITICHE DI SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO
(ENTRATE)**

ENTRATE SPECIFICHE	2013	2014	2015	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
TOTALE (A)	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	213.000,00	213.000,00	212.999,80	
TOTALE (B)	213.000,00	213.000,00	212.999,80	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	414.766,00	415.002,72	415.276,96	
TOTALE (C)	414.766,00	415.002,72	415.276,96	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	628.766,00	629.002,72	629.276,76	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 22
POLITICHE DI SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO
 (IMPIEGHI)

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015												
Spesa corrente					Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente					Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente					Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo		**	Entità (c)		%	Totale	V. %	Consolidata			Di sviluppo		**	Entità (c)		%	Totale	V. %	Consolidata			Di sviluppo		**	Entità (c)		%	Totale	V. %
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)		%	Entità (c)				%	*	Entità (a)	%	*		Entità (b)	%				Entità (c)	%	*	Entità (a)	%		*	Entità (b)			
1	525.086,00	86,97	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	525.086,00	83,51	1	525.057,11	86,93	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	525.057,11	83,47	1	525.057,11	86,89	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	525.057,11	83,44
2	15.250,00	2,53	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	15.250,00	2,43	2	15.250,00	2,52	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	15.250,00	2,42	2	15.250,00	2,52	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	15.250,00	2,42
3	30.000,00	4,97	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	30.000,00	4,77	3	30.255,00	5,01	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	30.255,00	4,81	3	30.513,82	5,05	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	30.513,82	4,85
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	25.000,00	100,00	25.000,00	3,98	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	25.000,00	100,00	25.000,00	3,97	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	25.000,00	100,00	25.000,00	3,97
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	32.430,00	5,37	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	32.430,00	5,16	7	32.440,61	5,37	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	32.440,61	5,16	7	32.455,83	5,37	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	32.455,83	5,16
8	1.000,00	0,17	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	1.000,00	0,16	8	1.000,00	0,17	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	1.000,00	0,16	8	1.000,00	0,17	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	1.000,00	0,16
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
603.766,00			0,00			25.000,00			628.766,00		604.002,72			0,00			25.000,00			629.002,72		604.276,76			0,00			25.000,00			629.276,76	

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 - Programma n. 23
POLITICHE SOCIALI, SCOLASTICHE ED EDUCATIVE

Responsabile:

3.4.1 – Descrizione del programma:

Il programma ricomprende le funzioni e le competenze riferibili alle seguenti aree tematiche di intervento: Area dei Servizi Socio-assistenziali ed Area dei Servizi Socio-educativi.

A) Area dei Servizi Socio-assistenziali

La L.R. 26 del 28/12/2009 di disciplina del sistema integrato di interventi e servizi sociali, e il secondo Piano Sociale regionale 2010/2012, approvato con D.C.R. 368/2010, hanno apportato importanti e significative modifiche nell'intero impianto organizzativo delle politiche sociali mediante la istituzione degli Ambiti Territoriali integrati (ATI), prendendo comunque atto che, fino all'effettivo esercizio delle proprie funzioni da parte dei nuovi organismi, siano essi gli ATI od altro organismo, come verrà determinato in seguito alla riforma amministrativa endoregionale, resta valida la programmazione prevista dal primo Piano Sociale Regionale 2000/2002 e dal Piano Sociale di Zona che attuano i principi e le disposizioni della L. 328/2000:

Il comune è il titolare delle funzioni in materia di politiche sociali e concorre alla formazione degli atti di programmazione regionale in materia di politiche sociali, promuove sul proprio territorio l'attivazione ed il raccordo delle risorse pubbliche e private aventi o non, finalità di profitto, per la realizzazione di un sistema articolato e flessibile di promozione e protezione sociale attraverso interventi, attività e servizi sociali radicati nel territorio e organizzati in favore della comunità. Il comune esercita le funzioni amministrative in forma associata tramite la Zona Sociale.

Nel campo della sanità il Comune svolge sia funzioni di tutela sia funzioni di informazione finalizzata alla prevenzione, è competente inoltre per gli interventi a carattere socio-sanitario. Ai sensi della D.G.R. 21/2005 *"Atto di indirizzo regionale in materia di prestazioni socio-sanitarie in attuazione del DPCM 29/11/2001"*, sono in atto accordi e convenzioni con la A.S.L. n. 2 in merito alla definizione delle competenze e degli oneri finanziari relativi ad interventi di integrazione socio-sanitaria relativamente alle categorie di utenti: anziani – adulti con disabilità - dipendenze.

L'Ufficio di Cittadinanza ha rappresentato la novità del Piano Sociale Regionale ed è lo strumento organizzativo decisivo per offrire risposte concrete al *"disagio dei normali"*. Tale servizio si colloca tra i servizi innovativi del welfare leggero ed è lo strumento per la valorizzazione delle risorse comunitarie presenti nel territorio con il compito di accogliere e sostenere le difficoltà dei singoli e delle famiglie al fine di prevenirne disagio ed emarginazione.

All'interno dell'Ufficio della Cittadinanza, attraverso il servizio sociale professionale, così come è andato delineandosi negli ultimi anni, recependo tutte le spinte innovative derivanti da nuovi modelli di riferimento in ambito educativo e socio-sanitario, vengono attivate le procedure necessarie per l'erogazione di servizi ripartiti per aree specifiche di intervento: Minori e Famiglie, Disabili, Adulti ed Anziani.

Una delle funzioni primarie dell'Ufficio della Cittadinanza è il segretariato sociale inteso come intervento connesso al servizio sociale professionale che si connota principalmente con funzioni di accoglienza, informazione, orientamento e accompagnamento dell'utenza. Particolare rilievo assume la funzione di accoglienza volta principalmente a valutare bisogni inespresi o sottesi da parte della persona che vi si rivolge.

Nell'ambito della presente area d'intervento vengono individuati i seguenti progetti riferiti al triennio 2013/2015:

03:01: Analisi della organizzazione interna dell'Ufficio di Cittadinanza

Il settore sociale si trova oggi a dover affrontare il crescente disagio della vita quotidiana, ma sopra ogni altra cosa la profonda crisi economica che ha investito l'intero sistema economico occidentale, sollecitando risposte in grado di offrire reale e concreta vicinanza, sostegno alle persone e alle famiglie che oggi si devono misurare con la grande velocità dei cambiamenti sociali e culturali, in un quadro di sostanziale contrazione delle risorse finanziarie relative al Fondo Nazionale ed al Fondo Regionale per le Politiche Sociali.

L'aumento costante di richieste di accesso a Prestazioni Sociali Agevolate, di segnalazioni e richieste di indagini da parte del Tribunale per i Minorenni confermano la necessità di proseguire nella definizione ed elaborazione di strumenti operativi:

- a) di "buone prassi" per definire modalità operative e strategie di intervento condivise e predefinite tra i vari Soggetti del territorio che possono essere coinvolti, ognuno secondo la propria competenza, dai Servizi Sociali ai Servizi Specialistici dell'Azienda USL, dalla Polizia Municipale ai Carabinieri, alle Associazioni di Volontariato, nell'ottica di realizzare una rete sociale proattiva nella gestione di casi sociali particolarmente complessi.
- b) "innovativi" in grado garantire un standard qualitativamente e quantitativamente ottimale in un'ottica di razionalizzazione delle risorse finanziarie a disposizione.

Sarà pertanto necessario anche in questa annualità programmare incontri a cui potranno partecipare i Soggetti di cui sopra con l'obiettivo di elaborare protocolli operativi condivisi al fine di ottimizzare la qualità degli interventi sul territorio ed offrire alla cittadinanza efficacia, professionalità ed efficienza.

L'Ufficio della cittadinanza si dovrà, dunque, sempre più porre al servizio dei nuovi bisogni emergenti che attraversano ogni comunità-territorio con il compito di costruire le necessarie connessioni sociali con tutto ciò che esiste sulla rete dei servizi, pubblici e privati, e nel contesto comunitario.

Si conferma, sotto il profilo organizzativo, l'operatività sociale dell'*Ufficio della cittadinanza* composto da un team di professionalità diverse e integrabili, in grado di fornire letture adeguate dei problemi e orientamenti congrui alle esigenze delle persone:

- assistenti sociali;
- educatori.

Il 2° Piano Sociale 2010-2012, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 368 del 19.01.2010, prevede, esplicitamente, all'interno degli Uffici della Cittadinanza, la figura dell'Educatore Professionale deputato ai servizi socio-educativi e di sostegno alle responsabilità familiari.

Nell'ambito dell'Ufficio di Cittadinanza di questa Amministrazione l'inserimento della figura dell'Educatore professionale ha consentito di dare risposte più puntuali al crescente numero di situazioni di minori in difficoltà del nostro territorio.

La suddetta figura professionale all'interno di servizi di welfare d'accesso, come membro dell'équipe multidisciplinare, si definisce, infatti, attraverso lo svolgimento di competenze e funzioni sia nel campo del welfare domiciliare attraverso la gestione di tutti quegli interventi integrativi alle funzioni della famiglia, per favorire la permanenza nell'ordinario contesto di vita dei minori in difficoltà; sia nell'ambito più specifico della promozione di azioni di sostegno alla genitorialità volte a prevenire l'allontanamento dei minori dalla famiglia di origine o, perlomeno, a costruire percorsi alternativi al ricovero.

Tale obiettivo è stato raggiunto attraverso l'attivazione di collaborazioni fattive con il privato sociale locale allo scopo di avviare un'azione di rete capace di definire strumenti operativi e progettuali innovativi volti a favorire la crescita e il sostegno di minori in difficoltà.

03:02: Affido professionale

L'obiettivo principale è sperimentare nuovi modelli di accoglienza a sostegno di minori italiani e stranieri, anche non accompagnati, e madri con bambini in difficoltà.

L'intervento vuole sperimentare un approccio innovativo, mirato ed adeguato per la tutela dei minori e delle loro famiglie volto a prevenire l'allontanamento dei minori dalla famiglia di origine o, perlomeno, a costruire percorsi alternativi al ricovero.

Il Servizio si propone infatti di realizzare l'affido familiare anche nel caso di minori provenienti da situazioni particolarmente complesse, offrendo una possibilità in più a fianco delle comunità e dell'affido tradizionale.

L'impianto metodologico ed organizzativo prevede la figura del referente professionale, il sostegno di un tutor, e la breve durata dell'affido. Al referente professionale, accanto all'accoglienza familiare offerta dall'intero nucleo, viene chiesto di seguire un percorso di formazione, di garantire un'adeguata disponibilità di tempo e di lavorare in rete con gli altri soggetti coinvolti. Il tutor, operatore sociale formato in materia di affido, affianca la famiglia affidataria accompagnandola durante tutto il percorso: la sostiene nei passaggi cruciali, nelle problematiche quotidiane e nella gestione delle dinamiche relazionali, garantendo una reperibilità costante.

L'intervento è stato attivato ed in questa annualità si concluderà la fase sperimentale per poi passare, in fase di stabilizzazione alla definizione di un regolamento per la gestione del servizio.

03:03: Sostegno e inclusione sociale delle famiglie

La crisi economica sta travolgendo il sistema produttivo, ha prodotto livelli insostenibili di disoccupazione giovanile e impoverito profondamente le famiglie. Sempre più nuclei familiari si trovano in una situazione di incertezza, nella condizione di non riuscire più ad accedere ai beni primari per il sopraggiungere di eventi improvvisi che mutano la propria condizione di una o più sfere della vita quotidiana. Queste circostanze possono condizionare i progetti di vita delle persone, non essendo più sufficienti le risorse di cui dispongono per affrontare gli imprevisti. I rapporti Istat sulla "Distribuzione del reddito e condizioni di vita in Italia" pongono in evidenza le difficoltà che più spesso incontrano le famiglie appena sopra alla soglia di povertà: non essere in grado di affrontare una spesa imprevista di 600 euro, di essere in arretrato con il pagamento delle bollette, di non riuscire a scaldare adeguatamente l'abitazione, di essere in difficoltà con le spese mediche e nell'acquisto di abiti necessari e un terzo di loro fatica anche nell'acquistare il cibo necessario. Viene confermato come le nuove povertà sono sempre più legate a un'insufficienza di patrimonio e non solo di entrate correnti, cioè all'impossibilità e/o incapacità di risparmiare e quindi di accumulare certezza per il futuro.

La vulnerabilità, così definita, implica che qualsiasi politica sociale di contrasto di questa condizione, affinché sia efficace nel suo intento, sia pensata e condotta in modo integrato tra tutti i soggetti attivi. La crisi economica impone, dunque, un momento di riflessione sui mutamenti emergenti nella vita sociale e sollecita nell'organizzazione dei servizi alla persona nuove priorità: l'individuazione di modalità di intervento e strumenti innovativi, la definizione di strategie sempre più stringenti di interazione tra le professioni sociali e sanitarie, le associazioni, il terzo settore nel suo complesso.

In questi anni l'Amministrazione Comunale ha mantenuta viva l'attenzione sulle politiche sociali, sulla loro tenuta ed efficacia ponendosi quale obiettivo prioritario quello di mantenere un livello adeguato di rispondenza alle esigenze delle persone, attraverso un Programma mirato a promuovere politiche di contrasto al crescente fenomeno di vulnerabilità sociale ed a individuare strumenti operativi "innovativi" in grado di garantire un standard qualitativamente e quantitativamente ottimale in un'ottica di razionalizzazione delle risorse finanziarie a disposizione.

L'assistenza economica costituisce, nella storia dei servizi sociali, l'intervento più diffuso da parte delle Amministrazioni locali per fronteggiare situazioni di grave deprivazione che costringono l'individuo al di sotto della soglia del "minimo vitale". Tali interventi si sostanziano attraverso provvedimenti che vanno dall'erogazione di somme di denaro in forma continuativa od "una tantum", all'esenzione dal pagamento di determinati servizi.

Si sottolinea che la domanda è in aumento esponenziale.

L'Amministrazione conferma il proprio impegno a livello economico per sostenere con propri contributi coloro che presentano situazioni di effettiva difficoltà economica, secondo i principi e le norme del nuovo regolamento comunale, che prevede l'utilizzo del "contratto sociale", come strumento per responsabilizzare l'utente, per stimolarne le risorse fisiche e psichiche, e favorire la presa di coscienza dei propri diritti-doveri; con il "contratto sociale" prende corpo una nuova filosofia della politica sociale dell'Amministrazione comunale, tesa a sostenere lo sviluppo dell'autodeterminazione della persona, per giungere al superamento della fase puramente assistenziale.

In tale ambito si stanno, in particolare, definendo alcune ipotesi progettuali che propongono una ridefinizione del contributo economico da sostegno assistenziale a strumento di inclusione sociale proseguendo un percorso già avviato con il progetto "Borse lavoro".

Sono destinati alle persone che rientrano in determinate situazioni economiche, definite dalle normative di riferimento, numerose agevolazioni economiche rappresentate (oltre che dai “Bonus” sul consumo di energia elettrica e di gas e sulla TARISU, nonché dai Contributi per la locazione di cui all’art.11 della L 431, dagli assegni per le famiglie numerose e per la maternità erogati dall’INPS) dal “Prestito d’Onore” e dai contributi per le “Famiglie Vulnerabili”, istituiti nel corso dell’anno 2011 dalla Regione Umbria.

In tale contesto, a tutela stessa di quanti si rivolgono all’U.d.C., appare importante definire ed adottare strumenti di controllo sulle dichiarazioni ISEE prodotte allo scopo di garantire le effettive situazioni di difficoltà economiche.

Sono inoltre da considerare come elementi portanti del sistema in materia di inclusione sociale lo Sportello Arcobaleno, centro di informazione e orientamento per famiglie immigrate, e il S.A.L. (servizio di accompagnamento al lavoro) per soggetti socialmente deboli impossibilitati a muoversi in autonomia nel mercato del lavoro. Entrambi i servizi sono gestiti in forma associata con i comuni dell’A.T.I. n. 2, Perugia e Torgiano.

Altro significativo intervento in tale ambito è rappresentato dal programma di L.P.U., avviato in collaborazione con il Ministero di Giustizia e regolamentato da apposita convenzione con il Tribunale di Perugia, che consente, ai sensi dell’art. 54 D. del D.L.vo 28 agosto 2000 n. 274 e dell’art. 224 bis e del D.Lgs. n. 285 del 30.4.1992 (Nuovo Codice della Strada), ai condannati di trasformare la pena in lavoro di pubblica utilità non retribuita in favore della collettività.

03:04: Sostegno e inclusione socio-lavorativa delle persone espulse dal mondo del lavoro e/o inoccupate

Prosegue il percorso progettuale a sostegno di famiglie “normali” di fascia sociale intermedia, coinvolte nella attuale crisi in termini di riduzione o perdita di reddito e che, per il combinarsi di più fattori negativi, rischiano di scivolare nel disagio e nella povertà .

Il progetto “Borse lavoro” si propone di costruire percorsi di reinserimento socio lavorativo a persone che versano in stato di disoccupazione, di realizzare interventi di supporto all’inserimento lavorativo ed al reinserimento nel mondo del lavoro di quanti sono stati espulsi per crisi aziendali.

03:05: Progetto Dispensa Alimentare

Il progetto DISPENSE SOLIDALI vuole avviare un’ azione di sperimentazione con l’intento di promuovere lo sviluppo di un’economia solidale attivando un’azione pilota sul territorio del Comune di Corciano, volto alla generazione di un sistema integrato di recupero delle eccedenze alimentari.

Il contesto all’interno del quale si muove il progetto è l’attenzione che lo Stato Italiano ha dato a questi temi, con il dettato della Legge 155/2003 “Disciplina della distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale”, conosciuta come “Legge del Buon Samaritano”. Il 2014 è inoltre l’Anno Europeo contro lo spreco alimentare, per cui gli interventi che qui vengono proposti verranno a concretizzarsi in una cornice internazionale e troveranno una adeguata eco a livello di attenzione anche da parte di enti ed istituzioni sia locali che nazionali.

Inoltre, i dati relativi all’assistenza economica erogata dal Comune di Corciano e dal Fondo di Solidarietà nell’ultimo anno, evidenziano un netto incremento della richiesta di sostegno finalizzato alle spese per la sussistenza, in particolare per l’acquisto di prodotti alimentari indispensabili, nonostante il supporto già garantito attraverso la rete di solidarietà locale, significativamente presente ed attiva sul territorio:

la spesa alimentare influisce in modo importante sul budget delle famiglie, soprattutto se diretta a garantire una alimentazione sufficientemente adeguata, ma è anche uno degli aspetti dell’economia familiare sul quale più facilmente le persone in difficoltà applicano delle scelte restrittive soprattutto in termini qualitativi, ad esempio riducendo progressivamente l’acquisto di prodotti freschi.

Il costante aumento delle situazioni di bisogno è inoltre segnalato dalle Associazioni di volontariato locali che evidenziano la difficoltà a rispondere in modo adeguato alle richieste di assistenza che viene richiesta ad integrazione di quella già esistente.

I soggetti coinvolti, pertanto, sollecitati dagli elementi di disagio emergenti dal tavolo di lavoro hanno così condiviso un’idea progettuale che non persegue una logica assistenziale, ma si fonda su una convergenza di interessi di più partners che, sulla base del proprio osservatorio, individuano un beneficio strettamente legato alla realizzazione della propria mission: messa a disposizione di risorse a chi non ha, riduzione della quantità di prodotti alimentari conferiti nelle discariche, creazione di opportunità lavorative, recupero di ricchezza e responsabilità sociale delle imprese commerciali.

La proposta progettuale trova la sua puntuale definizione in un "Programma di sostegno partecipato" che viene attivato dal Servizio Sociale Territoriale in relazione ai bisogni e alle necessità dei nuclei familiari vulnerabili e prevede il coinvolgimento del Fondo di solidarietà che opera a vario titolo sul territorio e la partecipazione attiva dell'Associazione di volontariato ReQupera, appena costituitasi dagli allievi, ancora in formazione, del corso "ReQupera - "Tecnico della selezione, distribuzione e smaltimento degli scarti alimentari" finanziato dal "POR FSE 2007-2013, Ob.2 "Competitività regionale ed occupazione" Asse II "Occupabilità", Asse V Transnazionalità ed Interregionalità. Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi integrati per lo sviluppo delle competenze in alcuni settori di particolare interesse per l'economia regionale.

L'azione progettuale si articola essenzialmente nelle seguenti azioni:

- 1) Ritiro alimenti non distribuiti nelle mense scolastiche ed ospedaliere e distribuzione alle famiglie in situazione di fragilità economica nel rispetto delle leggi vigenti in materia igienico-sanitaria
- 2) Raccolta, selezione, stoccaggio e distribuzione di prodotti alimentari freschi e a lunga conservazione conferiti dalla GDO in due punti aperti al pubblico 2 ore al giorno dal lunedì al venerdì
- 3) Incremento occupazionale con la previsione di inserimento lavorativo per n.° 3 di persone svantaggiate.

Il progetto sarà realizzato in collaborazione con la cooperativa sociale Babele, che ha accolto con grande interesse la sollecitazione dell'Area servizi sociali del Comune di Corciano di dar vita ad un programma di recupero delle eccedenze alimentari sul territorio ed ha avviato un percorso graduale di coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati locali che pur con ruoli ed obiettivi diversi, possono essere interessati a concorrere alla sua realizzazione.

03:06: Politiche abitative

Nel corso dell'anno 2013, verrà avviata, con la pubblicazione del quinto bando, la procedura per la formazione della graduatoria degli aspiranti alla assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ai sensi della l. r. 28.11. 2003 n.23, rivolto a cittadini italiani e stranieri in possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale.

Inoltre, allo scopo di sostenere tutte le famiglie nel sempre più gravoso onere finanziario collegato al pagamento del canone di locazione, il Comune si impegna, come per il passato, ad integrare con fondi propri di bilancio il fondo per la locazione istituito ai sensi dell'art. 11 della L.431/98 in favore delle famiglie locatarie titolari di un contratto di affitto regolarmente registrato alla Agenzia delle entrate e in possesso dei requisiti previsti dalla normativa.

Particolare attenzione, infine, riveste in tale ambito la problematica emergente degli "sfratti" che colpiscono famiglie già fortemente provate dalla crisi economica, spesso segnate dalla riduzione o perdita di un reddito da lavoro da parte della persona di riferimento nel nucleo familiare. A tale scopo, pertanto sarà avviato in collaborazione con l'Associazione Consumatori ACU uno sportello d'ascolto e consulenza gratuito in risposta e sostegno a tale nuova emergenza.

03:07: Interventi a sostegno della popolazione anziana

La vulnerabilità è una particolarità condizione che si sta diffondendo nella nostra società, in essa la parte più vulnerabile è rappresentata dagli anziani: il crescente invecchiamento della popolazione, la contestuale trasformazione del tessuto sociale e familiare, e non in ultimo le sempre più scarse disponibilità economiche creano tra la popolazione anziana frequenti e critiche situazioni di isolamento e di emarginazione.

Allo scopo di arginare per quanto possibile tali criticità, in favore della popolazione anziana l'Amministrazione comunale pone in essere il servizio/interventi:

- Assistenza domiciliare di carattere puramente assistenziale, o assistenza domiciliare integrata, in collaborazione con la A.S.L., al fine di favorire la permanenza degli anziani nell'ambito familiare ed evitarne per quanto possibile l'istituzionalizzazione.
- Progetti assistenziali a lungo termine con l'erogazione di contributi economici continuativi in presenza di un reddito che pone l'utente al di sotto della soglia di povertà.
- Prosecuzione del servizio di TELESOCCORSO E TELEASSISTENZA, attivato nel 2009, rivolto ad anziani e/o a persone non autosufficienti, come strumento di prevenzione, controllo e supporto nei casi di emergenza, e come sostegno psicologico nei casi di solitudine e abbandono; il servizio viene gestito, mediante convenzione, dalla Organizzazione di Volontariato per l'Utilità sociale (O.V.U.S.).

- Prosecuzione del servizio TELEFONO D'ARGENTO, attivato già da molti anni, rivolto ad anziani autosufficienti che vivono soli; viene svolto, mediante convenzione, dai volontari del Centro Anziani di Ellera; la finalità del servizio è quella di offrire sostegno morale e aiuto materiale a quanti si trovino in condizione di disagio personale, familiare e sociale tale da impedire una completa gestione del quotidiano.

03:08: Associazioni di volontariato

Numerose sono le associazioni di volontariato che operano sul territorio comunale ed è volontà dell'Amministrazione coinvolgerle attivamente nelle strategie sociali e metterle nella condizione di operare al meglio mediante strutture e risorse finanziarie adeguate alle loro finalità, creando in tal modo una rete di servizi in grado di supportare le persone e le famiglie nelle proprie strategie di vita quotidiana e durante le diverse fasi di vita, con le risorse riconosciute e/o attivate sul territorio. Significative in questo senso sono le collaborazioni in atto con i volontari del Centro sociale di Ellera, con l'Organizzazione per il volontariato sociale (OVUS) e con l'associazione "Fondo Di Solidarietà", collaborazioni che l'Amministrazione intende continuare e potenziare, restituendo alle numerose associazioni del territorio il ruolo di protagoniste nella promozione e nella gestione delle azioni di solidarietà in favore delle fasce sociali più deboli, concretizzando in tal modo il concetto della sussidiarietà orizzontale secondo i principi sanciti dalla L. 328/2000 e dal Piano Sociale Regionale.

Al fine di conferire organicità ai diversi interventi di carattere sociale, si rende necessario mantenere e potenziare il coordinamento delle Associazioni culturali, di volontariato e sociali, operanti sul territorio, all'interno del quale il Comune svolge il ruolo di arbitro, con lo scopo di facilitare la comunicazione interna e la messa in rete delle iniziative che le singole associazioni promuovono nei confronti di soggetti e nuclei familiari bisognosi, in un'ottica di aiuto reciproco e di potenziamento e razionalizzazione degli interventi.

03:09: Interventi di promozione e integrazione sociale per minori

L'Amministrazione comunale, in linea con i principi espressi nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) Stato-Regioni in materia di politiche giovanili, intende attuare una politica sociale nei confronti della fascia giovanile fondata su azioni educative e socializzanti a livello territoriale mediante l'attivazione di progetti specifici plurimi che coinvolgano le forze sociali del territorio, le associazioni, le agenzie educative e i gruppi informali. Si cercherà di incontrare i ragazzi nei luoghi, nei modi e nei tempi più vicini a loro, attraverso azioni concrete di progettazione partecipata permanente che coinvolgano cittadini attivi del territorio che possano diventare punti di riferimento positivi per i giovani del territorio.

Il consiglio comunale dei ragazzi, ricostituito a seguito delle recenti elezioni, continuerà ad operare nel territorio a stretto contatto con la realtà scolastica, come fatto fino ad ora, puntando al sostegno della progettualità espressa dai ragazzi.

Il centro giovani "IQBAL", con sede a Ellera, presso il centro aggregativo l'Arca, i centri aggregativi "Spazio aperto", con sede al Girasole e "Tribù", con sede a Mantignana, continueranno le loro attività, secondo le condizioni e le modalità già da tempo sperimentate, risultando ormai essenziali punti di riferimento sul territorio sia per i minori che per le loro famiglie, in quanto contenitori di numerose iniziative e propulsori essi stessi di progetti e di attività educative, ricreative ed associative con lo scopo di facilitare l'inclusione sociale dei ragazzi e prevenire situazioni di isolamento e di disagio.

Troverà continuazione anche l'iniziativa "Il Boschetto", caratteristico soggiorno estivo che si svolge nel mese di luglio, che è gestito in convenzione con l'associazione Le Onde e si connota principalmente come laboratorio teatrale.

Particolare attenzione verrà inoltre riservata alla condizione dei minori diversamente abili, garantendo l'assistenza scolastica nei diversi ordini di scuola, dall'asilo nido alle scuole superiori, al fine di facilitare il processo di integrazione e favorire il recupero delle residue potenzialità.

03:10: Progetto STAGE

Verrà data prosecuzione al Progetto Stage, in atto ormai da vari anni.

Il progetto si conferma rivolto a giovani residenti nel Comune in età compresa tra 16 e 19 anni, con il duplice scopo di offrire ai giovani una esperienza lavorativa che possa avvicinarli al mondo del lavoro e riempire con valori socializzanti ed educativi il lungo periodo di vacanza. Significativo è il coinvolgimento delle attività produttive del territorio

che partecipano attivamente al progetto, nella consapevolezza di svolgere, in collaborazione con il Comune, un importante ruolo sociale in favore dei giovani e delle loro famiglie. Si prevede di attivare n. 20 stage.

B) Area dei Servizi Socio-educativi.

Per quanto riguarda il settore socio-educativo il Comune è principalmente impegnato a consolidare l'offerta dei servizi educativi di base come risposta sociale alle istanze delle giovani famiglie, per lo più sole e prive di reti parentali di supporto. In questo ambito si collocano le convenzioni con le strutture socio-educative a titolarità privata.

La materia dei servizi scolastici è stata trasferita ad una Istituzione, costituita con delibera C.C. n. 16 del 13.04.2006, ai sensi dell'art. 114 del TUEL. Nel Piano-Programma dell'anno 2011 vengono definiti gli obiettivi di tale organismo gestionale.

Nell'ambito della presente area d'intervento vengono individuati i seguenti progetti riferiti al triennio 2013/2015:

03:11: Implementazione dei servizi di asilo nido

La politica di potenziamento dei servizi per la prima infanzia per l'anno scolastico 2013/2014, avendo già applicato dal precedente anno l'incremento del 15% previsto dalla L.R. 30/05 rispetto al n° dei posti autorizzato, si realizza essenzialmente nell'ambito del sistema di integrazione pubblico-privato, attivato dall'A.S. 2009/2010, attraverso la emanazione di un avviso pubblico per l'individuazione delle strutture socio-educative a titolarità privata operanti nel territorio comunale e disponibili al convenzionamento con l'Amministrazione Comunale. L'intervento prevede l'inserimento di un numero complessivo di 20 bambini rimasti nella lista d'attesa per l'inserimento nei nidi comunali.

Il ricorso al convenzionamento è ormai considerato passaggio ineludibile per l'ampliamento dell'offerta dei servizi alle famiglie, in quanto permette il contenimento della spesa pubblica, costituisce un contestuale sostegno alla sana imprenditoria privata, salvaguardando contestualmente gli elementi di qualità strutturale, organizzativa e gestionale, nonché gli stessi standard educativi e di sicurezza riscontrabili nella struttura pubblica.

Ciò allo scopo di ridurre sensibilmente, o addirittura di annullare, la lista di attesa degli asili nido comunali, ritenendo i servizi socio-educativi per la prima infanzia un servizio essenziale per far fronte alle legittime richieste e aspettative dei genitori occupati in attività lavorative.

Nel giugno 2011 è stato rinnovato l'affidamento in appalto a ditte/cooperative esterne per la gestione del servizio socio-educativo a titolarità pubblica "Arcobaleno", e pertanto si proseguirà nella forma di gestione esternalizzata, che si è manifestata negli anni equilibrata ed efficace, mantenendo il ruolo proprio dell'Ente per quanto riguarda gli essenziali aspetti dell'indirizzo, del coordinamento e della supervisione delle politiche educative.

Si intende inoltre dare prosecuzione al servizio estivo per l'intero mese di luglio, denominato "Nidi d'estate", attivato nelle sedi degli asili nido La Mongolfiera, Albero Azzurro e Pane e cioccolata.

03:12: Interventi di sostegno alle responsabilità genitoriali

Il suddetto processo di rafforzamento del sistema dei servizi socio-educativi per la prima infanzia può essere realizzato anche attraverso la promozione all'interno dei servizi di iniziative integrate e qualificate a sostegno del ruolo educativo dei genitori.

A tale scopo è stato attuato a partire da gennaio 2012 un nuovo intervento che rientra nell'ambito delle azioni sulla genitorialità e mirato al coinvolgimento dei genitori frequentanti le strutture dei servizi per la prima infanzia comunali. L'intervento, denominato "A piccoli passi", costituirà, inoltre, una occasione di formazione rivolta alle educatrici/insegnanti fornendo nuovi strumenti interpretativi e strategie di lavoro nel rapporto con i bambini e le famiglie.

L'abbinamento di questi due momenti, cioè lo spazio dedicato ai genitori e la formazione rivolta alle educatrici/insegnanti, si costruisce in una cornice di scoperte e conoscenze reciproche, a partire dai bisogni reali di entrambi i soggetti nel territorio di appartenenza, in uno scambio reciproco continuo e di incontro.

L'intervento si definisce come uno spazio di confronto e condivisione dei piccoli, grandi problemi che possono far parte della vita quotidiana nella cura dei bambini e si realizza nel corso dei diversi anni scolastici attraverso le seguenti azioni:

1. **incontri tematici** rivolti ai genitori, sviluppati attraverso il lavoro di gruppo.

Ogni incontro sarà dedicato ad un tema che viene introdotto dallo psicologo. Su questo tema i genitori lavoreranno a piccoli gruppi riflettendo sulla propria esperienza grazie all'aiuto di *facilitatori* (che saranno in questo caso gli educatori, assortiti in maniera alternata, che partecipano alla formazione parallela) che permetteranno una circolarità della comunicazione.

2. apertura di uno **sportello d'ascolto** per i genitori, per interventi di natura più specifica e calibrati sulla richiesta d'aiuto.

L'intervento sperimentale si avvarrà della collaborazione di n. 2 psicologici, messi a disposizione dalla Coop. Soc. Nuova Dimensione, nell'ambito del servizio di coordinamento psicopedagogico, affidato alla Cooperativa, la Dr.ssa Diana Sparagna e la Dr.ssa Fausta Ciotti, già da anni promotrice delle "Scuole per Genitori" in diverse realtà locali della Provincia di Perugia.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

Gli obiettivi istituzionali sopra riportati si pongono in coerenza con le linee strategiche di mandato denominate "La città e i servizi pubblici – I Servizi alla persona: solidarietà e sostegno" e "Sviluppo economico integrato: ambiente – turismo – cultura e tradizione".

Per quanto riguarda il settore sociale e dell'assistenza ai cittadini, l'Amministrazione intende confermare le politiche intraprese sia nei confronti delle famiglie sia di altri soggetti attraverso interventi di sostegno all'inclusione sociale nella consapevolezza della difficile situazione nella quale si trovano molti nuclei residenti nel territorio sia attraverso progetti ed azioni in funzione di prevenzione del disagio: disoccupazione, tossicodipendenza, disabilità.

L'Amministrazione pertanto intende porre in essere una politica di supporto alle diverse fasi della vita del cittadino per accompagnarlo e sostenerlo nelle situazioni di difficoltà secondo gli orientamenti delle più recenti normative in materia. Il ruolo del Comune sarà orientato all'applicazione del principio della c.d. sussidiarietà orizzontale secondo i principi posti dalla vigente Costituzione.

Lo spazio sociale realizzato ad Ellera rappresenterà la porta di accesso ai servizi sociali del Comune per la presenza di fondamentali strutture quali: l'Ufficio di Cittadinanza, il Servizio di Accompagnamento al Lavoro, lo Sportello comunale per l'impiego, il servizio per immigrati, il Telefono d'Argento.

Anche in tale settore sono presenti nel territorio numerose associazioni che operano a favore dei cittadini: sarà compito dell'Amministrazione metterle nelle condizioni di operare al meglio mediante strutture e risorse finanziarie adeguate alle loro finalità.

L'Amministrazione inoltre svilupperà a livello sperimentale collaborazioni con le Cooperative sociali di tipo B) per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati mettendo a disposizione la gestione di servizi comunali (ad es. pulizie degli uffici e degli edifici, manutenzione del verde, servizi di biblioteca, ecc.).

Gli obiettivi istituzionali sopra riportati si pongono inoltre in coerenza con la linea strategica di mandato denominata "Uno spazio sociale amichevole – Qualità nella scuola".

La volontà dell'Amministrazione nell'ambito dei servizi scolastici è quella di fare fronte alle esigenze degli utenti che usufruiscono delle articolazioni dell'orario a tempo prolungato, a tempo pieno e a tempo integrato mediante offerte diversificate. Anche l'edilizia scolastica rappresenterà una priorità per garantire livelli di sicurezza e di qualità alle strutture che ospitano gli studenti.

La scelta dell'Amministrazione del modello di coinvolgimento degli utenti, attraverso i Comitati mensa, nella gestione delle mense scolastiche, rappresenta una risorsa importante che dovrà essere mantenuta, ottimizzata e resa più efficiente, anche attraverso il nuovo organismo gestionale.

Nell'ambito dei servizi educativi rivolti alla prima infanzia (asili nido) l'Amministrazione prosegue nella gestione sia in forma diretta con proprio personale, sia in appalto esterno, utilizzando questa forma mista in maniera equilibrata ed efficace e mantenendo il proprio ruolo essenziale di indirizzo e di coordinamento delle politiche educative.

L'espansione demografica e le esigenze dei nuovi residenti – per lo più giovani con figli – comportano il potenziamento dei servizi educativi di base (asili nido) come risposta sociale alle istanze delle famiglie che lavorano, proprio con questa finalità a partire dall'anno scolastico 2009/2010 il Centro per bambini "Arcobaleno" è stato trasformato in asilo nido, potenziando in tal modo sia il servizio, con l'inserimento del servizio mensa, sia il numero dei bambini inseriti da 16 a 22.

I giovani rappresentano per questa Amministrazione la risorsa principale sulla quale investire e pertanto il mondo della scuola sarà il punto di partenza per stabilire contatti con altre esperienze legate sia al mondo del lavoro, sia al mondo della cultura e della politica.

Di seguito alcuni dati che quantificano la popolazione scolastica distribuita nei servizi educativi e socio-educativi del territorio:

Servizi educativi: popolazione scolastica A.S. 2010/2011 n. 1.783

Scuole materne – n. 5 plessi, iscritti n. 577

Scuole elementari - n. 4 plessi, iscritti n. 803

Scuole medie - n. 3 plessi, iscritti n. 403

Servizi socio-educativi:

Asili nido comunali – n. 4 strutture,

A.S. 2010/2011: bambini iscritti nelle strutture comunali n. 154, posti in convenzione presso le strutture socio-educative a titolarità privata n. 20, numero complessivo bambini inseriti n. 174

A.S. 2010/2011: si prevede di mantenere gli stessi dati, salvo che si possa effettivamente aumentare la ricettività, come da recenti modifiche regolamentari regionali.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Consolidamento dei servizi socio-assistenziali.

Assistenza e sostegno ai soggetti e ai nuclei familiari in difficoltà socio-economica.

Prevenzione e tutela del diritto alla salute.

Potenziamento e promozione delle iniziative culturali in collaborazione con le Associazioni del territorio e con le scuole.

Potenziamento delle strutture scolastiche

Completamento degli interventi di messa in sicurezza sugli edifici scolastici.

Mantenimento dei livelli quali-quantitativi dei servizi educativi e scolastici.

Diffusione dell'idea di integrazione culturale con le scuole di altri Paesi

Collaborazione tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro.

3.4.3.1 – Investimento:

Vedi Piano triennale OO.PP.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Servizi socio-assistenziali (assistenza domiciliare) - Mense scolastiche – Trasporti scolastici.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

La consistenza delle risorse umane assegnate ai Centri di responsabilità coinvolti nel programma dovrà essere definita in sede di Piano Esecutivo di Gestione annuale da parte dell'organo esecutivo su proposta del Segretario Generale (o del Direttore, se nominato).

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazione di mezzi assegnati ai Centri di responsabilità coinvolti nel programma adeguabile in sede di definizione del Piano Esecutivo di Gestione annuale.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

SI: Piano Sociale Regionale – Piano Sociale di Zona.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 23
POLITICHE SOCIALI, SCOLASTICHE ED EDUCATIVE
(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2013	2014	2015	Legge di finanziamento e articolo
STATO	70.210,58	70.210,58	70.210,58	
REGIONE	623.071,00	263.773,00	263.773,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	232.585,00	598.075,00	603.075,00	
TOTALE (A)	925.866,58	932.058,58	937.058,58	
PROVENTI DEI SERVIZI	310.000,00	315.000,00	320.000,00	
TOTALE (B)	310.000,00	315.000,00	320.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	4.420.865,08	3.921.173,67	4.647.979,55	
TOTALE (C)	4.420.865,08	3.921.173,67	4.647.979,55	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.656.731,66	5.168.232,25	5.905.038,13	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 23
POLITICHE SOCIALI, SCOLASTICHE ED EDUCATIVE
(IMPIEGHI)

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015																					
Spesa corrente					Spesa per investimento					Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente					Spesa per investimento					Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente					Spesa per investimento					Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II						
Consolidata			Di sviluppo		Entità (c)	%	Entità (a)	%	Entità (b)			%	Consolidata			Di sviluppo		Entità (c)	%	Entità (a)	%			Entità (b)	%	Consolidata			Di sviluppo		Entità (c)	%	Entità (a)			%	Entità (b)	%			
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)						%	*		Entità (a)	%	*	Entità (b)	%					**	Entità (c)			%	*	Entità (a)	%	*				Entità (b)	%				**	Entità (c)	%
1	751.787,00	14,53	1	0,00	0,00	1	344.226,00	71,38	1.096.013,00	19,38	1	716.059,38	14,10	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	716.059,38	13,86	1	716.059,38	14,27	1	0,00	0,00	1	750.000,00	84,46	1.466.059,38	24,83									
2	75.400,00	1,46	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	75.400,00	1,33	2	92.735,00	1,83	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	92.735,00	1,79	2	92.735,00	1,85	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	92.735,00	1,57									
3	2.142.511,00	41,41	3	0,00	0,00	3	85.446,00	17,72	2.227.957,00	39,39	3	3.366.702,54	66,27	3	0,00	0,00	3	35.446,00	40,28	3.402.148,54	65,83	3	3.409.447,49	67,96	3	0,00	0,00	3	85.446,00	9,62	3.494.893,49	59,18									
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00									
5	1.743.664,94	33,70	5	0,00	0,00	5	10.550,00	2,19	1.754.214,94	31,01	5	451.124,14	8,88	5	0,00	0,00	5	22.550,00	25,63	473.674,14	9,17	5	452.340,32	9,02	5	0,00	0,00	5	22.550,00	2,54	474.890,32	8,04									
6	328.366,22	6,35	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	328.366,22	5,80	6	316.763,67	6,24	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	316.763,67	6,13	6	304.608,42	6,07	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	304.608,42	5,16									
7	42.780,50	0,83	7	0,00	0,00	7	42.000,00	8,71	84.780,50	1,50	7	41.851,52	0,82	7	0,00	0,00	7	30.000,00	34,09	71.851,52	1,39	7	41.851,52	0,83	7	0,00	0,00	7	30.000,00	3,38	71.851,52	1,22									
8	90.000,00	1,74	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	90.000,00	1,59	8	95.000,00	1,87	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	95.000,00	1,84	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00									
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00									
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00									
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00									
5.174.509,66					0,00					482.222,00		5.656.731,66		5.080.236,25					0,00					87.996,00		5.168.232,25		5.017.042,13					0,00					887.996,00		5.905.038,13	

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 - Programma n. 24
ASSETTO DEL TERRITORIO

Responsabile:

3.4.1 – Descrizione del programma:

Il programma ricomprende le funzioni e le competenze riferibili all'Urbanistica, all'Edilizia e all'Ambiente.

Nell'ambito di tale programma vengono individuati i seguenti progetti riferiti al triennio 2013/2015

04.01: Revisione parziale del P.R.G.

Tale programma è finalizzato alla realizzazione di uno strumento che permetta:

- Studio ed aggiornamento delle delimitazioni dei centri abitati e conseguente ridefinizione delle fasce di rispetto stradali e delle principali infrastrutture del territorio;
- Applicazione sul territorio delle normative riguardanti gli A.R.P. (Ambiti di Riqualificazione Prioritaria) e del QSV (Quadro Strategico di Valorizzazione dei centri storici) in collaborazione con l'Area sviluppo del territorio;
- Riqualificazione delle aree industriali dismesse e da recuperare e nuova definizione ed aggiornamento delle aree destinate a servizi privati;
- Adeguamento e correzione della Tavola dei Vincoli;
- Studio per l'applicazione al PRG della nuova L.R. 12/2013 con particolare rilevanza da dare ai nuovi strumenti di Perequazione - Compensazione

04.02: Smaltimento rifiuti pericolosi Eternit

L'Amministrazione procederà a selezionare, attraverso idonee procedure, alcune Ditte specializzate in smaltimento rifiuti speciali con le quali stipulare apposite convenzioni che possano permettere ai cittadini che debbono smaltire tali rifiuti dei prezzi vantaggiosi.

Si procederà altresì a pubblicare su "Corciano Note" articoli che illustrano le indagini e le operazioni da effettuare in caso di presenza di pannelli in eternit in relazione anche alle indicazioni dell'Az. USL che permette la possibilità di smontaggio e stoccaggio di tali pannelli anche da parte dei singoli privati fino a superfici di mq 50.

04.03: Attuazione di specifica convenzione per interventi di disinfestazione - derattizzazione

L'Amministrazione procederà a selezionare, attraverso idonee procedure, alcune Ditte specializzate in interventi di disinfestazione e derattizzazione che precedentemente venivano svolti per competenza dalla USL, competenza oggi passata alle Amministrazioni comunali, con le quali stipulare apposita convenzione che possa permettere di offrire detto servizio a prezzi vantaggiosi.

04.04: Completamento del Sistema Informativo Territoriale

Tale progetto consiste nel completamento dello strumento informatico per la gestione del territorio il quale verrà arricchito con nuovi servizi come ad esempio il piano regolatore aggiornandolo con le successive eventuali varianti.

04.05: Area Edilizia: Utilizzo della PEC per l'invio delle comunicazioni ai tecnici

L'Area Edilizia invia quotidianamente comunicazioni ai cittadini titolari di pratiche edilizie ed ai loro tecnici. Tali comunicazioni vengono inviate a mezzo posta,

spesso con Raccomandata A.R. Il progetto proposto ha lo scopo di sostituire la modalità di invio delle comunicazioni ai tecnici con l'utilizzo della PEC con l'obiettivo di:

- Ridurre significativamente il numero di copie cartacee delle comunicazioni;
- Ridurre significativamente il costo di invio delle comunicazioni;
- Migliorare il servizio di invio delle comunicazioni accelerando i tempi;
- Avere la certezza dell'invio e della ricezione della comunicazione, senza dover attendere il rientro della ricevuta di ritorno delle raccomandate;
- Migliorare e sveltire il servizio di informazione all'utenza, essendo in grado di dare notizie in tempo reale in merito a tutte le comunicazioni inviate.

04.06: Area Edilizia: Registrazione e archiviazione delle Denunce di Inizio Attività anni 2000/2004

Allo stato attuale le D.I.A. presentate dal gennaio 2000 al maggio 2004 non sono registrate né in formato cartaceo, né su supporto informatico. Ciò comporta un "buco" nella memoria storica del Comune rappresentato dall'archivio pratiche edilizie con tutte le conseguenze.

Il progetto proposto ha lo scopo di registrare su sistema informatico le DIA presentate dall'anno 2000 al maggio 2004 e organizzarne l'archiviazione in ordine cronologico, ciò con l'obiettivo di:

- Conoscere quali interventi sono stati realizzati per effetto delle suddette DIA, a quali immobili sono riferiti e chi ne ha fatto richiesta;
- Migliorare il servizio di informazione e ricerca per scopi interni: necessità di conoscere tutti i titoli abilitativi precedenti relativi ad un immobile, (informazioni indispensabili per l'istruttoria una nuova pratica su immobile esistente);
- Agevolare e sveltire il lavoro di reperimento materiale delle pratiche, gli operatori avranno a disposizione un archivio organizzato, e quindi sapranno l'esatta posizione dell'atto cercato;
- Migliorare e sveltire il servizio di informazione all'utenza, essendo in grado di dare notizie in tempo reale in merito a tutti gli interventi autorizzati in riferimento ad un determinato immobile;
- Migliorare e sveltire il servizio di ricerca degli atti a cui l'utente chiede l'accesso;
- Trasferire dette pratiche all'archivio esterno, rendendo disponibile all'interno degli uffici maggiore spazio per la corretta detenzione delle pratiche in istruttoria con maggiore garanzia in ordine di privacy.

04.07: Area Edilizia: Protocollo operativo per la gestione di esposti, segnalazioni e controlli in materia di Vigilanza su aspetti di natura Urbanistico-Edilizia

Creazione di un protocollo per garantire sul territorio comunale un' uniforme modalità di attivazione del Servizio di Vigilanza sull'attività Urbanistico - Edilizia, rispetto ad esposti/segnalazioni che i cittadini possono presentare per evidenziare la presenza di violazioni alla normativa vigente che possono comportare anche pericoli e rischi per la pubblica incolumità.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

Gli obiettivi istituzionali sopra riportati si pongono in coerenza con la linee strategiche di mandato denominate "Diffondere la qualità urbana e la cura dei luoghi" e "L'ambiente naturale un bene da tutelare con l'impegno di tutti".

Nell'ambito di tale programma l'approvazione definitiva del P.R.G. e la sua piena operatività rappresentano lo strumento per l'utilizzo corretto ed equilibrato del territorio al fine di garantire la compresenza di aree a vocazione residenziale e produttiva con aree a vocazione turistica ed ambientale. La fase attuativa del PRG passa attraverso grandi interventi di progettazione che riguardano fette importanti e consistenti del territorio: in primo luogo l'area dell'ex Quasar, l'area dell'ex

Ellesse e il quartiere San Mariano-Girasole. La predetta fase attuativa dovrà tenere conto delle normative regionali in materia urbanistica sopravvenute all'approvazione dello strumento di pianificazione generale, in modo particolare la nuova L.R. 12/2013 che introduce due nuovi strumenti denominati perequazione e compensazione, al fine di revisionare alcune norme tecniche e al fine di introdurre elementi di pianificazione che siano in grado di mettere a sistema aree con vocazioni funzionali diverse ma con problematiche comuni quali la viabilità, la presenza di servizi pubblici e l'equilibrio tra le diverse destinazioni urbanistiche.

Il Comune, in quanto inserito tra gli enti ad alta tensione abitativa, svolgerà, nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica un ruolo di stimolo per la Regione e per l'A.T.E.R. al fine di realizzare investimenti sul territorio che presenta notevoli esigenze di alloggi a carattere sociale.

Dal punto di vista dell'organizzazione delle strutture competenti a gestire le materie dell'Urbanistica e dell'Edilizia l'Amministrazione è consapevole di dover intervenire sia per consolidare i volumi di attività realizzati negli anni precedenti sia per migliorare e semplificare i rapporti e le procedure con i professionisti e con i cittadini.

La qualità dell'ambiente rappresenta un elemento centrale per questa Amministrazione con la consapevolezza di poter migliorare le condizioni di vita della comunità locale. La qualità degli interventi in materia edilizia rappresenterà un ulteriore elemento di caratterizzazione di questa Amministrazione nella consapevolezza che l'utilizzo di tecnologie eco-compatibili rappresentano il futuro in tale materia anche a fini di salvaguardia e razionalizzazione delle risorse naturali (sole, acqua, etc.).

Area Edilizia

I progetti presentati rientrano nell'ottica di vantaggio per l'Ente sotto forma di risparmio per l'invio delle comunicazioni, vantaggi per i cittadini sotto forma di miglior servizio dando certezza e celerità nell'invio delle comunicazioni, celerità e certezza nel reperire le pratiche edilizie e fornire risposte agli utenti, supporto agli utenti per la presentazione degli esposti, miglior controllo del territorio.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Revisione parziale del P.R.G.

Riaffermazione e perfezionamento del controllo qualitativo in fase istruttoria degli interventi in materia urbanistica ed edilizia.

Semplificazione dei rapporti burocratici.

Controllo del territorio.

Valorizzazione e tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale.

Area Edilizia

Progetto PEC:

Per quanto riguarda i cittadini consente:

- di ricevere le comunicazioni attraverso il tecnico di riferimento in tempi più celeri con maggiore sicurezza di invio e di ricevimento;

Per quanto riguarda l'ente:

- di risparmiare i costi per la stampa delle comunicazioni;
- di risparmiare i costi per l'invio di lettere e raccomandate
- di accelerare i tempi di invio delle comunicazioni
- di avere certezza di invio e di ricezione delle comunicazioni

Progetto Archiviazione DIA:

Per quanto riguarda i cittadini e la P.A. l'archiviazione delle pratiche consente:

- di consentire l'esercizio del diritto di accesso agli atti

- di fornire le informazioni che spesso vengono richieste a proposito di interventi edilizi da parte di Regione Provincia etc.
- di elaborare statistiche anche per uso interno

Per quanto riguarda l'interno:

- di trovare le pratiche precedenti necessarie per una corretta istruttoria tecnica
- di avere un archivio completo e aggiornato
- di poter ricostruire la storia dei vari interventi edilizi nel territorio

Progetto protocollo Esposti:

- di snellire e dare certezza e trasparenza alle procedure amministrative in materia di Vigilanza e Controllo;
- consentire un avvio certo del procedimento amministrativo;
- semplificare l'iter amministrativo legato alle sanzioni;
- consentire all'Ente di individuare le priorità di intervento;

3.4.3.1 – Investimento:

-

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Non previsti.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

La consistenza delle risorse umane assegnate ai Centri di responsabilità coinvolti nel programma dovrà essere definita in sede di Piano Esecutivo di Gestione annuale da parte dell'organo esecutivo su proposta del Segretario Generale.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazione di mezzi assegnati ai Centri di responsabilità coinvolti nel programma adeguabile in sede di definizione del Piano Esecutivo di Gestione annuale.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

SI: Programma triennale di edilizia residenziale.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 24

ASSETTO DEL TERRITORIO

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2013	2014	2015	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	144.717,51	145.000,00	145.000,00	
TOTALE (A)	144.717,51	145.000,00	145.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
TOTALE (B)	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	671.431,76	470.393,16	369.431,72	
TOTALE (C)	671.431,76	470.393,16	369.431,72	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	866.149,27	665.393,16	564.431,72	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 24
ASSETTO DEL TERRITORIO
(IMPIEGHI)

Anno 2013											Anno 2014											Anno 2015													
Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)						Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)						Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)					
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%			*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%			*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%					
1	346.620,00	76,53	1	0,00	0,00	1	52.000,00	12,58	398.620,00	46,02	1	346.794,26	76,69	1	0,00	0,00	1	52.000,00	24,39	398.794,26	59,93	1	346.794,26	76,86	1	0,00	0,00	1	52.000,00	45,94	398.794,26	70,65			
2	1.100,00	0,24	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	1.100,00	0,13	2	1.100,00	0,24	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	1.100,00	0,17	2	1.100,00	0,24	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	1.100,00	0,19			
3	70.600,00	15,59	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	70.600,00	8,15	3	70.600,00	15,61	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	70.600,00	10,61	3	70.600,00	15,65	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	70.600,00	12,51			
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00			
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	5.000,00	1,21	5.000,00	0,58	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	5.000,00	2,35	5.000,00	0,75	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	5.000,00	4,42	5.000,00	0,89			
6	12.550,77	2,77	6	0,00	0,00	6	29.200,00	7,07	41.750,77	4,82	6	11.628,60	2,57	6	0,00	0,00	6	29.200,00	13,70	40.828,60	6,14	6	10.667,16	2,36	6	0,00	0,00	6	29.200,00	25,80	39.867,16	7,06			
7	22.078,50	4,87	7	0,00	0,00	7	327.000,00	79,14	349.078,50	40,30	7	22.070,30	4,88	7	0,00	0,00	7	127.000,00	59,57	149.070,30	22,40	7	22.070,30	4,89	7	0,00	0,00	7	27.000,00	23,85	49.070,30	8,69			
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00			
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00			
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00			
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00			
452.949,27		0,00		413.200,00		866.149,27		452.193,16		0,00		213.200,00		665.393,16		451.231,72		0,00		113.200,00		564.431,72													

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 - Programma n. 25
GESTIONE DEL TERRITORIO

Responsabile:

3.4.1 – Descrizione del programma:

Il programma ricomprende le funzioni e le competenze riferibili ai seguenti servizi: Ufficio Tecnico (LL.PP.) – Viabilità e Trasporti – Protezione Civile.

Per quanto riguarda l'ufficio tecnico l'attività è essenzialmente ricompresa nel Piano triennale delle Opere Pubbliche il quale rappresenta lo strumento di programmazione fondamentale per la gestione del territorio ed al quale si rinvia sottolineando comunque di seguito quelli che saranno i progetti – di nuove opere - prioritari per lo sviluppo dell'Ente.

Fanno inoltre capo a tale programma tutti i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale quali: il verde pubblico, le strade, la pubblica illuminazione, le condutture per lo smaltimento delle acque bianche, il servizio di igiene urbana.

In materia di ciclo integrato delle acque (acquedotto, fognatura e depurazione) è diventato pienamente operativo il sistema previsto dalla c.d. Legge Galli (L. n. 36/94) e pertanto il ruolo del Comune non sarà più di gestore diretto ma di soggetto programmatore – in seno all'ATO Umbria 1 – e di controllore del gestore – in seno alla Soc. Umbra Acque S.p.A. – secondo una logica di razionalizzazione fondata sugli ambiti territoriali ottimali tramite l'espletamento della gara per l'affidamento del servizio, analogo percorso è stato seguito anche per ciò che concerne il ciclo integrato dei rifiuti con la costituzione dell'ATI2.

Di seguito vengono individuati gli interventi compresi nel sopracitato piano triennale delle opere pubbliche 2013-2015:

05.01: Investimenti sulla viabilità

Tra i principali interventi sulle strade si prevede:

- ❖ Qualificazione di percorsi pedonali nelle diverse frazioni
- ❖ Manutenzione di alcuni tratti di strade comunali
- ❖ Implementazione linee di P.I.

05.02: Investimenti sui Centri Storici

Tale progetto consiste nella realizzazione di interventi di riqualificazione sui Centri storici del territorio comunale consistenti in opere di pavimentazione, di risistemazione dei vicoli, di adeguamento dei sottoservizi (luce, acqua, gas, fogne), di collegamento e di creazione di punti informativi per i turisti.

In particolare e sempre nel triennio:

- ❖ Consolidamento del complesso denominato antica Fornace in Solomeo.
- ❖ II° stralcio di qualificazione del quartiere “Il Rigo”

Di rilievo, inoltre, è il progetto di qualificazione dell'area industriale di Solomeo. Il “master plan”, recentemente messo a punto, prevede interventi pubblici e privati la cui completa realizzazione è prevista nel prossimo triennio.

05.03: Gestione integrata del verde pubblico

Tale progetto consiste nell'affrontare la gestione del verde pubblico – aree verdi, parchi, giardini – attraverso l'utilizzo di soggetti diversi e mediante progetti innovativi che siano in grado di integrarsi tra di loro al fine di migliorare la qualità del servizio a costi contenuti. In conseguenza della Riforma endoregionale e della soppressione/trasformazione delle Comunità Montane e delle competenze ad esse assegnate il Comune valuterà attentamente rispetto alla assegnazione della delega di funzioni per la manutenzione del verde pubblico. Inoltre si proseguirà su progetti di manutenzione affidati a Cooperative sociali di tipo 'B' nonché l'affidamento della gestione di alcune aree verdi mediante accordi di sponsorizzazione con imprese private.

05.04: Gestione dei rifiuti

Tale progetto consiste nel potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti per il mezzo del sistema di raccolta porta a porta, considerando il raggiungimento - stabilito nel 100% della popolazione servita al 2012 - dell'obiettivo normativo

Si procederà pertanto ad adottare nuovi sistemi utili al raggiungimento dell'obiettivo "Rifiuti Zero".

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

Gli obiettivi istituzionali sopra riportati si pongono in coerenza con la linea strategica di mandato denominata "Diffondere la qualità urbana e la cura dei luoghi".

Il volume di investimenti sulle infrastrutture, in particolare quelle viarie e di qualificazione di centri storici ed aree industriali, rappresentano la volontà di riqualificare e potenziare le vie di comunicazione attraverso l'utilizzo di sistemi viabilità mediante rotatorie, integrate con marciapiedi e piste ciclabili, soprattutto nelle aree con i maggiori volumi di traffico, ma senza trascurare la viabilità secondaria al fine di valorizzare il patrimonio edilizio. Si tende inoltre ad intervenire nelle aree urbane e nelle aree industriali per una migliore qualità del vivere e per un migliore inserimento degli interventi edilizi da punto di vista ambientale, architettonico e di tutte quelle infrastrutture necessarie per limitarne l'impatto e aumentarne la fruibilità. Gli interventi sui Centri storici, che rappresentano un obiettivo importante sotto il profilo della tradizione storico-culturale-ambientale, sarà perseguita con cura ed equilibrio, attingendo, per quanto possibile, a finanziamenti comunitari e regionali, in un'ottica di qualità e di salvaguardia delle singole specificità. L'Amministrazione cercherà di impiegare le risorse in maniera progressiva e programmatica con l'obiettivo di creare percorsi che mettano in collegamento i vari centri utilizzando percorsi naturalistici presenti o da riscoprire; a tal proposito il Comune parteciperà ai bandi regionali multi-misura per il finanziamento di tali progetti ed opererà in sinergia con altre Istituzioni.

Per quanto riguarda il problema del traffico sarà indispensabile proseguire alla esecuzione degli interventi necessari, scaturiti dalle risultanze dello studio dei flussi veicolari commissionato a suo tempo, che ha dato vita al nuovo progetto di mobilità del territorio approvato di recente dagli organi esecutivi e di indirizzo del Comune di Corciano.

L'Amministrazione sarà inoltre impegnata nel perseguire soluzioni volte alla implementazione della mobilità alternativa con l'obiettivo, legato alla disponibilità delle risorse finanziarie necessarie, di arrivare a collegare la zona della Stazione di Ellera con la metropolitana leggera di Perugia.

L'idea di fondo di questa Amministrazione è di mettere "a sistema" le varie infrastrutture, verde pubblico, strade, impianti sportivi, al fine di migliorarne la fruibilità da parte dei cittadini di tutto il territorio.

Per quanto riguarda la gestione dei servizi esternalizzati (ad esempio la Pubblica Illuminazione, rete gas etc.) l'Amministrazione intende proseguire sulla strada della razionalizzazione dei costi, ove possibile, del monitoraggio del servizio, e dell'efficientamento energetico e degli impianti attestandosi e/o cercando di migliorare il livello di qualità raggiunto.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Miglioramento delle infrastrutture attraverso nuove opere e attraverso le manutenzioni straordinarie.
Mantenimento della qualità nell'edilizia scolastica.
Riqualificazione dei Centri Storici.
Riqualificazione delle aree produttive
Riqualificazione delle infrastrutture nelle aree a destinazione produttiva.
Potenziamento dei collegamenti con la ferrovia.
Potenziamento del livello di servizi nel campo dell'Igiene Urbana (raccolta differenziata dei rifiuti).

3.4.3.1 – Investimento:

Vedi Piano Triennale OO.PP.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Non presenti.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

La consistenza delle risorse umane assegnate ai Centri di responsabilità coinvolti nel programma dovrà essere definita in sede di Piano Esecutivo di Gestione annuale da parte dell'organo esecutivo su proposta del Segretario Generale.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazione di mezzi assegnati al Centro di responsabilità coinvolto nel programma adeguabile in sede di definizione del Piano Esecutivo di Gestione annuale.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Non previsto.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 25

GESTIONE DEL TERRITORIO

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2013	2014	2015	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	142.788,00	53.788,00	53.788,00	
PROVINCIA	19.224,21	19.512,57	19.805,26	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	6.079.835,29	5.218.960,15	5.289.954,80	
TOTALE (A)	6.241.847,50	5.292.260,72	5.363.548,06	
PROVENTI DEI SERVIZI	130.500,00	130.500,00	130.500,00	
TOTALE (B)	130.500,00	130.500,00	130.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.662.241,49	1.331.789,05	1.078.536,87	
TOTALE (C)	1.662.241,49	1.331.789,05	1.078.536,87	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	8.034.588,99	6.754.549,77	6.572.584,93	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 25
GESTIONE DEL TERRITORIO
(IMPIEGHI)

Anno 2013											Anno 2014											Anno 2015																					
Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II								
Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)		%			Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)		%			Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)		%			Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)		%		
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*		Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)		%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%		*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%					
1	511.040,00	8,17	1	0,00	0,00	1	1.496.018,54	80,49	2.007.058,54	24,75	1	502.015,88	8,09	1	0,00	0,00	1	458.473,78	83,87	960.489,66	14,22	1	502.015,88	8,04	1	0,00	0,00	1	196.000,00	59,27	698.015,88	10,62											
2	131.710,00	2,11	2	0,00	0,00	2	234.500,00	12,62	366.210,00	4,52	2	131.710,00	2,12	2	0,00	0,00	2	6.500,00	1,19	138.210,00	2,05	2	132.710,00	2,13	2	0,00	0,00	2	6.500,00	1,97	139.210,00	2,12											
3	5.026.680,00	80,40	3	0,00	0,00	3	50.500,00	2,72	5.077.180,00	62,60	3	5.066.145,08	81,61	3	0,00	0,00	3	4.000,00	0,73	5.070.145,08	75,06	3	5.114.022,13	81,93	3	0,00	0,00	3	50.500,00	15,27	5.164.522,13	78,58											
4	14.480,00	0,23	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	14.480,00	0,18	4	14.480,00	0,23	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	14.480,00	0,21	4	14.480,00	0,23	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	14.480,00	0,22											
5	286.480,31	4,58	5	0,00	0,00	5	53.665,00	2,89	340.145,31	4,19	5	232.609,61	3,75	5	0,00	0,00	5	53.665,00	9,82	286.274,61	4,24	5	235.785,85	3,78	5	0,00	0,00	5	53.665,00	16,23	289.450,85	4,40											
6	240.026,22	3,84	6	0,00	0,00	6	21.000,00	1,13	261.026,22	3,22	6	219.859,13	3,54	6	0,00	0,00	6	21.000,00	3,84	240.859,13	3,57	6	201.794,99	3,23	6	0,00	0,00	6	21.000,00	6,35	222.794,99	3,39											
7	40.640,00	0,65	7	0,00	0,00	7	3.000,00	0,16	43.640,00	0,54	7	40.091,29	0,65	7	0,00	0,00	7	3.000,00	0,55	43.091,29	0,64	7	40.111,08	0,64	7	0,00	0,00	7	3.000,00	0,91	43.111,08	0,66											
8	1.000,00	0,02	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	1.000,00	0,01	8	1.000,00	0,02	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	1.000,00	0,01	8	1.000,00	0,02	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	1.000,00	0,02											
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00											
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00											
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00											
6.252.056,33		0,00		1.858.683,54		8.110.740,07					6.207.910,99		0,00		546.638,78		6.754.549,77					6.241.919,93		0,00		330.665,00		6.572.584,93															

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 - Programma n. 26
POLITICHE CULTURALI, DEL TURISMO E DEL TEMPO LIBERO

Responsabile:

3.4.1 – Descrizione del programma:

Il programma comprende le funzioni e le competenze riferibili a:

UFFICIO CULTURA E TURISMO, con i seguenti servizi: Cultura, Turismo, Feste nazionali e solennità civili, rapporti con le Associazioni del territorio comunale e bando per i relativi contributi.

BIBLIOTECA COMUNALE.

Nell'ambito di tale programma vengono individuati i seguenti progetti riferiti al triennio 2013/2015:

06.01: Approvazione del nuovo Regolamento comunale per la concessione di contributi alle Associazioni.

Con tale progetto si intende sostituire il vigente Regolamento comunale, approvato nel 1998, con una nuova e più attuale regolamentazione della concessione di contributi alle numerose associazioni che con le loro attività culturali, ricreative, sportive svolgono nel territorio comunale un fondamentale ruolo di aggregazione ed inclusione sociale, attivando la partecipazione delle Associazioni stesse nel procedimento di approvazione.

06.02: Promozione della raccolta differenziata dei rifiuti prodotti durante feste e sagre.

Tale progetto, che nel 2008 è stato dotato di un apposito logo con denominazione “Corciano ricicla in festa”, consiste nella promozione e nella incentivazione della raccolta differenziata dei rifiuti organizzata dalle Associazioni che danno vita a sagre e manifestazioni gastronomiche; con la collaborazione della T.S.A., si cerca di aumentare considerevolmente il quantitativo di rifiuti differenziati e di sensibilizzare tutta la popolazione, che tradizionalmente frequenta numerosa tali occasioni di festa.

06.03: Valorizzazione della Biblioteca comunale

Anche la Biblioteca comunale “Gianni Rodari”, come da programma 2010, è stata coinvolta nella migrazione del Polo regionale umbro SBN al s/w Sebina OpenLibrary. L'operazione che proseguirà anche nel 2013 ha reso possibile l'indispensabile aggiornamento dei sistemi di catalogazione e di gestione dei servizi all'utenza e più moderne forme di gestione del patrimonio librario, consentendoci finalmente di inserire la biblioteca comunale nella rete del sistema regionale e nazionale facendole così compiere un grande miglioramento di visibilità del suo patrimonio e dei suoi servizi, potendo tra l'altro configurarsi sia come biblioteca richiedente documenti in prestito interbibliotecario che come biblioteca cedente.

Nel corso del 2012 è entrato a pieno regime il servizio di consultazione on line MLOL (Media Library on Line) che darà la possibilità a tutti gli utenti, attraverso l'utilizzo di una password, di collegarsi al portale MediaLibraryOnLine e di scaricare gratuitamente un e-book che potranno leggere sul proprio computer o su un device mobile (e-reader, tablet, smartphone).

Grazie alla collaborazione con la Comunità peruviana in Umbria, Federitalia e l'Associazione Alea, verrà inoltre inaugurata una sezione di materiale letterario in lingua spagnola, che sarà a disposizione di tutti gli utenti e potrà costituire un importante punto di riferimento per iniziative di interscambio

tra culture.

Il potenziamento dei servizi offerti e la migliore visibilità nella rete nazionale e regionale, rafforzerà il ruolo della biblioteca quale centro di produzione di eventi ed iniziative culturali nei vari campi: letteratura, musica, teatro, arte.

L'Amministrazione comunale intende inoltre confermare un progetto che, proprio grazie alla continuità ed all'impegno con cui è stato portato avanti, è circondato da grande interesse da parte della popolazione ed ha assunto notevole rilievo fino ad essere segnalato nella regione come esempio di buona prassi: si tratta del progetto "Nati per leggere", rivolto alla prima infanzia ed attuato in collaborazione con A.I.B. Associazione Italiana Biblioteche e l'Associazione Italiana Pediatri. Il progetto, oltre alla distribuzione tramite i pediatri di famiglia del primo libro ai bambini residenti nel territorio comunale nel loro primo anno di vita e la realizzazione di un evento annuale molto partecipato da famiglie, pediatri ed operatori di nidi, prevede anche una vasta gamma di iniziative di promozione della lettura da parte dell'adulto al bambino fin dai primi mesi di vita ed è stato inserito dalla Regione Umbria nel Piano pluriennale Salute per la sua valenza di contributo alla crescita cognitiva ed al benessere psico-fisico del bambino.

Il progetto nel suo complesso verrà attuato con il coinvolgimento sia della ditta alla quale sono affidati in appalto alcuni servizi di biblioteca, a supporto della gestione comunale della Biblioteca stessa, nonché dei cittadini che volontariamente offrono la loro collaborazione, anche come lettori ad alta voce.

06.04: Valorizzazione della Chiesa Museo di San Francesco.

Il 15 luglio 2011 è stata stipulata la convenzione che definisce il rapporto con la Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici dell'Umbria per la consegna a titolo gratuito in utilizzo al Comune della chiesa-museo, con conseguente suo inserimento nel circuito museale corcianoese. Tale progetto consiste sia nell'inserimento della struttura museale nel percorso di visita al centro storico di Corciano, in particolar modo in occasione di eventi a carattere nazionale quali ad esempio la Settimana della Cultura e le Giornate Europee del Patrimonio, sia nell'utilizzo della stessa struttura per realizzarvi iniziative su temi di carattere artistico-culturale, specialmente in occasione delle manifestazioni/eventi curati da questo Comune.

06.05: Supporto agli operatori turistici locali

Tale progetto consiste nell'attivazione di strumenti di collaborazione con i privati che operano nel comparto del turismo; a tal fine la costituzione dell'Associazione Promozione Corciano, della quale questo Comune è socio, ha rappresentato un primo importante momento di partenza, che ha già dato apprezzabili risultati. Il prossimo triennio e già a partire da questa annualità 2013, questo intervento sarà oggetto di una valutazione complessiva finalizzata al suo sviluppo e potenziamento. L'Amministrazione lavorerà per una proficua collaborazione con la Associazione turistica Pro-Loco Corciano nei progetti relativi allo sviluppo e alla promozione turistica.

06.06: Realizzazione delle manifestazioni annuali consolidate.

L'Amministrazione Comunale nel corso degli ultimi anni ha inteso promuovere la realizzazione di manifestazioni ormai consolidate, che rappresentano momenti importanti a livello regionale e qualificano il Comune di Corciano nell'ambito del sistema turistico locale; esse sono: "Primavera dell'Artigianato", "Pane in Piazza", "Corciano Festival", "Corciano dolce borgo", "Corciano. Il presepe, i sapori, l'arte".

Il prossimo triennio sarà oggetto di una complessiva rivisitazione e riorganizzazione delle suddette manifestazioni nell'ottica di una più puntuale valorizzazione del territorio e delle sue risorse artistiche ed economiche nonché di una razionalizzazione delle risorse.

06.07: Promozione a livello nazionale ed internazionale del territorio e delle tipicità di Corciano.

Tale intervento consiste nella realizzazione di iniziative di valorizzazione e di promozione a livello nazionale ed internazionale del territorio e delle tipicità di Corciano, in quanto uno de “I Borghi più belli d’Italia” ed in quanto una delle “Città del Pane”, che è stato anche riconosciuto nel 2010 come Destinazione Europea d’Eccellenza nel turismo rurale (progetto EDEN).

A tale proposito l’Amministrazione comunale ha aderito alla rete nazionale delle Destinazioni Europee di Eccellenza allo scopo di valorizzare il riconoscimento ottenuto e farne uno strumento di promozione del territorio comunale.

Nell’ambito del progetto, si intende anche migliorare e potenziare la promozione turistica del territorio comunale, del suo patrimonio artistico e degli eventi e manifestazioni attraverso il sito web del Comune, o siti ad esso collegati con medesime finalità, od altri mezzi informatici, come mailing list ed altro.

A tale proposito si intende avviare le procedure per l’indizione di un Concorso di idee per la realizzazione di un logo - brand che identifichi il territorio del Comune di Corciano, il QSV e la sua Idea Forza “I borghi dell’eccellenza diffusa” ai fini della promozione socio-economica, turistica e culturale delle risorse e del territorio comunale.

06.08: Museo della Pievania “Giuseppe Laudati”.

Si conferma la partecipazione alla gestione ed alla valorizzazione del Museo della Pievania “Giuseppe Laudati”. Il Museo, infatti, interamente rinnovato nel 2007 dalla Parrocchia di Corciano, costituisce un punto cardine del circuito museale di Corciano.

Allo scopo l’Amministrazione ha approvato uno schema di convenzione regolamentante i rapporti con la Parrocchia per la gestione del museo nell’ambito della rete dei musei cittadini.

06.09: Museo “Antiquarium”.

Prosegue l’azione di valorizzazione del museo, in rete con gli altri musei cittadini, ospitato in un immobile del centro storico di Corciano appositamente recuperato. Nell’Antiquarium sono esposti reperti di età etrusca e romana, rinvenuti nel territorio di Corciano ed aree adiacenti, di proprietà dello Stato e concessi in prestito temporaneo al Comune, oltre che una collezione di reperti preistorici e paleontologici. In collaborazione con Promozione Corciano che gestisce il museo, verranno realizzate iniziative culturali e didattiche rivolte a bambini e adulti per valorizzare al meglio il museo e quanto in esso contenuto.

Proseguirà anche la promozione dei musei in forma integrata.

Inoltre l’Amministrazione comunale intende avviare le procedure per la concessione in deposito da parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici dei reperti rinvenuti nel territorio comunale.

06.10: Valorizzazione del sito Archeologico di Strozze in stretto rapporto con l’Antiquarium comunale.

Il progetto consiste nel migliorare gli strumenti di valorizzazione delle necropoli di Strozze e di Fosso Rigo, in stretto rapporto con il Museo Antiquarium, mediante l’aumento delle aperture al pubblico, soprattutto in occasione Settimana della Cultura e delle Giornate del Patrimonio.

Allo scopo si rende necessario definire uno schema di protocollo di intesa con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell’Umbria per una più puntuale azione di promozione del sito.

06.11: Iniziative relative alla ricorrenza dei duecento anni dalla scoperta della tomba etrusca di Castel San Mariano

A seguito della giornata di studi organizzata in occasione del duecentesimo anniversario della scoperta della tomba principesca di Castel San Mariano, nella quale furono recuperati alcune importanti materiali in bronzo di epoca etrusca appartenenti soprattutto a dei carri, è in corso di pubblicazione il volume relativo agli atti dell'evento con allegato un DVD sulle circostanze della scoperta e l'esame dei materiali recuperati.

06.12: Realizzazione della stagione artistica presso il Teatro comunale della Filarmonica.

Dopo l'inaugurazione avvenuta il 6 agosto 2011, il Comune di Corciano intende avviare una programmazione puntuale presso il Teatro della Filarmonica: iniziative musicali, teatrali ecc.

06.13: Affidamento servizi relativi al teatro comunale della Filarmonica e gestione di alcuni eventi artistici.

Prosegue l'affidamento i servizi di apertura/chiusura, biglietteria, guardaroba ecc., nonché di organizzazione di attività presso il Teatro della Filarmonica, in stretta collaborazione con il Comune.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

Gli obiettivi istituzionali sopra riportati si pongono in coerenza con le linee strategiche di mandato denominate: “Associazionismo, servizi scolastici, pratica sportiva e volontariato per una città viva e coesa”, “La cultura locale, patrimonio da promuovere, cooperazione internazionale e politiche per la pace”, nonché “Pianificazione del territorio, sviluppo economico ed energie rinnovabili”.

Nell'ambito di tali programmi, per quanto riguarda il settore culturale l'Amministrazione intende attuare interventi ed iniziative volte a favorire la crescita e la sensibilizzazione della collettività con particolare riguardo alle giovani generazioni pur nella consapevolezza della scarsità delle risorse – stanziare dai vari livelli di governo sovracomunali – destinabili alla valorizzazione del medesimo settore. Il coinvolgimento dei giovani sarà perseguito mediante il contatto continuo con le istituzioni scolastiche e le associazioni presenti sul territorio.

L'azione amministrativa consisterà essenzialmente nel potenziamento e nel miglioramento delle attività e delle manifestazioni esistenti che hanno caratterizzato e qualificato il Comune di Corciano, quali il Corciano Festival-Agosto Corcianese, il Premio Nazionale di Poesia “Città di Corciano” (giunto alla XXV edizione), nonché Il Presepe, i sapori, l'arte e la Primavera dell'Artigianato; in particolare assumerà un ruolo sempre più centrale la Biblioteca comunale, in qualità di vero e proprio centro culturale a disposizione della cittadinanza per la diffusione e la conoscenza della letteratura, della musica, del teatro, della storia, dell'arte, etc. mediante un calendario sempre più ricco e capillare; un ulteriore polo culturale sarà costituito dal Teatro comunale della Filarmonica nel quale saranno proposti spettacoli rivolti in maniera particolare alle nuove generazioni.

Sotto il profilo delle collaborazioni proseguirà il proficuo rapporto instaurato con la Soprintendenza archeologica e con la Soprintendenza ai Beni Culturali, con la Curia arcivescovile e con la Banca di Mantignana per agire in sinergia ed in maniera coordinata: in particolare l'Amministrazione si impegnerà nella promozione di studi ed interventi per la valorizzazione delle emergenze storiche ed artistiche del territorio.

Allo scopo di migliorare il servizio di informazione ed accoglienza turistica si intende sviluppare e potenziare l'Ufficio Informazioni Turistiche, posto all'interno dell'edificio che ospita anche il Museo Antiquarium.

Anche in tale settore sarà strategica la collaborazione con gli Enti – pubblici e privati – e con le Associazioni per cercare di diffondere la conoscenza di Corciano e del suo territorio attraverso interventi mirati su progetti specifici, su pubblicazioni settoriali (ad es. I Borghi più belli d'Italia) e sulla rete Internet. Analogamente l'Amministrazione sarà attenta al dialogo e alla sinergia con gli operatori privati che operano a vario titolo (ad esempio

albergatori, ristoratori, commercianti, artigiani) nell'ambito del comparto del turismo, sviluppando con la loro collaborazione anche la partecipazione a fiere e manifestazioni in Italia e all'estero.

L'associazionismo, infine, fortemente presente in ambito comunale, rappresenta una risorsa importante sia per il ruolo di sussidiarietà riservato all'Ente nei vari campi di intervento (volontariato, tempo libero, sport, etc.) sia per la reciproca collaborazione per quanto riguarda la gestione di alcune infrastrutture (impianti sportivi in primo luogo) che hanno "arricchito" complessivamente il territorio. La valorizzazione dei luoghi di vita associativa già realizzati servirà a diffondere ulteriormente la cultura dell'incontro, della conoscenza e dello scambio di esperienze per una crescita complessiva della comunità locale

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Collaborazione con altri Enti e organismi pubblici e privati per ampliare l'offerta culturale.

Rafforzamento del ruolo della Biblioteca comunale.

Messa a regime del Teatro Comunale della Filarmonica con la realizzazione di una programmazione di iniziative artistiche.

Riorganizzazione e potenziamento delle iniziative consolidate per l'ampliamento degli utenti.

Promozione dell'immagine del Comune per lo sviluppo del turismo locale.

3.4.3.1 – Investimento:

Non previsti

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Non previsti.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

La consistenza delle risorse umane assegnate ai Centri di responsabilità coinvolti nel programma dovrà essere definita in sede di Piano Esecutivo di Gestione annuale da parte dell'organo esecutivo su proposta del Segretario Generale.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazione mezzi assegnati ai Centri di responsabilità coinvolti nel programma, adeguabile in sede di definizione del Piano Esecutivo di Gestione annuale.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Si.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 26
POLITICHE CULTURALI, DEL TURISMO E DEL TEMPO LIBERO**

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2013	2014	2015	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	9.500,00	9.500,00	9.500,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	13.300,00	213.300,00	13.300,00	
TOTALE (A)	22.800,00	222.800,00	22.800,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	8.200,00	8.200,00	8.200,00	
TOTALE (B)	8.200,00	8.200,00	8.200,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	543.823,82	565.483,33	
TOTALE (C)	0,00	543.823,82	565.483,33	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	31.000,00	774.823,82	596.483,33	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 26
POLITICHE CULTURALI, DEL TURISMO E DEL TEMPO LIBERO
 (IMPIEGHI)

Anno 2013											Anno 2014											Anno 2015													
Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)	%			Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)	%			Consolidata				Di sviluppo			Entità (c)	%							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%					*		Entità (a)	%	*	Entità (a)					%	*	Entità (b)		%	*	Entità (a)					%	*	Entità (a)	%	
1	104.296,68	18,63	1	0,00	0,00	1	90.000,00	94,24	194.296,68	29,64	1	110.969,05	19,49	1	0,00	0,00	1	200.000,00	97,32	310.969,05	40,13	1	110.969,05	18,78	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	110.969,05	18,60			
2	16.900,00	3,02	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	16.900,00	2,58	2	16.900,00	2,97	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	16.900,00	2,18	2	16.900,00	2,86	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	16.900,00	2,83			
3	372.250,00	66,48	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	372.250,00	56,79	3	374.505,00	65,78	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	374.505,00	48,33	3	396.164,51	67,03	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	396.164,51	66,42			
4	6.000,00	1,07	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	6.000,00	0,92	4	6.000,00	1,05	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	6.000,00	0,77	4	6.000,00	1,02	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	6.000,00	1,01			
5	53.000,00	9,47	5	0,00	0,00	5	5.500,00	5,76	58.500,00	8,93	5	53.000,00	9,31	5	0,00	0,00	5	5.500,00	2,68	58.500,00	7,55	5	53.000,00	8,97	5	0,00	0,00	5	5.500,00	100,00	58.500,00	9,81			
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00			
7	7.507,78	1,34	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7.507,78	1,15	7	7.949,77	1,40	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7.949,77	1,03	7	7.949,77	1,35	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7.949,77	1,33			
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00			
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00			
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00			
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00			
559.954,46		0,00			95.500,00		655.454,46				569.323,82		0,00			205.500,00		774.823,82				590.983,33		0,00			5.500,00		596.483,33						

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 - Programma n. 27 SVILUPPO DEL TERRITORIO

Responsabile:

3.4.1 – Descrizione del programma:

Il programma comprende le funzioni e le competenze riferibili all'UFFICIO SVILUPPO ECONOMICO, con i seguenti servizi: Commercio e Polizia Amministrativa, Sviluppo economico (Commercio, Industria, Artigianato ed altri servizi produttivi), Piano d'azione per l'energia sostenibile (elaborato in attuazione degli impegni assunti con la sottoscrizione del Patto dei Sindaci Europei per l'Energia e l'Ambiente), Politiche Comunitarie.

Rientrano quindi nel presente programma le attività di Gemellaggio e di interscambio culturale con altri Comuni dell'U.E., nonché i progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo (Kosovo, Etiopia, Togo, ecc.).

In tale programma rientra anche l'attività della Farmacia comunale, la quale, attivata a fine 2003 nel quartiere 'Girasole', è stata affidata in gestione – mediante convenzione – all'AFAS di Perugia, convenzione che è giunta a scadenza. si

Nell'ambito di tale programma vengono individuati i seguenti progetti riferiti al triennio 2013/2015:

07.01: Misure a sostegno delle Imprese-Incentivi

Tale progetto consiste nella creazione di un ambiente favorevole alla nascita e alla crescita delle imprese, attraverso l'adozione di adeguati strumenti di sostegno, anche economico.

A seguito del cambiamento adottato nel 2011, con il passaggio dal consueto contributo in conto interessi al contributo in conto capitale, è stato già riattivato il tavolo di concertazione con le associazioni di categoria ed i relativi consorzi fidi, al fine di valutare l'andamento della nuova iniziativa di incentivazione finanziaria realizzata nel 2011 e nel 2012 con le modalità appena descritte e quindi programmare la tipologia da mettere in atto nel 2013.

07.02: Politiche di sostegno alla creazione e allo sviluppo d'impresa

Attraverso l'utilizzo ed il recupero di aree dismesse, si intende creare punti di riferimento per vecchi e nuovi imprenditori, coordinando la domanda di creazione di startup insieme ad una collaborazione sempre più stretta con le associazioni di categoria.

Consapevoli del fatto che non esiste sviluppo senza formazione e ricerca, si propone di costituire una **Corciano Factory**, anche in collaborazione con le facoltà universitarie, enti e/o istituti, cove si possano metter a disposizione di giovani start-upper le reti, le strutture, le sapienze materiali e immateriali facilitando il divenire di nuove realtà imprenditoriali.

L'Amministrazione comunale, motore dello sviluppo locale nella diffusione di una cultura imprenditoriale più robusta, promuoverà incontri ed eventi focalizzati su temi importanti per lo sviluppo del territorio, su esperienze e casi di successo che possano essere presi come spunto dai nostri cittadini per l'avvio e il radicamento di nuove attività lavorative e nuove filiere produttive o per migliorare attività e servizi già presenti nel territorio.

Reti d'impresa: il Comune intende essere partner, sostenere e promuovere, la costituzione di reti di impresa promossi dalle associazioni datoriali. In particolare sono in corso di definizione due progetti di reti d'impresa uno promosso da Confcommercio della Provincia di Perugia, anche per l'accesso ai bandi disponibili e/o in corso di pubblicazione che erogano contributi alle reti medesime, e un altro promosso da Confartigianato Imprese Perugia.

07.03: Aggiornamento degli strumenti di pianificazione e normativi per lo svolgimento delle attività economiche, in vari settori del commercio

In adempimento di quanto previsto dalla L.R. n. 15/2010, la Regione Umbria ha approvato gli indirizzi di programmazione regionale sia per le Medie e Grandi strutture di vendita, che per i pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande. I documenti sono stati esaminati dagli Uffici competenti ed è in parte iniziato un lavoro preliminare e preparatorio. Nel rispetto degli atti di indirizzo regionale, nonché dalla recente L.R. n. 10/2013, si valuta l'opportunità di predisporre i due atti di programmazione comunale conseguenti, per disciplinare le modalità di applicazione dei criteri qualitativi in relazione da un lato alle attività commerciali (in particolare medie e grandi strutture di vendita), dall'altro ai pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, affidando eventualmente un incarico ad un consulente esperto. Ciò va tuttavia considerato alla luce dei provvedimenti governativi emanati a fine 2011-inizio 2012 in tema di "Liberalizzazioni" e "Semplificazione".

Da valutare anche la necessità di procedere all'aggiornamento di altri strumenti di pianificazione e regolamentazione per particolari attività non più rispondenti alle normative nazionali e regionali vigenti (ad esempio il Regolamento comunale per estetisti e acconciatori).

07.04: Politiche per i centri storici: Elaborazione Quadro Strategico di Valorizzazione dei Centri Storici

Il QSV si propone di promuovere, negli otto centri storici di Corciano, compatibilmente con le loro caratteristiche, la permanenza o il ritorno di attività economiche, di servizio e di residenti, lo sviluppo turistico, il recupero urbanistico ed edilizio, la valorizzazione e la tutela di edifici e luoghi di pregio, la riqualificazione di spazi pubblici, il miglioramento della mobilità ed accessibilità, mediante un percorso che, dopo una prima fase di analisi e studio, prevede momenti di partecipazione per giungere ad individuare interventi efficaci, concretamente realizzabili e, soprattutto, condivisi.

Completata la prima fase (Dossier Preliminare) e la seconda (approvazione Documento Strategico), si intende procedere alla terza fase del lavoro di elaborazione del Quadro Strategico di Valorizzazione dei Centri Storici previsto dalla Legge Regionale n. 12/2008, ovvero l'approvazione del QSV vero e proprio. Dopo l'avvio della fase attuativa con la realizzazione di varie attività (bando contributi imprese, convenzione con Slow Food, bando "brand" territorio e QSV), si intende proseguire ed implementare l'attuazione delle principali strategie-azioni inserite nel documento strategico.

Il progetto richiede la collaborazione di altre Aree e Servizi dell'Ente per elaborazioni e progettazione. La stesura finale del QSV andrà approvata con apposita deliberazione del Consiglio Comunale.

07.05: Politiche ambientali e sviluppo sostenibile – Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile

Il progetto in argomento, nell'ambito degli impegni assunti con la sottoscrizione del Patto dei Sindaci Europei per l'Energia, prevede la prosecuzione dell'operatività del PAES del Comune di Corciano denominato "Corciano...in azione". Esso, approvato nel mese di dicembre 2010 dal Consiglio Comunale, è stato approvato e dichiarato eligibile dall'ufficio del Patto dei Sindaci di Bruxelles.

Si intende provvedere ad implementare un adeguato sistema di monitoraggio secondo le indicazioni che dovrà fornire l'Ufficio del Patto e a presentare, nei tempi richiesti, il primo report biennale di attuazione. Sarà necessario altresì, procedere ad una rimodulazione del Piano che, essendo uno strumento di lungo periodo (arco temporale di 10 anni) necessita di un aggiornamento periodico per inserire nuove azioni, anche alla luce delle novità introdotte dall'Ufficio del Patto (per esempio la possibilità di inserire azioni in materia di gestione corretta del ciclo dei rifiuti).

07.06: Politiche ambientali e sviluppo sostenibile – Piano di Gestione Ambientale e Certificazione Ambientale

Grazie all'adesione del nostro Comune ad un progetto d'area presentato dalla Comunità Montana – Associazione dei Comuni Trasimeno Medio Tevere, finanziato dal POR FESR Umbria 2007-2013, si sta avviando il percorso per l'elaborazione e l'elaborazione del Piano di Gestione Ambientale per 9 comuni del comprensorio del Trasimeno, tra cui Corciano. Il percorso prevede appunto l'elaborazione del PGA, con i contenuti per esso definiti dalle normative, e la sua successiva certificazione attraverso il sistema ISO 14001 e/o EMAS.

Tale progetto coinvolge a vario titolo diverse aree e servizi dell'Ente sia per la fase di analisi ed elaborazione delle informazioni, sia per l'attuazione delle misure correttive e di adeguamento che nel PGA confluiranno. Il ruolo preponderante è giocato dall'Area Assetto del Territorio con il suo Ufficio Ambiente.

07.07: Politiche comunitarie – partecipazione ad AICCRE e CCRE

Nell'ambito delle politiche comunitarie dell'Ente è importante e strategico partecipare attivamente all'AICCRE – Sezione Italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa e al CCRE (in sede europea). È necessario un collegamento diretto con le attività di questi organi per poter partecipare attivamente alle loro iniziative, nonché attivare utili canali per realizzare progetti e iniziative. Tale progetto comporta lo svolgimento di attività di supporto al Sindaco nello svolgimento dei suoi ruoli istituzionali. Si segnala inoltre che l'ufficio intrattiene rapporti con l'Ufficio di Rappresentanza della Regione Umbria a Bruxelles, con l'Ufficio europeo a Bruxelles di ANCI e con la rappresentanza della Commissione Europea in Italia a Roma.

07.08: Gemellaggi

Tale progetto consiste nella valorizzazione dei rapporti con i tre comuni gemellati di Pentling (Germania), Civrieux d'Azergues (Francia) e Libiaz (Polonia).

In primis, stante l'insediamento della nuova Amministrazione Comunale a seguito delle elezioni amministrative, è in fase di ricostituzione il Comitato di Gemellaggio.

Tra le prossime attività previste, si segnala: a dicembre di quest'anno partecipazione al mercato di beneficenza a Pentling, con il quale si raccolgono fondi da destinare ad un'opera di solidarietà.; nel mese di maggio 2014 si terrà la Festa dell'Europa a Corciano; nel mese di dicembre 2014 si parteciperà al tradizionale mercato natalizio a Civrieux d'Azergues. Inoltre ogni anno si rinnova l'iniziativa inerente la conoscenza delle produzioni tipiche di qualità (l'uva per Civrieux, l'olivo per Corciano, la birra e il luppolo per Pentling): piccole delegazioni delle città gemelle vengono ospitate nelle famiglie per sperimentare insieme le tradizioni inerenti queste produzioni locali.

Inoltre è previsto, per la prossima primavera 2014, lo scambio scolastico tra le scuole primarie di Corciano e di Pentling: sarà Corciano questa volta ad ospitare i ragazzi tedeschi.

Verranno approfonditi e favoriti ulteriori contatti che dovessero risultare interessanti per lo sviluppo socio-economico del territorio comunale.

07.09: Sostegno a progetti di cooperazione internazionale

Tale progetto consiste nella partecipazione e nel sostegno ad iniziative di solidarietà e di cooperazione internazionale allo sviluppo che l'Ente ritiene meritevoli. Si segnalano due progetti attualmente in corso:

- Ogni bambino, un orto. Promozione del sistema agricolo locale e miglioramento delle condizioni nutrizionali dei bambini di Ankober, Etiopia;
- Energie rinnovabili: un kit fotovoltaico per i villaggi rurali del Togo Togo.

07.10: Strumenti di programmazione concertata e negoziata – Collaborazione interistituzionale

Tale progetto consiste nella partecipazione ad iniziative di programmazione negoziata e collaborazione istituzionale a vari livelli con altre Pubbliche Amministrazioni, per promuovere lo sviluppo del territorio e dare a imprese e cittadini la possibilità di informazione ed accesso a numerose opportunità.

Si segnala l'adesione e partecipazione dell'Ente ai Tavoli territoriali del Patto per lo Sviluppo per l'Umbria ed ai lavori per il Piano Strategico Perugia – Europa 2003-2013. Questi strumenti di programmazione di area vasta rappresentano un punto di riferimento strategico per le politiche di sviluppo del territorio comunale.

Si partecipa alla fase di programmazione 2007-2013 per lo sviluppo rurale – Leader, Asse 4 del Piano di Sviluppo Rurale, collaborando con l'Associazione Media Valle del Tevere G.A.L.. Si sta dando attuazione concreta al progetto “I paesaggi medievali – Cultura medievale e rinascimentale nel Borgo di Corciano”, che prevede un partenariato pubblico-privato con Comune capofila (è in corso la selezione dei partner privati e la predisposizione del progetto esecutivo).

Un importante contatto istituzionale è stato attivato con l'Istituto di Istruzione Superiore “Giordano Bruno” con il quale è stato stipulato un Protocollo d'Intesa per l'attivazione di una collaborazione avente il duplice obiettivo di valorizzare e far conoscere il patrimonio storico-architettonico del Comune e di accrescere la formazione e le competenze degli alunni e delle alunne dell'Indirizzo Linguistico dell'Istituto. Il protocollo è giunto a scadenza nell'estate di quest'anno ed ha consentito la realizzazione di una sezione del sito web del Comune con testi descrittivi dei principali siti e monumenti di interesse storico-artistico del territorio elaborati dagli alunni e dalle alunne dell'Istituto nelle lingue straniere da essi studiate.

Attualmente è in corso di perfezionamento il partenariato istituzionale tra alcuni comuni del comprensorio del Perugino, con soggetto capofila il Comune di Perugia, per la partecipazione all'Avviso non competitivo per il finanziamento ai comuni di progetti di trasformazione organizzativa per l'attivazione dei servizi del SUAPE.

07.11: Accesso risorse regionali, nazionali, comunitarie

Tale progetto si sostanzia nella possibilità di realizzare alcuni progetti strategici per l'Ente attraverso l'accesso ad opportunità di co-finanziamento che si rendano di volta in volta disponibili su base regionale, nazionale o comunitaria in vari ambiti di interesse per l'Ente, anche a supporto dell'attività di altre Aree.

Sono in fase di realizzazione alcuni progetti riferiti al periodo di programmazione dei fondi strutturali 2007-2013, tra i quali il progetto "Corciano tra tradizione e innovazione" finanziato a valere sulla misura 313 del PSR.

Si intende studiare le opportunità che saranno offerte dai nuovi strumenti di programmazione dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020, sia valutando la presentazione di progetti propri che interagendo con altri Enti/soggetti.

07.12: Farmacie

Il presente progetto consiste nelle attività conseguenti alla titolarità di una farmacia comunale, al rapporto con i soggetti privati titolari delle farmacie private, nonché alla farmacia succursale di Corciano Capoluogo.

È attualmente in fase di espletamento la procedura di evidenza pubblica per l'individuazione del concessionario della farmacia comunale di San Mariano.

A seguito delle modifiche normative di inizio 2012, è stata proposta alla Regione la istituzione di due nuove sedi farmaceutiche a Taverne e a Capanne: le nuove sedi sono state istituite ed è attualmente in corso la procedura regionale per l'assegnazione di tali sedi, tra cui anche quelle del nostro territorio.

Inoltre, sempre secondo quanto previsto dalle nuove norme, è stata chiesta alla Regione l'istituzione di una nuova sede farmaceutica presso il Centro Commerciale in corso di realizzazione nella zona ex-quasar – comparto PPE1 – da parte di PAC 2000. Per tale sede, qualora venisse istituita, il Comune avrebbe il diritto di esercitare la prelazione.

Si svolgono tutte le attività di competenza del Comune connesse a questo settore.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

La politica di sviluppo del Comune si caratterizza, da un lato, quale sostegno alle attività economiche presenti sul territorio e, dall'altro, quale elemento di attrazione delle risorse e delle potenzialità dei territori circostanti in una logica di miglioramento dell'economia e dei livelli occupazionali attraverso strumenti di programmazione negoziata e di collaborazione con le altre Istituzioni, con i privati e con le rappresentanze delle categorie economiche e sociali. A tale ultimo scopo è istituito il Tavolo di concertazione permanente per lo sviluppo del territorio, con le forze sociali ed economiche, di notevole importanza soprattutto in questo periodo di forte crisi economica.

Il ruolo del Comune in campo economico, nell'ambito dell'attuale ripartizione delle funzioni tra P.A., sarà inteso nel senso di agire in termini di sussidiarietà utilizzando gli strumenti di semplificazione amministrativa previsti dalla vigente normativa, per dare risposta concreta e tempestiva alle esigenze delle attività produttive.

La volontà di questa Amministrazione sarà rappresentata dalla duplice esigenza di: a) creare le condizioni per la nascita e l'insediamento sul territorio di nuovi operatori economici, b) mantenere e consolidare, in un'ottica integrata di sistema, le forze produttive già insediate sul territorio.

L'aggiornamento degli strumenti comunali di pianificazione e di programmazione nel settore commerciale alle recenti normative regionali di recepimento della Direttiva Comunitaria Servizi servirà a favorire lo sviluppo ed il consolidamento della rete distributiva, che ha già raggiunto dimensioni di notevole importanza nell'ambito del panorama regionale, in armonia con criteri di qualità posti a tutela degli interessi generali della popolazione.

L'Amministrazione intende altresì promuovere "buone pratiche" sia per aiutare le imprese del territorio a trovare nuovi modelli di sviluppo, sia per facilitare i propri cittadini nella ricerca di un lavoro adeguato e che possa conciliarsi con la propria vita familiare e sociale.

L'Amministrazione Comunale dovrà essere di riferimento e di garanzia nei confronti del mondo finanziario e delle imprese, per far incontrare e favorire l'offerta

di lavoro nei confronti, soprattutto, dei giovani, sfruttando le caratteristiche peculiari del territorio. In questo contesto resteranno punti cardine le iniziative sino ad oggi realizzate e promosse, ovvero gli stage estivi in azienda in modo da far entrare in contatto i giovani con la realtà produttiva locale e il finanziamento alle piccole imprese e microimprese del territorio per favorire la nascita di nuove attività e supportare fattivamente quelle esistenti.

L'operatività dello Sportello Comunale per il Lavoro può fornire risposte adeguate ai soggetti in cerca di occupazione. Inoltre l'insieme degli strumenti di sostegno, diretto ed indiretto, messi in campo in favore delle imprese contribuiranno a favorire l'incontro tra l'offerta e la domanda di lavoro che il territorio esprime.

Dall'esigenza di dare risposte alle nuove sfide che il territorio affronta, e di puntare su elementi di innovazione e di eccellenza, nasce il progetto della Corciano Factory, che promuova lo sviluppo attraverso la formazione e la ricerca, anche in collaborazione con le facoltà universitarie, enti e/o istituti, un luogo dove si possano mettere a disposizione di giovani aspiranti imprenditori le reti, le strutture, le sapienze materiali e immateriali favorendo il nascere di nuove realtà imprenditoriali.

Da sottolineare l'attenzione continua dell'Amministrazione verso le politiche di valorizzazione dei centri storici, in cui da sempre si investe sia in termini di riqualificazione strutturale che di mantenimento di servizi e funzioni: da qui la partecipazione al Bando Regionale emanato a seguito della LR 12/2008 e l'approfondito ed accurato lavoro che si sta conducendo con il Quadro Strategico di Valorizzazione (la Regione ha assegnato al Comune un apposito contributo per lo svolgimento della prima fase). Il Comune ha già completato la prima fase e la seconda fase del lavoro; si sta entrando nella terza fase che prevede l'approvazione definitiva del QSV. Con il QSV, in particolare con il Documento Strategico elaborato nella seconda fase, si è studiata una strategia ad hoc che promuove, calibrando gli interventi in base alle caratteristiche peculiari degli otto borghi, la permanenza o il ritorno di attività economiche, di servizio e di residenti, lo sviluppo turistico, il recupero urbanistico ed edilizio, la valorizzazione e la tutela di edifici e luoghi di pregio, la riqualificazione di spazi pubblici, il miglioramento della mobilità ed accessibilità.

In evidenza anche il tema dello sviluppo in un'ottica di sostenibilità: la finalità è perseguire i dettami e gli obiettivi del Piano di Azione per l'energia sostenibile già adottato dall'Amministrazione Comunale che è un mezzo fondamentale per dare ai cittadini una visione globale in termini di energia del territorio comunale e mette in moto dinamiche e comportamenti virtuosi finalizzati alla realizzazione concreta di politiche urbane a maggiore efficienza energetica, volte a ridurre le emissioni di anidride carbonica. Lo strumento, che si muove nell'arco temporale di 10 anni, necessita di un aggiornamento periodico che lo tenga costantemente al passo con le nuove esigenze e opportunità del territorio. L'impegno del Comune rimane quello di ridurre le emissioni di CO2 del 20% entro il 2020 attraverso la riduzione dei gas ad effetto serra, l'incremento dell'uso delle energie rinnovabili (eolica, solare, biomassa) e la riduzione del consumo di energia grazie ad una migliore efficienza energetica.

Di notevole importanza le politiche comunitarie ed i progetti di cooperazione internazionale che vedono un grande impegno dell'Amministrazione e che traggono fondamento da una duplice convinzione: che l'Europa dei popoli e la cittadinanza europea si costruiscano dal basso, con processi che partono dalle città e che coinvolgano attivamente il tessuto sociale nelle sue variegate componenti; che la solidarietà e il sostegno a progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo siano fonte di ricchezza e di stimolo per attuare giuste politiche anche a livello locale.

Si intende attrarre fondi dall'Unione europea tramite progetti concreti che abbiano ricadute nel nostro territorio. L'Europa deve essere vista come un nostro alleato per favorire lo scambio culturale e di buone pratiche e per promuovere lo sviluppo di una futura società multiculturale ed aperta all'integrazione e all'accoglienza.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Sviluppo dell'imprenditorialità: facilitare la nascita di nuove imprese ed il consolidamento delle imprese esistenti. Puntare su innovazione, ricerca e sviluppo.
Sostegno alla formazione professionale (tra l'altro attraverso progetti presentati da Enti di formazione nell'ambito del POR FSE 2007/2013 e nel prossimo strumento di programmazione 2014-2020).
Svolgere funzione di riferimento e garanzia per favorire l'offerta di lavoro.
Dotare gli operatori economici degli adeguati strumenti di pianificazione e normativi necessari per lo svolgimento della loro attività – Revisione (o aggiornamento) degli strumenti di programmazione in materia di commercio con criteri qualitativi in base agli indirizzi regionali di cui alla L.R. n. 15/2010.
Dotarsi di un adeguato strumento di valorizzazione per i centri storici del territorio: elaborazione del Quadro Strategico di Valorizzazione – QSV.
Patto dei Sindaci Europei per l'Energia: attuazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) "Corciano...in azione".
Diffusione della conoscenza e dell'integrazione culturale europea – mantenimento e sviluppo delle attività di gemellaggio – Reperimento di risorse finanziarie da parte dell'UE per realizzare progetti.
Promozione e partecipazione ad iniziative di programmazione negoziata e collaborazione inter-istituzionale.
Compartecipazione a progetti di cooperazione internazionale per la pace tra i popoli e lo sviluppo multiculturale.

3.4.3.1 – Investimento:

-

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

-

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

La consistenza delle risorse umane assegnate al Centro di responsabilità coinvolto nel programma viene essere definita in sede di Piano Esecutivo di Gestione annuale da parte dell'organo esecutivo su proposta del Segretario Generale.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazione mezzi assegnati al Centro di responsabilità coinvolto nel programma, adeguabile in sede di definizione del Piano Esecutivo di Gestione annuale.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

SI: Piano Trasporti – POR FESR 2007-2013 – Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Patto per lo Sviluppo per l’Umbria – Piano Strategico Perugia-Europa 2003-2013 – Piano Regionale Rifiuti e Piano Rifiuti dell’ATI – Pianta organica delle Farmacie.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 27
SVILUPPO DEL TERRITORIO
(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2013	2014	2015	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	44.765,64	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	1.700,00	1.700,00	1.700,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	322.065,09	297.420,00	300.420,00	
TOTALE (A)	368.530,73	299.120,00	302.120,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	772.000,00	191.000,00	196.000,00	
TOTALE (B)	772.000,00	191.000,00	196.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	42.911,82	34.878,55	
TOTALE (C)	0,00	42.911,82	34.878,55	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.140.530,73	533.031,82	532.998,55	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 27
SVILUPPO DEL TERRITORIO
(IMPIEGHI)

Anno 2013											Anno 2014											Anno 2015													
Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)						Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)						Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)					
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%			*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%			*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%					
1	106.710,00	24,26	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	106.710,00	24,26	1	98.224,98	29,49	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	98.224,98	29,49	1	98.224,98	29,50	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	98.224,98	29,50			
2	150.200,00	34,14	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	150.200,00	34,14	2	200,00	0,06	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	200,00	0,06	2	200,00	0,06	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	200,00	0,06			
3	103.515,64	23,53	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	103.515,64	23,53	3	71.795,00	21,56	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	71.795,00	21,56	3	72.601,92	21,80	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	72.601,92	21,80			
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00			
5	58.250,00	13,24	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	58.250,00	13,24	5	46.000,00	13,81	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	46.000,00	13,81	5	46.000,00	13,81	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	46.000,00	13,81			
6	10.909,55	2,48	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	10.909,55	2,48	6	110.107,27	33,06	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	110.107,27	33,06	6	109.267,08	32,81	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	109.267,08	32,81			
7	10.340,00	2,35	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	10.340,00	2,35	7	6.704,57	2,01	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	6.704,57	2,01	7	6.704,57	2,01	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	6.704,57	2,01			
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00			
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00			
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00			
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00			
439.925,19			0,00			0,00		439.925,19			333.031,82			0,00			0,00				332.998,55			0,00			0,00				332.998,55				
TITOLO III DELLA SPESA											TITOLO III DELLA SPESA											TITOLO III DELLA SPESA													
Consolidata			Di sviluppo									Consolidata			Di sviluppo									Consolidata			Di sviluppo								
*	Entità	%	*	Entità	%						*	Entità	%	*	Entità	%						*	Entità	%	*	Entità	%								
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00						1	0,00	0,00	1	0,00	0,00							1	0,00	0,00	1	0,00	0,00							
2	0,00	0,00	2	0,00	0,00						2	0,00	0,00	2	0,00	0,00							2	0,00	0,00	2	0,00	0,00							
3	0,00	0,00	3	0,00	0,00						3	200.000,00	100,00	3	0,00	0,00							3	200.000,00	100,00	3	0,00	0,00							
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00						4	0,00	0,00	4	0,00	0,00							4	0,00	0,00	4	0,00	0,00							
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00						5	0,00	0,00	5	0,00	0,00							5	0,00	0,00	5	0,00	0,00							
0,00			0,00								200.000,00			0,00									200.000,00			0,00									

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

N. Programma (1)	Previsione pluriennale spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist.Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre Entrate
21	12.375.032,51	9.852.131,11	10.007.486,10		32.040.957,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	193.691,76
22	628.766,00	629.002,72	629.276,76		1.245.045,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	641.999,80
23	5.656.731,66	5.168.232,25	5.905.038,13		12.990.018,30	210.631,74	1.150.617,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.378.735,00
24	866.149,27	665.393,16	564.431,72		1.511.256,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	584.717,51
25	8.110.740,07	6.754.549,77	6.572.584,93		4.072.567,41	0,00	250.364,00	58.542,04	0,00	0,00	0,00	16.980.250,24
26	655.454,46	774.823,82	596.483,33		1.109.307,15	0,00	28.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	264.500,00
27	439.925,19	533.031,82	532.998,55		77.790,37	0,00	44.765,64	0,00	5.100,00	0,00	0,00	2.078.905,09
TOTALI	28.732.799,16	24.377.164,65	24.808.299,52		53.046.943,51	210.631,74	1.474.246,64	58.542,04	5.100,00	0,00	0,00	23.122.799,40

(1): il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2013 - 2014 - 2015

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

COMUNE DI CORCIANO

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo			Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
				Totale	Già liquidato	Da liquidare	
1	Qualificazione quartiere "Il Rigo" - Rifacimento sottoservizi	8. 1	2008	600.000,00	149.999,03	450.000,97	Mutuo
2	Realizzazione edificio in loc. Chiugiana	10. 4	2007	680.000,00	484.635,34	195.364,66	2007=Proventi permessi costruire+Alienazione, 2008=Mutuo + Proventi permessi costruire
3	Lavori complementari relativi al C.A.M. Chiugiana	10. 4	2010	44.000,00	43.949,84	50,16	Proventi permessi costruire
4	Ampliamento cimitero di Chiugiana	10. 5	2010	281.000,00	1.232,30	279.767,70	Mutuo
5	Ampliamento ricicleria Ellera	9. 5	2011	300.000,00	0,00	300.000,00	Monetizzazione

4.2 – Considerazioni sullo stato attuale dei programmi: ⁽¹⁾

L'elenco si riferisce alle principali opere pubbliche finanziate negli anni precedenti l'esercizio in corso e non ancora ultimate al 31.12.2011.

⁽¹⁾ Indicare anche Accordi di programma, Patti territoriali, ecc...

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2013 - 2014 - 2015

SEZIONE 5

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI
(Art. 170, comma 8, D.L.vo 267/2000)**

COMUNE DI CORCIANO

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

(Sistema contabile ex D.Lvo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
Classificazione economica	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreativo	Turismo	Viabilità e trasporti		
								Viabilità illumin. serv. 01 e 02	Trasporti pubblici serv. 03	Totale
A) SPESE CORRENTI (parte 1)										
1. Personale	1.993.504,38	0,00	517.533,16	0,00	179.258,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	2.069.690,00	0,00	31.034,67	94.928,84	210.895,39	67.968,73	83.191,90	209.725,34	519.577,07	729.302,41
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	17.564,24	0,00	0,00	0,00	7.200,00	0,00	85.600,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	3.071,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	27.758,71	0,00	0,00	1.978.221,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amm.ne centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	17.203,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti amministrazione locale	10.555,51	0,00	0,00	1.978.221,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	48.394,87	0,00	0,00	1.978.221,86	7.200,00	0,00	85.600,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	142.510,63	0,00	0,00	196.862,59	643,93	130.229,17	0,00	235.041,20	0,00	235.041,20
8. Altre spese correnti	267.793,80	0,00	36.684,55	0,00	16.735,83	0,00	0,00	832,20	0,00	832,20
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	4.521.893,68	0,00	585.252,38	2.270.013,29	414.734,07	198.197,90	168.791,90	445.598,74	519.577,07	965.175,81

Classificazione funzionale	9				10	11					12	TOTALE GENERALE
Classificazione economica	Edilizia residenziale pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altri serv. 01,03,05 e 06	Totale	Settore sociale	Industr. Artig. serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altri serv. da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi	
A) SPESE CORRENTI (parte 2)												
1. Personale	0,00	0,00	343.650,02	343.650,02	755.929,40	0,00	60.590,59	0,00	0,00	60.590,59	0,00	3.850.466,47
- Oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	0,00	46.980,95	3.338.782,37	3.385.763,32	1.575.645,78	0,00	17.540,24	0,00	0,00	17.540,24	1.484,36	8.267.445,64
3. Trasferimenti a famiglie e Istituti Sociali	0,00	0,00	107.277,81	107.277,81	353.467,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	571.109,51
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	135.607,88	135.607,88	46.302,40	0,00	3.711,40	0,00	0,00	3.711,40	2.574,66	191.268,26
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	8.572,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.014.552,61
- Stato e Enti Amm.ne centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	2.657,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.657,04
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.203,20
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	5.915,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.915,00
- Altri Enti amministrazione locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.988.777,37
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	242.885,69	242.885,69	408.341,90	0,00	3.711,40	0,00	0,00	3.711,40	2.574,66	2.776.930,38
7. Interessi passivi	0,00	42.881,55	14.646,89	57.528,44	34.598,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.407,17	809.821,38
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	242.779,36	242.779,36	45.687,56	0,00	4.978,78	0,00	0,00	4.978,78	0,00	615.492,08
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	0,00	89.862,50	4.182.744,33	4.272.606,83	2.820.202,89	0,00	86.821,01	0,00	0,00	86.821,01	16.466,19	16.320.155,95

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

(Sistema contabile ex D.Lvo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
Classificazione economica	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreativo	Turismo	Viabilità e trasporti		
								Viabilità illumin. serv. 01 e 02	Trasporti pubblici serv. 03	Totale
B) SPESE IN C/CAPITALE (parte 1)										
1. Costituzione di capitali fissi	282.984,26	0,00	0,00	21.560,42	319.714,89	103,22	0,00	1.029.667,64	0,00	1.029.667,64
- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	29.726,40	0,00	0,00	0,00	5.047,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Trasferimenti a famiglie e istituti sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amm.ne centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti amministrazione locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessioni di crediti ed anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	282.984,26	0,00	0,00	21.560,42	319.714,89	103,22	0,00	1.029.667,64	0,00	1.029.667,64
TOTALE GENERALE SPESA	4.804.877,94	0,00	585.252,38	2.291.573,71	734.448,96	198.301,12	168.791,90	1.475.266,38	519.577,07	1.994.843,45

Classificazione funzionale	9				10	11					12	TOTALE GENERALE
Classificazione economica	Edilizia residenziale pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altri serv. 01,03,05 e 06	Totale	Settore sociale	Industr. Artig. serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altri serv. da 01a 03	Totale	Servizi produttivi	
B) SPESE IN C/CAPITALE												
(parte 2)												
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	1.340,70	55.813,36	57.154,06	326.021,21	0,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	2.038.205,70
- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	7.412,80	7.412,80	830,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.017,93
2. Trasferimenti a famiglie e istituti sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	56.891,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	56.891,66
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amm.ne centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti amministrazione locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	56.891,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	56.891,66
6. Partecipazioni e conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessioni di crediti ed anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	1.340,70	55.813,36	57.154,06	382.912,87	0,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	2.095.097,36
TOTALE GENERALE SPESA	0,00	91.203,20	4.238.557,69	4.329.760,89	3.203.115,76	0,00	87.821,01	0,00	0,00	87.821,01	16.466,19	18.415.253,31

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2013 - 2014 - 2015

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

COMUNE DI CORCIANO

6.1 – Valutazioni finali della programmazione:

Nel complesso la programmazione economico-finanziaria del triennio 2013/2015 si presenta equilibrata e realistica, sebbene inserita in una situazione complessiva di congiuntura economica negativa, di continua modifica normativa, di difficoltà del sistema-paese e di vincoli imposti dal rispetto del Patto di stabilità. L'obiettivo di fondo rimane quello basato sulla erogazione di servizi pubblici di qualità, sulla realizzazione di opere pubbliche e sulla gestione economica delle risorse a disposizione.

Si dà atto che ai sensi del principio contabile 1.43 è allegata alla presente relazione la deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 6.08.2013 relativa alla programmazione triennale del fabbisogno del personale 2013-2015.

....., li

Timbro

Il Responsabile
del Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale

.....



COMUNE DI CORCIANO

Provincia di Perugia

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 48 DEL 06-08-13

OGGETTO: PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE - PERIODO 2013 - 2015 E PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI.

L'anno duemilatredecim, il giorno sei del mese di agosto alle ore 11:00, nella sede dell'Ente previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge, si é riunita la Giunta Comunale.

Alla discussione dell'argomento di cui all'oggetto sono presenti i Signori:

BETTI CRISTIAN	Sindaco	P
Caselli Sabrina	Vice sindaco	P
Pierotti Lorenzo	Assessore	P
Baldelli Franco	assessore	P
Terradura Luca	Assessore	A
Felici Giuseppe	Assessore	P

Partecipa il Segretario Generale CECCARANI VANIA

Presenti n. 5 - Assenti n. 1 - In carica n. 6 - Totale componenti n. 6.

Assume la Presidenza il Sig. BETTI CRISTIAN nella sua qualità di Sindaco e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica di cui all'oggetto, segnata all'Ordine del Giorno.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che l'art. 6 del d.lgs n. 165/2001 dispone:

- che nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'articolo 1, comma 1, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa informazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ove prevista nei contratti di cui all'articolo 9. Lo stesso articolo dispone inoltre che nell'individuazione delle dotazioni organiche, le amministrazioni non possono determinare, in presenza di vacanze di organico, situazioni di soprannumerarietà di personale, anche temporanea, nell'ambito dei contingenti relativi alle singole posizioni economiche delle aree funzionali e di livello dirigenziale.
- che per la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche si procede periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni. Ogni amministrazione procede adottando gli atti previsti dal proprio ordinamento.
- che le variazioni delle dotazioni organiche già determinate sono approvate dall'organo di vertice delle amministrazioni in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ed integrazioni, e con gli strumenti di programmazione economico - finanziaria pluriennale.
- che il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti di cui al comma 4 sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;

PREMESSO, inoltre che:

- ai sensi dell'art 89 comma 5 del d.lgs n. 267/2000 gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti. Restano salve le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari.
- Ai sensi dell'art 91 del d.lgs n. 267/2000 gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Gli enti locali ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.

VISTE:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 06/02/2012 avente ad oggetto *“programma triennale del fabbisogno del personale – Variazione ed integrazione”*;
- le deliberazioni di Giunta Comunale n. 132 del 16/7/2012, con la quale si è provveduto anche alla rideterminazione della dotazione organica dell'Ente in ragione delle sopraggiunte necessità

organizzative e funzionali, n. 174 del 22/10/2012 e n. 196 del 26/11/2012 di modifica del piano triennale del fabbisogno del personale;

VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario prefettizio con i poteri della Giunta Comunale n. 24 del 28/02/2013 avente ad oggetto “*RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA LEGGE N. 289/2002, PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE PERIODO 2013-2015 E PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI.*”.

VISTO:

- l'art. 1, comma n. 557, della legge 296/2006, cd finanziaria 2007, per come modificato dall'articolo 4 ter della legge n. 44/2012, il quale dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità non possono superare la spesa per il personale dell'anno precedente e non possono effettuare assunzioni a tempo indeterminato per una spesa superiore al 40% di quella per le cessazioni verificatesi nell'anno precedente per come definito dalle sezioni riunite della Corte dei Conti;
- l'art 76 co. 7 del d.lsg 112/2008 stabilisce che è fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50 % delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 40 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Ai soli fini del calcolo delle facoltà assunzionali, l'onere per le assunzioni del personale destinato allo svolgimento delle funzioni in materia di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale è calcolato nella misura ridotta del 50 per cento; le predette assunzioni continuano a rilevare per intero ai fini del calcolo delle spese di personale previsto dal primo periodo del comma di cui trattasi.

VISTO il DPCM del 28/05/2013 che ha prorogato la validità delle graduatorie concorsuali fino al 31/12/2013;

CONSIDERATO che nell'anno 2012 l'ente ha rispettato il vincolo della riduzione della spesa per il personale rispetto all'anno 2011 e che tale dato risulta rispettato, allo stato delle previsioni, anche nell'anno 2013 rispetto all'anno 2012 (All.to B);

CONSIDERATO che il rapporto tra spesa per il personale e spesa corrente è, nel bilancio di previsione dell'anno 2013, pari a 23,318 % e, quindi, inferiore al 50%, essendo la spesa del personale stata calcolata ai sensi delle indicazioni dettate dalle sezioni riunite di controllo della Corte dei Conti nella deliberazione n. 27/2011, nonché della spesa del personale delle società partecipate controllate da enti locali, ai sensi del DL n. 98/2011, e per come indicate dalla sezione autonomie della Corte dei Conti nella deliberazione n. 14/2011;

CONSIDERATO che l'ente ha rispettato nell'anno 2012 il patto di stabilità e che, sulla base delle previsioni di bilancio preventivo 2013, anche nel corrente anno i suoi vincoli saranno rispettati;

VISTA la Deliberazione G.C. n. 7 del 07/01/2013, esecutiva ai sensi di legge, con cui si è proceduto alla ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero e delle eccedenze di personale;

PRESO ATTO che, da quanto attestato nella deliberazione citata, non risultano, in relazione alle esigenze funzionali, eccedenze di personale nelle varie categorie e profili che rendano necessaria

l'attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità di personale ai sensi del sopra richiamato art. 33 del D. Lgs. 165/2001;

RITENUTA inoltre l'insussistenza di eccedenze di personale valutate alla luce della situazione finanziaria dell'Ente, e tenuto conto:

- delle disposizioni normative in prosieguo analizzate e delle correlate considerazioni svolte e/o attestate dai vari Responsabili con funzioni dirigenziali dell'Ente;
- che l'Amministrazione non ha ad oggi programmato processi di esternalizzazione di servizi/funzioni e/o forme differenti rispetto alle attuali di gestione ed erogazione dei medesimi; ne consegue che le risorse umane attualmente impiegate risultano indispensabili per assicurare il mantenimento degli standard attuali e che i processi di riorganizzazione ed ottimizzazione già attuati (anche a fronte di una costante ed imposta riduzione del personale) hanno definito percorsi e sistemi improntati alla massima economicità;
- che comunque i servizi e i compiti istituzionali assegnati agli uffici sono incrementati in base all'aumento della popolazione residente e delle normative vigenti;

DATO ATTO che:

1. nel corso dell'anno 2012 risulta cessato il personale di seguito indicato:

- a) per collocamento a riposo - nr.1 , bidella cuciniera Cat. B, pos. Economica B6;
nr. 1 cat. B pos econ. B1, operaio professionale;
- b) Per decesso – nr.1 bidella cuciniera, cat. B, pos. Econ. B4;

2. che nel 2013 risulta, altresì, cessato il seguente personale:

- a) per dimissioni: - nr 1 istruttore amministrativo e contabile cat. C, pos. Economica C1;
- b) per mobilità volontaria ex art. 30 del d.lgs n.165/2001: nr .1 geometra cat. C pos. Economica C4;

VISTA la nota prot. n. 9503 del 01/03/2013 con la quale il Responsabile dell'Area Amministrativa ha chiesto a tutti i responsabili d'Area di questo Ente di effettuare una ricognizione del personale assegnato alla propria area evidenziando le eventuali professionalità da assumere ovvero i profili professionali da sopprimere o trasformare, in modo tale da strutturare una dotazione organica il più possibile aderente alle effettive esigenze di ciascuna unità organizzativa in relazione attività, alle funzioni svolte, all'afflusso di utenza e alle procedure telematiche che contestualmente vengono per legge stabilite.

ACQUISITE le note di riscontro :

- Nota prot. n.22017 del 25/06/2013 del Segretario Generale, avv. Vania Ceccarani;
- Nota del Responsabile dell'Area Socio- Educativa, dott.ssa Carla Borghesi
- Nota del 22/04/2013, trasmessa tramite posta elettronica, del Responsabile dell'Area Lavori Pubblici, ing. Francesco Cillo;
- Nota port. N.12741/2013 del Responsabile del Corpo di Polizia Municipale, Comandante Marco Maccari;
- Nota prot. n. 14559 del 16/4/2013 della Responsabile dell'Area Amministrativa, dott.ssa Daniela Vincenzini;
- Nota del 10/6/2013 del Responsabile dell'Area Economico –Finanziaria e Tributi, dott. Stefano Baldoni;

RISCONTRATO che i sopra citati Responsabili d'area hanno espresso, altresì, le motivazioni funzionali e strutturali alla base delle proposte assunzionali e organizzative;

RILEVATO che dalle predette comunicazioni risulta di primaria necessità, in considerazione della capacità di spesa dell'Ente, dei sopraggiunti bisogni di personale connessi all'incremento dei servizi scolastici ed educativi che il Comune intende offrire, nonché in relazione alle attività ed ai servizi di natura tecnica che l'area Lavori Pubblici è chiamata a svolgere in futuro, procedere all'assunzione del seguente personale:

- Per l'anno 2013:

- Tempo indeterminato –

1. **mobilità di un posto C, profilo professionale di Geometra**, a tempo pieno periodo indeterminato da destinare all'Area Lavori Pubblici;
2. **trasformazione tempo parziale da 20 a 30 ore di nr. 1 istruttore Amministrativo e Contabile, cat. C pos. Economica C1, attualmente assegnata all'Ufficio Anagrafe;**
3. **trasformazione da tempo part-time (18 ore settimanali) a tempo pieno 36 nr. 1 educatrice asilo nido con decorrenza dal mese di settembre 2013;**

Tempo determinato –

1. **n. 3 unità B1 operai** per 4 mesi per sopraggiunte necessità organizzative e di manutenzione tecnica di cui alla nota del Responsabile di Area mediante procedura ex art. 16 della legge n. 56/87 ;
2. **un tempo determinato B3 CED** per sostituzione del personale per presunti 12 mesi da collocare nell'area Amministrativa attingendo dalla graduatoria approvata con determinazione n.1363 del 03/12/2010 ;
3. **un tempo determinato C1** per sostituzione del personale per presunti 11 mesi, da collocare nell'ufficio tributi attingendo dalla graduatoria approvata con determinazione n.1181 del 15/11/2012.

- Per l'anno 2014:

non si prevedono assunzioni salvo cessazioni nel rispetto dei vincoli finanziari e assunzionali, nonché in relazione alle proposte.

Per l'anno 2015:

non si prevedono assunzioni salvo cessazioni nel rispetto dei vincoli finanziari e assunzionali, nonché in relazione alle proposte.

RILEVATO, pertanto necessario, provvedere all'approvazione del nuovo piano triennale del fabbisogno del personale anno 2013/2015 e alla definizione del piano annuale delle assunzioni.

RICORDATO che :

- l'art.30 del dl.gs n. 165/2001 detta la disciplina relativa alle procedura di mobilità volontaria;
- La mobilità è uno strumento che non risponde solo all'interesse dell'amministrazione che vi ricorre, ma garantisce una più razionale distribuzione delle risorse tra le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs 165/2001, nonché economie di spesa di personale complessivamente intesa, dal momento che consente una stabilità dei livelli occupazionali nel settore pubblico. L'art. 39, comma 3, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 sancisce, poi, il principio generale secondo cui "Le assunzioni restano comunque subordinate all'indisponibilità di personale da trasferire secondo le vigenti procedure di mobilità".

- l'art. 1, comma 47, della legge 311/2004, recita che “In vigenza di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purché abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente”
- la predetta norma completa la coerenza del sistema descritto laddove specifica che la mobilità, pur rappresentando sempre uno strumento finanziariamente da privilegiare, si configura in termini di neutralità di spesa solo se si svolge tra amministrazioni entrambe sottoposte a vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato. In tal caso non si qualifica come assunzione da parte dell'amministrazione ricevente. Ne discende che non è computabile come cessazione, sotto l'aspetto finanziario, da parte dell'amministrazione cedente.
- Il carattere di neutralità, in relazione ai limiti assunzionali dell'Ente, trova conferma in un parere Dipartimento della Funzione Pubblica (parere DFP 0013731 P-1. 2. 3. 4 del 19/03/2010) ed in diverse pronunce della magistratura contabile (ex multis: parere n. 373 del 2012 della Sezione regionale della Corte dei Conti della Lombardia; deliberazioni n. 21 del 9 novembre 2009 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti e n. 59 del 6 dicembre 2010 delle Sezioni Riunite della stessa Corte);

RICORDATO inoltre che:

- l'incremento del part-time non costituisce nuova assunzione;
- tale orientamento trova conferma in alcuni pareri delle diverse sezioni regionali della Corte dei Conti sulla base dell'interpretazione dell'art. 3, comma 101, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 che, disciplinando espressamente l'ipotesi di trasformazione del rapporto di lavoro da part-time a full-time, non trova applicazione nel caso di mero incremento di ore (ex multis Corte dei Conti sezione regionale di Controllo della Toscana parere n. 198/2011/PAR, deliberazione n. 8/2012 della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna e deliberazione n. 462/2012 della Corte dei Conti Lombardia.);

RICHIAMATO l'articolo 3 comma 101 della Legge finanziaria della 2008, recante “*La trasformazione del rapporto a tempo pieno del personale assunto a tempo parziale, può avvenire nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti in materia di assunzioni. [..], nel rispetto di tutte le regole di virtuosità attualmente in vigore degli enti locali;*

RILEVATO altresì:

- che l'art. 36 del d.lgs. 165/2001 dispone che per rispondere ad esigenze temporanee ed eccezionali le amministrazioni pubbliche possono avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti. Ferma restando la competenza delle amministrazioni in ordine alla individuazione delle necessità organizzative in coerenza con quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di legge, i contratti collettivi nazionali provvedono a disciplinare la materia dei contratti di lavoro a tempo determinato, dei contratti di formazione e lavoro, degli altri rapporti formativi e della somministrazione di lavoro ed il lavoro accessorio di cui alla lettera d), del comma 1, dell'articolo 70 del decreto legislativo n. 276/2003, e successive modificazioni ed integrazioni in applicazione di quanto previsto dal decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368, dall'articolo 3 del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1984, n. 863, dall'articolo 16 del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 299, convertito con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1994, n. 451, dal decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 per quanto riguarda la somministrazione di lavoro, nonché da ogni successiva

modificazione o integrazione della relativa disciplina con riferimento alla individuazione dei contingenti di personale utilizzabile. Non è possibile ricorrere alla somministrazione di lavoro per l'esercizio di funzioni direttive e dirigenziali.

- che l'art 7 del CCNL 14.9.2000 fissa le regole a cui gli Enti locali devono attenersi nella stipula dei contratti di lavoro a termine;
- che l' art. 9 comma 28 del DL 78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 L. 183/2011, dall'art. 1, comma 6 bis, L. 14/2012 e dall'art. 4-ter, comma 12, L. 44/2012 dispone che "A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) de decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n.276; resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

DATO atto che l'Amministrazione non incorre nel divieto di assunzione di personale in quanto:

- ha rideterminato la dotazione organica del personale e ha effettuato la ricognizione delle eccedenze di personale, come sopra descritto;
- ha rispettato il patto di stabilità interno;
- non ha dichiarato il dissesto e non presenta condizioni di squilibrio come attestato dal conto consuntivo 2012 (approvato con delibera di Consiglio n. 14 del 27/4/2012);
- rispetta i parametri di cui all'art. 76, comma 7, della L. n. 133 del 06/08/2008, così come modificato dall'art. 14, comma 9 del D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010 in quanto l'incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente comprese le partecipate dell'anno 2013 (ultimo dato comparabile disponibile) è pari al 23,318% come risultante dal prospetto allegato dal Responsabile del Area Economico-Finanziaria e Tributi alla presente delibera (Allegato B);
- ha rispettato il tetto di spesa di personale per l'anno 2011 e per l'anno 2012,
- ha approvato il Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, del D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 con delibera della Giunta Comunale n.29 del 20/02/2012;
- ha approvato il Piano della Performance, previsto dall'art. 10 del D. Lgs 27 ottobre 2009, n. 150 con delibera n.247/2010;

DATO ATTO inoltre che copia della presente proposta è stata trasmessa alle OO.SS. e alla RSU in data 05/08/2013 per la necessaria informativa.

VISTA l'attuale dotazione organica del Comune di Corciano (Allegato "A");

VISTO il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con delibera di G.C. n. 34 del 21 marzo 2013;

INFORMATE le OOSS e l'RSU in data 15/7/2013;

VISTI gli allegati A, B sopra richiamati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto

VISTI i CC.NN. LL. dei dipendenti e dei dirigenti degli enti locali;

DATO ATTO che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 19, comma 8, della legge 448/2001, è stato sottoposto a verifica ed accertamento a cura del Collegio dei Revisori dei Conti, il quale ha espresso parere favorevole in data 06/08/2013 ;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Responsabile dell'Area Amministrativa in ordine alla regolarità tecnica e del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria e Tributi in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL e successive modificazioni ed integrazioni;

Con voti unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

1. di dare atto che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare in aggiornamento il piano triennale del fabbisogno del personale 2013-2015 in base alla situazione rilevata ad oggi nel modo che segue:
 - Per l'anno 2013:
 - Tempo indeterminato –
4. **mobilità di un posto C, profilo professionale di Geometra**, a tempo pieno periodo indeterminato da destinare all'Area Lavori Pubblici;
5. **trasformazione tempo parziale da 20 a 30 ore di nr.1 istruttore Amministrativo e Contabile, cat. C pos. Economica C1, attualmente assegnata all'Ufficio Anagrafe;**
6. **trasformazione da tempo part-time (18 ore settimanali) a tempo pieno 36** di nr 1 educatrice asilo nido con decorrenza dal mese di settembre 2013;

Tempo determinato –

4. **n. 3 unità B1 operai** per 4 mesi per sopraggiunte necessità organizzative e di manutenzione tecnica di cui alla nota del Responsabile di Area mediante procedura ex art. 16 della legge n. 56/87 ;
5. **un tempo determinato B3 CED** per sostituzione del personale per presunti 12 mesi da collocare nell'area Amministrativa attingendo dalla graduatoria approvata con determinazione n.1363 del 03/12/2010 ;
6. **un tempo determinato C1** per sostituzione del personale per presunti 11 mesi, da collocare nell'ufficio tributi attingendo dalla graduatoria approvata con determinazione n.1181 del 15/11/2012.

- Per l'anno 2014:
non si prevedono assunzioni salvo cessazioni nel rispetto dei vincoli finanziari e assunzionali, nonché in relazione alle proposte.
Per l'anno 2015:
non si prevedono assunzioni salvo cessazioni nel rispetto dei vincoli finanziari e assunzionali, nonché in relazione alle proposte;
- 3. di approvare il documento relativo alle spese del personale del Comune di Corciano allegato sotto la lettera "B" al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale;
- 4. di approvare la dotazione organica del Comune di Corciano allegata sotto la lettera "A" al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale;
- 5. di ricordare che il presente atto di programmazione, fermi restando i limiti imposti dalla normativa di rango superiore, potrà essere modificato in relazione alle esigenze che nel tempo si dovessero rappresentare sia per cause imprevedute e imprevedibili ovvero nel caso in cui sia a rischio la condizione di virtuosità economico-finanziaria dell'ente;
- 6. di demandare al Dirigente/Responsabile del Settore personale tutti gli adempimenti connessi all'esecuzione delle previsioni inserite nel presente provvedimento, nel rispetto dei vincoli finanziari vigenti;
- 7. di dare atto che le assunzioni non effettuate nell'anno di competenza potranno essere realizzate anche negli anni successivi senza necessità di variare il piano dei fabbisogni;
- 8. di dare atto che la spesa complessiva derivante dal presente atto è ricompresa, per quanto attiene l'anno in corso, negli stanziamenti previsti nell'allegato al bilancio del personale e che per l'esercizio 2013 troverà debita copertura nel bilancio pluriennale, fermo restando che le assunzioni previste verranno attivate solo ricorrendone le condizioni di legge, con particolare riferimento all'obbligo di contenimento della spesa per il personale rispetto agli anni precedenti ed al rispetto della percentuale massima di spesa a tale titolo prevista rispetto alle spese correnti con inclusione delle spese di personale riferite alle partecipate dell'Ente;
- 9. di dare atto che copia della presente proposta è stata trasmessa alle OO.SS. e alla RSU in data 05/08/2013 per la necessaria informativa.
- 10. di dichiarare la presente deliberazione, con votazione separata e all'unanimità favorevole, immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Il sottoscritto responsabile del servizio interessato in relazione alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto esprime, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 parere Favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE
F.to VINCENZINI DANIELA

Il sottoscritto Segretario Generale in relazione alle sue competenze esprime sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 2, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, parere Favorevole sotto il profilo della regolarità contabile.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to CECCARANI VANIA

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to CECCARANI VANIA

IL PRESIDENTE
F.to BETTI CRISTIAN

Pubblicazione Albo Pretorio n. **932** del **08-08-13**

La presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. n. 267/2000:

Viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi:
dal **08-08-13** al **23-08-13**, come prescritto dall'art. 124, comma 1.

[] Viene comunicata con lettera n. del alla Prefettura.

[X] Viene comunicata, con lettera prot. n. **26695** in data **08-08-13**,
ai signori capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125.

[S] E' stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Corciano, li 08-08-2013

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to CECCARANI VANIA

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Corciano, li 24-09-13



IL SEGRETARIO GENERALE
CECCARANI VANIA

La delibera è divenuta esecutiva,

il giorno 06-08-2013 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4);

Corciano, li 08-08-2013



IL Segretario Generale
CECCARANI VANIA